



**«In futuro l'elettronica sarà  
sempre più indossabile»**

MARCO DAL LAGO, CO-FONDATORE  
DELLA STARTUP CLARA

# Tecnologia e moda, un connubio promettente

Marco Dal Lago è un giovane dalle mille risorse proiettato nel futuro. Ricercatore in SUPSI, dove ha conseguito un Master in Ingegneria gestionale, è co-fondatore della startup CLARA.

In questa azienda ha fatto convergere il suo interesse per la tecnologia e quello per il mondo fashion che insieme creano prodotti di wearable technology, tecnologia indossabile «mi interessava capire come integrare l'elettronica nei tessuti, il gilet luminoso è una sorta di cavallo di troia per creare prodotti innovativi, perché in futuro l'elettronica sarà sempre più indossabile».

CLARA, naturalmente, non è un nome casuale, Marco ci racconta che viene dal latino clarus e significa lu-

minoso, chiaro, manifesto. Il termine esprime al meglio ciò che l'azienda si propone di fare: rendere le persone visibili in condizioni di scarsa visibilità. «Abbiamo notato che gran parte degli incidenti stradali per i ciclisti si verificano in prossimità di incroci stradali e in condizioni di scarsa visibilità.» E nel dire ciclisti precisa subito che non intende soltanto i ciclisti professionisti, perché i loro prodotti sono pensati in particolare per i commuter, i pendolari urbani, che si muovono in bici per anda-

Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana

SUPSI

## Advanced Studies<sup>+</sup>

La formazione continua universitaria



MAS – Master of Advanced Studies  
DAS – Diploma of Advanced Studies  
CAS – Certificate of Advanced Studies

Scopri la nuova offerta dei corsi di formazione continua  
[www.supsi.ch/go/advanced-studies](http://www.supsi.ch/go/advanced-studies)

### Are di competenze

- Cooperazione
- Costruzioni
- Design
- Diritto
- Energia-Ambiente-Territorio
- Formazione-Apprendimento
- Elettronica
- Informatica
- Ingegneria industriale
- Management
- Musica
- Sanità
- Scienze sociali



Foto: Davide Stallone

re e tornare dal lavoro. «Il nostro intento è quello di rendere più visibili, più luminosi i ciclisti all'altezza della vista degli altri, degli automobilisti in particolare, fare in modo che le luci siano alla stessa altezza degli occhi del guidatore e che non si confondano con le altre luci presenti sulla strada.»

### Gilet luminosi

Ma di quale prodotto si tratta? Marco e i suoi colleghi hanno inventato un gilet versatile e resistente all'acqua che davanti e sul retro ha delle frecce che si illuminano. «Il ciclista clicca un dispositivo sul manubrio scegliendo la freccia sinistra o destra e il sistema wireless invia un segnale di attivazione al gilet. Il gilet può essere indossato sopra qualsiasi tipo di indumento e in qualsiasi stagionalità. Non è pensato solo per i ciclisti ma anche per i runners, chi buca una gomma in autostrada, chi fa una passeggiata, per tutte quelle persone che hanno bisogno di rendersi visibili.» CLARA utilizza tessuti innovativi e di alta gamma. «Il gilet è fatto con materiali sintetici di altissima qualità che vengono termosaldati. L'elettronica viene termosaldata tra i tessuti come un sandwich significa che i tessuti devono avere delle proprietà tecniche specifiche per andare sotto pressa a più 170 gradi. Si tratta di un materiale tecnico traspirante, permeabile e prodotto in Europa, dove si trova tutta la nostra filiera produttiva.»

Nata come startup a settembre 2015 ora l'azienda si trova nella fase di commercializzazione. «Abbiamo fatto un accordo con una società di biciclette e abbiamo prodotto dei gilet per vendere dei primi quantitativi. Siamo

in grado di produrre e abbiamo le richieste dei produttori ma stiamo attendendo di ricevere nuovi investimenti per partire a pieno ritmo con la produzione.»

### Fondare una startup in Ticino

Facciamo un passo indietro e guardiamo agli esordi di questa startup che è nata dall'unione di competenze e profili specifici. «CLARA è nata per riunire le persone migliori che conoscevo in quel momento e che stimavo particolarmente. Le idee sono importanti ma è l'esecuzione del progetto che conta perché il processo di sviluppo è piuttosto complesso e a quel punto sono la motivazione e il tipo di persone a fare la differenza.»

Il salto di qualità CLARA l'ha fatto quando è stata scelta dall'acceleratore d'impresa londinese Mass Challenge. «Abbiamo fatto l'applicazione e ci è andata bene, siamo stati scelti tra 2200 startup, ci siamo trasferiti a Londra per qualche mese e grazie ad un primo articolo su «Forbes» abbiamo avuto un'importante visibilità mediatica.» Tornati in Ticino hanno aperto la società con un investitore e registrato i brevetti. Gli chiedo come è il contesto delle startup in Ticino. «Il Ticino ce la sta mettendo tutta e la politica è piuttosto reattiva. Ciononostante, la piazza è piccola e non si può certo confrontare con città come Londra. Malgrado gli sforzi, gli operatori che ci sono faticano ad aiutare le startup lato investimenti perché non esiste un percorso chiaro e strutturato che ti permette di accedere a dei finanziamenti, se non attraverso ai soliti concorsi che seppur fondamentali, coprono solo una fase più embrionale della startup. Oltre al discorso delle agevolazioni fiscali bisognerebbe strutturare di più il lato micro-investimenti. Alle startup non servono dieci milioni di agevolazioni fiscali per aziende che spendono più di centomila franchi in brevetti, hanno bisogno di un po' di benzina per partire e sostenersi.»

*Natascha Fioretti*

---

#### Informazione legale/Mentions légales

Editore/Éditeur: FH SVIZZERA/FH SUISSE, Konradstrasse 6,  
8005 Zürich

Redazione/Rédaction: Natascha Fioretti, Thomas Flahaut,  
Nadia Stebler, Guy Studer

[www.fhsuisse.ch](http://www.fhsuisse.ch)

[www.claraswisstech.com](http://www.claraswisstech.com)



# Una serata indimenticabile



La cantante Dagmar Segbers con la sua Band ha allietato la serata.

Alcuni momenti rappresentativi nell'atmosfera della serata VIP di FH SVIZZERA e l'Associazione SUPSI Alumni. Foto sul tappeto rosso, ricco aperitivo al Pala Cinema, intrattenimento musicale e visione del film premiato con il Pardo in Piazza Grande a Locarno.



Manuela Casanova, Vicepresidente dell'Associazione SUPSI Alumni

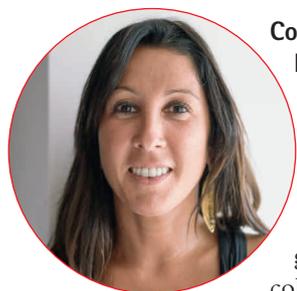


Ha tenuto il discorso di benvenuto: Franco Gervasoni, Direttore generale della SUPSI



Sul tappeto rosso: membro di comitato Alumni, Luca Bruschi con la moglie Alba

Sul posto abbiamo colto la chance di poter chiacchierare con gli ospiti ticinesi e romandi.



#### Cosa ti piace di più in questa serata di FH?

Quello che trovo interessante in questo evento è l'apertura e condivisione con il resto della Svizzera verso le altre culture e regioni linguistiche. È un beneficio per il Canton Ticino a 360 gradi di cui dobbiamo essere capaci di coltivare.

**Pamela Ferrari**  
di Locarno,  
Head of HR Development at EFG Bank,  
socio SUPSI Alumni

#### Come approfitti dell'affiliazione ad Alumni?

SUPSI Alumni offre la possibilità di aprire le porte su altre realtà economiche ed accademiche svizzere, fa da collante tra le SUP e le molteplici aziende, durante gli studi e ma anche e soprattutto dopo.

#### Cosa ti piace personalmente di FH SVIZZERA?

Di FHS approfito nel mantenere i contatti esistenti e crearne di novi.

#### Partecipi spesso agli eventi organizzati da Alumni?

Volentieri partecipo quando il tempo libero me lo permette, ma faccio il possibile! Sono particolarmente felice quando posso esserci perché ritengo che siano degli eventi interessanti e ben organizzati.

#### Cosa ti piace di più in questa serata di FH?

È una serata molto particolare a cui aderisco volentieri perché mi dà la possibilità, oltre a rincontrare i colleghi del corso MAS di HCM, anche di interagire con altri invitati di altre aree linguistiche e in particolar modo instaurare un maggior networking.

#### Cosa ti piace personalmente di FH SVIZZERA?

Tutto in generale è funzionale, per esempio questo evento del Festival Internazionale del Cinema di Locarno ne è la testimonianza!



**Andrea Degiorgi-Wermelinger**  
di Manno,  
Assistente di Direzione e responsabile della comunicazione DTI alla SUPSI;  
socio SUPSI Alumni



**Justine Brand de Granges-Paccot**,  
responsabile marketing  
chez Frewitt,  
diplomée de la HEG-Arc  
en économie d'entreprise,  
membre fhdirekt et  
Net-Arc

#### Qu'est-ce qui te plaît en particulier à la FH-Nacht?

L'apéro est excellent, la chanteuse très bien, il fait beau... Toutes les conditions sont réunies pour passer une bonne soirée.

#### Comment profites-tu de ton adhésion à FH SUISE?

En venant à Locarno ce soir et en participant un maximum aux événements proposés si le thème m'intéresse. C'est aussi l'occasion de créer un réseau professionnel, et d'aller à la rencontre des gens.

#### Qu'est-ce qui te plaît le plus chez FH SUISE?

L'interactivité sur les réseaux sociaux est intéressante, l'association est tournée vers les jeunes diplômés. Lorsqu'on a des questions, votre équipe est là pour y répondre. Les propositions d'événements et le magazine me plaisent également.



#### Participes-tu régulièrement à des events alumni?

Oui, j'ai l'impression. Je participe aux FH-Lunch et suis aussi les événements annuels comme à Paléo ou ici à Locarno. Nous organisons aussi des rencontres qui réunissent les diplômés en génie civil de l'hepia Genève auxquelles je participe bien évidemment.

#### Comment profites-tu de ton adhésion à FH SUISE?

En tant que président de l'AICH, nous profitons des services de FH SUISE liés à la gestion de nos membres et à l'envoi des cotisations. J'avoue que je fais peu de lien avec les avantages proposés aux membres de FH SUISE, personnellement je n'en profite pas forcément beaucoup.

#### Quel est ton film préféré?

«Le Cinquième Élément» de Luc Besson.

**Damien Varesano**, du bassin genevois,  
chargé de projet chez urbaMond et indépendant en thermique du bâtiment,  
diplomé de l'hepia en génie civil,  
président de l'AICH

## Ringraziamo i Partner per l'impegno alla 6° Serata FH

**«L'innovation est la rencontre  
d'une invention et d'un marché»**

**SANDY WETZEL, DIPLÔMÉ DE LA HEIG-VD  
ET CEO DE MICROCITY**

# Un pont entre technologie et marché

Diplômé en Business Administration de la HEIG-VD, Sandy Wetzel a dirigé plusieurs incubateurs d'entreprises. Il nous accueille aujourd'hui chez lui, à Microcity à Neuchâtel.

Le local qu'occupe depuis quelques mois Microcity (pôle d'innovation de Neuchâtel) près de la Maladière est un espace ouvert et large. Cette ouverture est celle que l'on s'attend à trouver lorsqu'on pousse les portes d'un «incubateur de startup». Ce matin toutefois, ce n'est pas la frénésie californienne attendue. L'ambiance est plutôt studieuse. Sandy Wetzel, directeur de la structure, nous accueille. Et c'est sur les canapés de l'espace détente que nous menons l'entretien. En 2006, son diplôme de

la HEIG-VD (Haute École d'Ingénierie et Gestion du canton de Vaud) en poche, Sandy Wetzel entre chez Swisscom comme chef de projet chargé de la réorganisation du call et dispatch center de l'entreprise. Ce travail, qu'il confie ne pas avoir accepté par vocation, mais parce qu'il fallait «vivre et se nourrir» lui fait découvrir «le monde de l'innovation». L'écart entre la promotion touristique qui était sa spécialisation à la HEIG-VD et les télécommunications peut paraître en effet très grand.

**S'ABONNER À**

**H É M I S P H È R E S**

*Hémisphères* explore deux fois par année une thématique actuelle.

*Hémisphères* vous permet de découvrir des projets de recherche des six domaines de la HES-SO.

L'abonnement est gratuit pour les alumni et les étudiants de la HES-SO.

Pour s'abonner merci de faire un mail à [communication@hes-so.ch](mailto:communication@hes-so.ch) en indiquant votre titre, filière, année d'étude ainsi que votre adresse privée.

Les anciens numéros d'*Hémisphères* peuvent être commandés à l'adresse [revuehemispheres.com](http://revuehemispheres.com)

L'innovation, Sandy Wetzel la définit comme la «rencontre d'une invention et d'un marché». Après son passage chez Swisscom, ce terme reste accolé à son parcours. Spécialiste du marché, il va servir de pont entre les scientifiques «qui cherchent et découvrent» et le secteur économique, qui transforme leurs inventions en produits. Il passe alors de la promotion touristique de ses études à la promotion économique.

### Incubateur

Il se retrouve ainsi à la tête du Y-Parc d'Yverdon, où il tente durant cinq ans de concentrer les activités autour d'un principe: créer des synergies entre, d'un côté, les milieux économiques, et de l'autre, les ingénieurs formés par la HEIG-VD. «Après quinze ans d'existence, explique-t-il, la structure s'était un peu endormie. Il fallait proposer autre chose que de simples locaux pour les entreprises.» Il se concentre ainsi sur la communication, l'animation, le dialogue avec les partenaires et crée un incubateur d'entreprises qui n'existait pas, et manquait. Cinq ans et des investissements massifs dans les projets générés par Y-Parc plus tard, l'expérience est un succès. Il est prêt à appliquer la recette ailleurs. Ce sera dans le canton de Neuchâtel, à Neode, devenu sous sa direction, à l'automne 2018, Microcity. Pourquoi ce changement? Le caractère plus «profilé» de la structure, qui s'inscrit dans les spécificités historiques de l'industrie neuchâteloise. Microcity propose ainsi, outre le logement à un loyer modéré, des services à l'ensemble des entreprises innovantes dans les domaines relevant de la microtechnique et a mis en place son incubateur à startup. Sont aujourd'hui soutenues par la structure une quarantaine d'entreprises, dont une quinzaine de startups.

### La startup, un modèle économique

Le terme startup a, ces dernières années, fait fortune. Promu par les milieux politiques libéraux, loué par les milieux économiques, il a ses héros, dont les parcours ont sans doute fini, pour toute une génération de jeunes ingénieurs diplômés, par tracer les contours d'une vie désirable. Mais c'est un mot dont, malgré sa quasi-valeur de fétiche, la définition reste pour beaucoup d'entre nous un peu floue.

Très disert sur son parcours, Sandy Wetzel l'est tout autant sur la startup. Alors, qu'est-ce c'est, au juste, qu'une startup? Selon lui, c'est d'abord une entreprise portant un savoir-faire scientifique ou technologique. Elle s'inscrit dans une logique de «rupture» à la différence, souligne-t-il, des jeunes PME. La spécificité principale est bien sûr financière. L'«innovation» et la «rupture» font sans doute moins la startup que son modèle économique comportant une grosse prise de risque par l'investisseur afin de créer une dynamique d'expansion rapide. Cette dernière question du risque ne douche-t-elle pas trop vite les espoirs des jeunes startapers? Sandy Wetzel ré-

*«Il fallait proposer autre chose que de simples locaux pour les entreprises.»*

SANDY WETZEL



Sandy Wetzel directeur de Microcity.

pond par la négative. Il est vrai que le ratio de startups rentables par rapport aux projets constitués (et aidés par des structures comme Microcity) est très faible. Mais il faut, selon lui, relativiser cette prise de risque, car les jeunes diplômés s'investissant dans de tels projets n'ont que peu à perdre et beaucoup à gagner: «La situation pourrait être bien plus délicate pour une personne au chômage ou occupant déjà depuis longtemps un emploi.» Le frein serait, selon lui, à chercher ailleurs. Car, contre toute attente, l'analyse de Sandy

Wetzel ne conclut pas à une hégémonie de la pensée startup dans les milieux économiques suisses. «L'argent privé, nous dit-il, est peu utilisé en Suisse pour ce genre de placement.» Les étudiants non plus ne sont pas très nombreux à tenter l'expérience. Comment y remédier? «Faire ressortir l'esprit entrepreneurial dès la première année d'école d'ingénieur.» Voire même «amener l'«entrepreneurship» à l'école primaire, comme cela se pratique aux États-Unis». Solution radicale qu'on trouvera, au choix, réjouissante ou terrifiante.

Thomas Flahaut

Erfahren Sie in  
unserem Interview  
warum ein 3a-Konto  
sinnvoll ist.

**Lienhardt & Partner**  
INVESTMENTS

Jetzt 3a-Vorsorgekonto  
eröffnen und 150 Franken  
Startguthaben sichern!  
[www.fhschweiz.ch/  
3a-vorsorge](http://www.fhschweiz.ch/3a-vorsorge)

**«Ich bin hartnäckig  
und unermüdlich.»**

THERESIA LE BATTISTINI,  
STARTUP-GRÜNDERIN





School of  
Management and Law

# NETWORKING

Krönen Sie Ihre Karriere.

**WIR BILDEN SIE WEITER**  
[www.zhaw.ch/sml/weiterbildung](http://www.zhaw.ch/sml/weiterbildung)

Building Competence. Crossing Borders.

# Benzin für die Wirtschaft

Guy Studer



Leitung Redaktion

Wirtschaftszahlen, Beschäftigungs- und Arbeitslosenquoten – vieles deutet darauf hin, dass die Schweizer Wirtschaft grundsätzlich robust unterwegs ist. Auf den zweiten Blick sind auch weitere Indikatoren zu finden: zum Beispiel, dass in kaum einem Land weltweit weniger Hochschulabgänger die Absicht haben, direkt nach dem Studium ihre eigene Firma zu gründen. Dies zeigt die Guess-Studie 2018 auf, die in 54 Ländern durchgeführt wurde. Hinter der Schweiz liegt nur noch Japan. Es ist erfreulich, dass Studienabgänger in der Schweiz leicht eine gute Anstellung finden. Zu leicht allerdings, so die andere Sicht. Etwa die von Rolf Arni. Die Schweiz bietet zu viele gute Alternativen zur Selbstständigkeit nach dem Studium und damit zu Innovation. Arni ist Mitbegründer des Impact Hub Bern und ist hautnah dran an der Startup-Szene (siehe Seite 24). Er sieht aber auch eine positive Entwicklung, nämlich dass immer mehr junge Leute ihre eigene Idee verwirklichen wollen und Startups gründen. Auch das Kapital, welches in Schweizer Startups fließt, wächst von Jahr zu Jahr (siehe ab Seite 18). Eine wichtige Entwicklung. Innovation ist bekanntlich die Schweizer Trumpfkarte im internationalen Wettbewerb. Und Startups nehmen mittlerweile eine wichtige Rolle ein als Innovationstreiber. Dass auch Fachhochschulen viel dafür tun, um Startup-Gründerinnen und -Gründer auszubilden und zu fördern, ist nicht nur Tugend, sondern Notwendigkeit. Könnten sie noch mehr tun? Ansätze dazu gibts weiter hinten im Heft. Viel Spass beim Lesen.

HES  
SUP  
UAS  
**FHSCHWEIZ**

INLINE ist das offizielle Mitteilungsorgan für die Mitglieder von FH SCHWEIZ.

#### Herausgeber

FH SCHWEIZ, Dachverband Absolventinnen und Absolventen Fachhochschulen  
FH SUISSSE, Association faitière des diplômés des Hautes Ecoles Spécialisées  
SUP SVIZZERA, Associazione dei diplomati delle Scuole Universitarie Professionali  
UAS SWITZERLAND, Association of Graduates of Universities of Applied Sciences

#### Adresse

FH SCHWEIZ  
Konradstrasse 6, 8005 Zürich  
Tel. 043 244 74 55  
mailbox@fhschweiz.ch, www.fhschweiz.ch

#### Redaktion

Guy Studer (Leitung)  
guy.studer@fhschweiz.ch  
Larissa Speziale  
larissa.speziale@fhschweiz.ch

#### Mitarbeitende dieser Ausgabe

Valentina Altorfer, Selina Brunner,  
Claudia Heinrich, Katja Iseil,  
Rainer Kirchofer, Claudio Moro

#### Ausgabe#66

##### Titelbild

Linda Pollari

##### Bild

Linda Pollari, Samuel Schalch,  
Julian Rüthi

##### Beratung und Verkauf

Adrian Lüthi  
adrian.luetli@fhschweiz.ch  
Valentina Altorfer  
valentina.altorfer@fhschweiz.ch

##### Gestaltung

bmedien  
Bahnhofstrasse 14, 9471 Buchs

#### Druck

beagdruck – Multicolor Print AG  
Maihofstrasse 76, 6006 Luzern

##### Auflage

44 900 Exemplare

##### Erscheinung

Viermal im Jahr (Februar, Mai, August, November)

##### Nächste Ausgabe

Erscheint am 17. Februar 2020

##### Insertionsschluss

10. Januar 2020

##### Abonnement

Jahresabonnement Fr. 35.– inkl. Porto,  
Bestellung Tel. 043 244 74 55



# Fliegen Sie mit uns in die Zukunft!

Wir entwickeln und bauen Flugzeuge, die um die Welt fliegen – mit Leidenschaft, Innovation und Kompetenz! Ihr Talent und Ihre Persönlichkeit sind der Treibstoff für den gemeinsamen Erfolg. Wir sind neugierig und offen für Technik und Wissenschaft, aber vor allem für Begegnungen und für Menschen. Wir haben die Zukunft vor Augen und freuen uns auf Ihre Onlinebewerbung auf [www.pilatus-aircraft.com/jobs](http://www.pilatus-aircraft.com/jobs).



## Mitarbeitende entwickeln – eine lohnende Investition

«Mitarbeitende entwickeln sich durch die Aufgaben und die Verantwortungen, die ihnen übertragen werden. Doch liegt es in unserer Hand, diese Mitarbeitenden zu erkennen und die richtigen Potenziale zu fördern.»

Kurt Bucher, Direktor Human Resources



## Heb mit uns ab!

«Die Berufsbildung ist ein sehr wichtiges, unglaublich spannendes und dynamisches Aufgabengebiet. Trends, Entwicklungen und allgemeine Veränderungen erkennen wir rechtzeitig und handeln vorausschauend.»

Fabienne Mühlebach,  
Mitarbeiterin Berufsbildung

### Für Hochschulabgänger:

- Business Intelligence Specialist (m/w)
- Customer Support Engineer (m/w)
- Senior Manager New Projects (m/w)

### Für ausgebildete Fachkräfte:

- Montagemitarbeiter Vormontage (m/w)
- Anlagen- und Apparatebauer als Strukturbauer (m/w)
- Flugzeuglackierer (m/w)

### Für die Berufswahl:

- Informatiker Systemtechnik EFZ (m/w)
- Konstrukteur EFZ (m/w)
- Produktionsmechaniker EFZ (m/w)

## Nationaler Bildungspreis 2017



Für das Engagement im Bereich Berufsbildung ist die Pilatus Flugzeugwerke AG im Jahr 2017 mit dem Nationalen Bildungspreis ausgezeichnet worden. Dieser Preis wird von der Hans Huber Stiftung und der Stiftung FH SCHWEIZ verliehen.

## FH SCHWEIZ

- 6 Kommentar und Bildungspolitik
- 7 News, Kurzinterviews und Infos

## STIFTUNG FH SCHWEIZ

- 11 FH-Botschafter Jörg Hertig erzählt von seinem Einsatz an der Maturanden-Messe

## EVENTS

- 13 Ein Hauch von Glamour: Die FH-Nacht am Locarno Festival

## THEMA STARTUPS

- 14 Mit Puppen die Kindheit verlängern – Theresia Le Battistini tritt gegen Spielzeug-Giganten an
- 18 Was genau ist ein Startup? Woher kommt das Geld? Was tun die FHs? Eine Übersicht
- 22 Professionell erstellte Lebensläufe als Geschäftsidee: Rebecca Greters Firma ciivii ist voll ausgelastet
- 24 Was tut sich in der Szene? Kaum einer kennt die Szene wie «Startupper» Rolf Arni
- 34 Was wäre meine Startup-Idee? Zu Besuch bei der ZHAW School of Engineering

## ANGEBOTE FÜR MITGLIEDER

- 26 Valentinas Tipp sowie aktuelle Angebote für FH-SCHWEIZ-Mitglieder

## UNSER NETZWERK

- 40 Von der HR-Chefin bis zum Bundesrat: So pflegt FH SCHWEIZ sein Netzwerk

## SCHLUSSPUNKT

- 45 Jana Jutzi teilt sich bei Careerplus ihren Chefjob mit einer Kollegin – und erklärt, wie das klappt

# 13



Mediterranes Ambiente an der FH-Nacht in Locarno

# 22



Hat ihre Marktlücke im HR-Bereich entdeckt: Startup-Gründerin Rebecca Greter

# 40



Zum Lunch mit Guy Parmelin in Bern – Beiratssitzung einmal anders

## Dafür setzt sich FH SCHWEIZ in der Politik ein

### Mehr Anreize für Pflegestudium an einer FH

FH SCHWEIZ hat im Vernehmlassungsverfahren zur parlamentarischen Initiative «Für eine Stärkung der Pflege – für mehr Patientensicherheit und mehr Pflegequalität» im August eine Stellungnahme eingereicht. Darin begrüßen wir, dass Personen, welche eine Ausbildung in Pflege an einer Fachhochschule absolvieren, finanziell mit Ausbildungsbeiträgen unterstützt werden sollen. Ausserdem ist die Sonderfinanzierung zur Erhöhung der Ausbildungsplätze in der Pflege positiv. Bei der genannten parlamentarischen Initiative handelt es sich um einen indirekten Gegenvorschlag zur Pflegeinitiative. Die Kommission für soziale Sicherheit und Gesundheit des Nationalrates (SGK-NR) hat einen Vorentwurf für ein Bundesgesetz und drei Bundesbeschlüsse verabschiedet.

In Bezug auf das «Bundesgesetz über die Förderung der Ausbildung im Bereich der Pflege» begrüßen wir die Anstrengungen, den Zugang zum Studiengang Pflege FH mit gezielten Massnahmen zu verbessern. Dass Kantone Personen, welche die Ausbildung in Pflege an einer Fachhochschule absolvieren, mit Ausbildungsbeiträgen unterstützen sollen, ist vorteilhaft. Dies dürfte zur Erhöhung der Attraktivität der Diplomabschlüsse für potenzielle Absolventinnen und Absolventen beitragen. In Bezug auf den «Bundesbeschluss über die Erhöhung der Ausbildungsabschlüsse in Pflege an den kantonalen Fachhochschulen» begrüßen wir die Erhöhung der Ausbildungsplätze in der Pflege FH durch eine anreizorientierte Sonderfinanzierung sehr. Doch die Schaffung von Ausbildungsplätzen allein genügt nicht! Es ist aus unserer Sicht zentral, dass auch genügend Praktikumsplätze für die Studierenden in Spitälern, Pflegeheimen usw. angeboten werden können und entsprechend zu fördern sind.

### Änderungen bei Abgeltung der Psychotherapie

FH SCHWEIZ hat zudem in der Vernehmlassung zur Neuregelung der psychologischen Psychotherapie im Rahmen der obligatorischen Krankenversicherung (OKP) teilgenommen und im Oktober eine Stellungnahme eingereicht. Heute können Leistungen der psychologischen Psychotherapeuten und Psychotherapeutinnen nur zuhanden der OKP abgerechnet werden, wenn sie delegiert und unter Aufsicht von dazu berechtigten Ärztinnen und Ärzten in ihren Räumlichkeiten erbracht werden. Die Leistungen gelten dabei als ärztliche Leistungen. Weiter erbringen psychologische Psychotherapeutinnen und Psychotherapeuten in eigenen Praxen dieselben Leistungen, die von Patientinnen und Patienten allerdings selbst bezahlt oder über die Zusatzversicherungen vergütet werden müssen. Zugelassene psychologische Psychotherapeutinnen und Psychotherapeuten sollen gemäss Verordnungsentwurf neu auf ärztliche Anordnung hin alle psychotherapeutischen Leistungen selbstständig und auf eigene Rechnung erbringen können. Dafür sind Anpassungen in der Verordnung über die Krankenversicherung sowie in der Krankenpflege-Leistungsverordnung nötig (siehe dazu Kommentar rechts).

*Claudia Heinrich*

Mehr zu den Themen: [www.fhschweiz.ch/bildung-politik](http://www.fhschweiz.ch/bildung-politik)

## Für einen besseren Zugang zu Therapie

Der Fachbereich der Angewandten Psychologie ist ein bedeutender Teil der Fachhochschulwelt. Er leistet auch einen wichtigen Beitrag zur Ausbildung von Psychotherapeutinnen und -therapeuten. Mit der angestrebten Neuregelung der psychologischen Psychotherapie im Rahmen der obligatorischen Krankenversicherung (OKP) soll nun der Zugang zur Psychotherapie erleichtert werden. FH SCHWEIZ hat im Rahmen der Vernehmlassung kürzlich eine Stellungnahme eingereicht, in der unser Verband die Ziele der Neuregelung unterstützt: Zugelassene Psychotherapeutinnen und -therapeuten sollen auf ärztliche Anordnung hin alle psychotherapeutischen Leistungen selbstständig und auf eigene Rechnung erbringen können. Dies verbessert nicht nur den Zugang zur Psychotherapie, sondern baut auch Hürden in der Versorgung psychisch kranker Menschen ab. Zudem wird die Qualität der Leistungserbringung verbessert.

Der im Verordnungsentwurf vorgeschlagenen Beschränkung auf 30 Sitzungen sowie der stufenweisen Anordnung von je 15 Sitzungen steht FH SCHWEIZ hingegen kritisch gegenüber. Das zusätzliche klinische Jahr soll zudem bereits während der Weiterbildung und auch unter Leitung einer anerkannten Psychotherapeutin beziehungsweise eines Psychotherapeuten absolviert werden können. Dies auch, damit Ausbildungsplätze langfristig gesichert sind und der Nachwuchs durch adäquate Fachpersonen ausgebildet wird. Dies könnte allenfalls durch eine Praxisassistenz analog den Ärzten mit Verrechnbarkeit in der OKP umsetzbar sein. Die zukünftige Situation von angestellten Psychotherapeutinnen und -therapeuten ist in der Vorlage unklar. Es braucht weiterhin die Möglichkeit, psychotherapeutische Leistungen in einem Anstellungsverhältnis zu erbringen.

Katja Iseli,  
Vorstand FH SCHWEIZ,  
Fachpsychologin, Vorstandsmitglied  
Schweizerischer Berufsverband für  
Angewandte Psychologie (SBAP)



## «Dieses Pioniertum liegt in unserer DNA»



Die ehemalige HTW Chur heisst seit Kurzem FH Graubünden. Der neue Name ist gleichzeitig der Aufbruch in die Unabhängigkeit vom Verbund der Fachhochschule Ostschweiz (FHO). Deren verbleibende Teilschulen (FHS, HSR, NTB) organisieren sich neu in der FH OST. Die FH Graubünden wird per 1. Januar eigenständig, als achte und zugleich kleinste öffentlich-rechtliche Fachhochschule des Landes. Rektor **Jürg Kessler** (Bild) nimmt dazu Stellung:

### Welche Vorteile bringt die Eigenständigkeit?

Die selbstständige FH Graubünden kann zusätzlichen Mehrwert schaffen. Das Angebots-Portfolio wird vollständig nach den Bedürfnissen des regionalen und nationalen Marktes aufgebaut. Aber auch in Zukunft werden wir nicht alles anbieten können, auch künftig bilden betriebswirtschaftliche Aspekte Einschränkungen. Regional schaffen wir aber Mehrwert, indem der Wert als Standortfaktor für die Ansiedlung und Entwicklung von Industrie, Wirtschaft und Forschung in Graubünden verstärkt wahr-

## «Spannende Informationen direkt von höchster Ebene»

### Warum bist du ein fhfreund?

Es macht Spass, ungezwungen Personen aus unterschiedlichen Branchen kennenzulernen, sich mit diesen auszutauschen und so den eigenen Horizont erweitern zu können. FH SCHWEIZ bietet mit all ihren Alumni-Organisationen aus den unterschiedlichsten Fachbereichen eine sehr gute Möglichkeit, sich vielseitig zu vernetzen. Dadurch erfahre ich Trends aus Forschung und Bildung für die Zukunft. Dies wiederum hilft mir, beruflich bessere Prognosen und Einschätzungen zu treffen.

### Welche Eindrücke nimmst du aus dem Stehlunch mit Bundesrat Guy Parmelin in Bern mit?

Es war spannend, direkt Informationen rund um die Bildung von «höchster Ebene» zu erfahren. Besonders hat mich beeindruckt, dass Bundesrat Parmelin auf persönliche Fragen zu seinem Ausbildungsweg sehr offen Antwort gab. Spannend war auch zu erfahren, wie sich zukünftig die Bildungslandschaft aus Sicht der Politik entwickeln wird.

fhfriends bietet die ideale Gelegenheit, sich in Themen rund um die Fachhochschulen einzubringen, mit Personen und Unternehmen in Kontakt zu kommen. Auch Personen ohne FH-Hintergrund können Mitglied werden. Die Mitgliedschaft bei fhfriends sichert exklusive Leistungen, darunter einen garantierten Platz an Veranstaltungen von FH SCHWEIZ.

[www.fhschweiz.ch/fhfriends](http://www.fhschweiz.ch/fhfriends)



Marcel Lüönd aus Brunnen, fhfreund, Wirtschaftsingenieur FH, zusätzlich EMBA, Unternehmensentwickler bei der Kummler+Matter EVT AG, Mitglied Alumni FFHS

Interview-Fortsetzung auf Seite 8

# Überholspur für Professionals

Zeit- und ortsunabhängig studieren an der Fernfachhochschule Schweiz

flexibel.  
berufsbegleitend.  
digital.  
[ffhs.ch](http://ffhs.ch)

MSc Business Administration

Executive MBA

MAS Arbeit 4.0

MAS Business Law

MAS Wirtschaftspsychologie

MAS Industrie 4.0

MAS Web for Business

MAS Business- & IT-Consulting

MAS Gesundheitsförderung

MAS Digital Education

**FFHS**   
Fernfachhochschule Schweiz  
Mitglied der SUPSI

genommen werden kann. Die FH Graubünden entspricht damit dem Bündner Bildungs- und Forschungsbedürfnis. Zudem erweitert sie das nationale Ausbildungsangebot der Hochschulen in Nischen. Damit tragen wir auch zu einem nationalen Mehrwert bei.

### Haben Sie keine Bedenken, dass die FHGR aufgrund ihrer Grösse und Lage gegenüber den grossen FHs ins Abseits gerät?

Nein, überhaupt nicht. An der Lage hat sich ja nichts verändert. Die Herausforderungen, eine Fachhochschule in einer alpinen Region zu betreiben, sind hoch, das waren sie aber bereits in der Vergangenheit. Für uns ist unsere Lage ein Privileg, denn wir müssen frechere Ideen haben, wir müssen innovativer sein. Dieses Pioniertum liegt in der DNA der Menschen in Gebirgsregionen und so auch in Graubünden. Unsere Grösse ist zudem optimal, sodass wir auch in Zukunft agil auf Bedürfnisse der Wirtschafts- und Forschungspartner eingehen können. Dabei wollen wir nicht alles anbieten, sondern setzen auf Angebote, die auch aus unternehmerischer Sicht erfolgreich sind. Im laufenden Semester haben wir über 1800 Studierende in einem Bachelor-

pektive Masterstudiengang. Mehr als 80 Prozent davon kommen nicht aus Graubünden. Auch als selbstständige Fachhochschule setzen wir auf starke strategische Partnerschaften. So sind wir auch in Zukunft an Kooperationen mit der künftigen Fachhochschule OST interessiert. Sowie selbstverständlich auch mit weiteren Hochschulpartnern.

### Was ändert sich für die Alumni der FH Graubünden?

Wir wollen alle Alumni-Jahrgänge der Vergangenheit und Zukunft noch verstärkter über ihre ehemalige Bildungsstätte informieren und damit dauerhafte Botschafterinnen und Botschafter der FH Graubünden bilden. Das Interesse an der Weiterentwicklung ihrer Hochschule soll geweckt werden. Als attraktive Anbieterin, auch in der Weiterbildung, heissen wir die Absolvierenden als «Wieder-Studierende» willkommen. Als attraktive Arbeitgeberin wünschen wir uns, dass Ehemalige nach Erfahrungen in der Berufs- oder Hochschulwelt zur FH Graubünden als Wissenschaftliche Mitarbeitende, Dozierende, Professorinnen, Professoren oder in anderen Funktionen an ihre «Alma Mater» zurückkehren.

## Save the Date: Unsere Events 2020

Die beliebten Events von FH SCHWEIZ finden im kommenden Jahr wie folgt statt:

• **7. FH-Nacht, 12. März, Zürich:** VIP-Abend in der Tonhalle Maag mit Gespräch, Kurzkonzert, Jam-Session und Barbetrieb. [www.fhschweiz.ch/fhnacht](http://www.fhschweiz.ch/fhnacht)

• **SwissSkills, 9.-13. September in Bern:** FH-Botschafter nehmen dich mit auf eine persönliche Tour durch die Ausstellung.

• **7. FH-Forum, 10. oder 11. September:** im Stade de Suisse, Bern. 17.00 bis 19.30 Uhr, Programm noch offen.

• **5. Nationaler Bildungspreis, 17. November:** Wieder wird ein Unternehmen oder eine Institution für die Verdienste im Bereich der Berufsbildung ausgezeichnet. Diesmal in Winterthur an der ZHAW Gesundheit (Haus Adeline Favre).

Infos folgen unter [www.fhschweiz.ch/events](http://www.fhschweiz.ch/events)

*gus*

**zhaw** Zürcher Hochschule für Angewandte Wissenschaften  
**School of Engineering**

**Mit Vorsprung in die Zukunft**

Weiterbildungen am Puls der Zeit.

Hier eine Auswahl:

- CAS Instandhaltungsmanagement
- CAS Industrie 4.0 – von der Idee zur Umsetzung
- CAS Big Data Analytics, Blockchain and Distributed Ledger

Anmeldung und weitere Informationen:  
[www.zhaw.ch/engineering/weiterbildung](http://www.zhaw.ch/engineering/weiterbildung)

**Nächster Infoabend:  
 27. November 2019**

# «FH-Anliegen können gestärkt werden»

Christian Wasserfallen, Präsident unseres Dachverbandes, ist erwartungsgemäss für den Kanton Bern in den Nationalrat wiedergewählt worden. Im Interview nimmt er Stellung zu seinem weiteren bildungspolitischen Engagement und für die FH-Welt.

**Erst einmal herzliche Gratulation zu deiner Wiederwahl. Konntest du dir bereits einen Überblick über die bildungspolitische Zusammensetzung des «neuen» Nationalrats verschaffen?**

Vielen Dank. Ich habe immerhin schon mitbekommen, dass verschiedene junge Leute mit Berufsbildungs- und Hochschulbildungshintergrund neu ins Parlament gewählt worden sind. Nun gilt es, sie und ihre Absichten besser kennenzulernen. Darauf freue ich mich. Mehr kann ich noch nicht sagen. Doch ich denke, dass bildungspolitische Anliegen auch in dieser Legislatur allgemein wieder einen starken Stand haben werden.

**In der WBK des Nationalrats wird es nun zu einigen Wechseln kommen. Welche**



**Chancen siehst du hier für unsere FH-Anliegen?**

Auf jeden Fall gute Chancen. Denn die FH-Welt ist generell stark gewachsen. Das haben die Parlamentarier auch in ihren jeweiligen Kantonen mitbekommen. FH-Anliegen können so auch in der WBK gestärkt werden. Doch auch die FH-Welt selber muss sich Gehör verschaffen, unter anderem auch durch unseren Verband, den einzigen nationalen Dachverband, der Interessen von FH-Absolventen vertritt. Aber auch die Rektorinnen und Rektoren der Fachhochschulen könnten sich auf der politischen Bühne etwas mehr Gehör verschaffen, auch im Vergleich zu den Unis.

**Welche bildungspolitischen Schwerpunkte wirst du in der kommenden Legislatur setzen?**

Etwas vom Wichtigsten steht bereits in der kommenden Wintersession an: die Budgetierung des gesamten BFI-Bereichs. Es ist jedes Mal ein Kampf um die nötigen Mittel. Auch die BFI-Botschaft wird ein wichtiger Meilenstein. Denn nach wie vor gehen die Studierendenzahlen hoch und die Anforderungen steigen. Man will Gesundheitsberufe stärken, gleichzeitig bei Forschung und Innovation bei den Leuten sein. Gerade Letzteres ist so wichtig für die Schweiz, unser USP und eine grosse Chance für die Zukunft. Doch dazu muss der Bund auch genügend Mittel zur Verfügung stellen.

**Wo liegen deine Prioritäten im Bereich der Weiterbildung?**

Wofür wir noch Lösungen brauchen, ist die Problematik 50plus. Wie muss die Weiterbildung aussehen, damit man die Arbeitnehmer bis zum Pensionsalter im Arbeitsmarkt behalten kann? Auch Arbeitgeber sind betroffen, etwa bei den höheren Lohnnebenkosten, wo ältere Arbeitnehmer verglichen mit jüngeren einen Nachteil haben. Wir müssen über neue Ansätze nachdenken, das Weiterarbeiten im Alter attraktiver zu gestalten. Hier sehe ich zudem neue Chancen und Aufgaben im Bereich der Forschung und Weiterbildung an den Fachhochschulen.

## Juristische Fachkräfte schliessen sich an

Unser Dachverband kann ein neues Mitglied begrüssen. Die **Swiss Paralegal Association** vereint Fachkräfte, die über ein breites juristisches Basiswissen verfügen und dieses in verschiedenen Bereichen einsetzen. Sie ergänzen und entlasten Juristen und tragen zur Effizienzsteigerung in Firmen bei. Die Mitglieder haben ihr Wissen unter anderem an Fachhochschulen erworben. Entsprechende Weiterbildungsangebote (CAS, DAS, MAS) werden an der ZHAW School of Management and Law, der FFHS, der FHNW sowie an der Haute École Arc (Neuchâtel, Bern, Jura) angeboten. Die offizielle Aufnahme der Swiss Paralegal Association in den Dachverband FH SCHWEIZ ist für die Delegiertenversammlung vom 12. März 2020 traktandiert.

## FH-Absolvent räumt bei Startup Night ab

Ende September lud der Entrepreneur Club Winterthur zum dritten Mal zur Startup Night. 1300 Besucher fanden gemäss Mitteilung den Weg in den Technopark, um einerseits den Keynotes zu lauschen und andererseits den Preisverleihungen beizuwohnen. Dabei gingen 1000 Franken für das innovativste Startup an das junge Unternehmen Okomo, welches Online-Lösungen für Firmen anbietet, um die Interaktion mit Kunden zu pflegen, die aber selber nicht die Ressourcen dazu haben. Gründer und CEO ist ZHAW-Absolvent Philipp Rutz. Auch hinter der Startup Night steht ein FH-Absolvent: Raphael Tobler ist Präsident des Entrepreneur Clubs Winterthur und zudem Mitgründer der Studienbewertungsplattform Eduwo.

## Bachelorstudiengänge erhalten Gütesiegel

Hohe Auszeichnung für die ZHAW School of Management and Law (ZHAW SML). Die Foundation for International Business Administration Accreditation (FIBAA) hat ihr Ende Juni für die beiden Bachelorstudiengänge Betriebsökonomie und Wirtschaftsinformatik das Premium-Siegel verliehen. Dieses Gütesiegel vergibt die FIBAA nur an etablierte Studiengänge, die im Rahmen des Akkreditierungsverfahrens exzellente Qualität in Studium und Lehre ausweisen können. Schweizweit sind diese beiden Studiengänge die einzigen, die über dieses Siegel verfügen, wie die ZHAW SML mitteilt. Die FIBAA ist eine national wie international erfahrene Agentur der Qualitätssicherung, die nicht gewinnorientiert arbeitet.



*Aktuelle FH-Geschichten auf [fhnews.ch](http://fhnews.ch) – schau vorbei!*

Unsere Online-Plattform [fhnews.ch](http://fhnews.ch) liefert täglich und gratis neuen Content – von Studierenden für Studierende, über FH-Absolventinnen und -Absolventen oder aus der Arbeitswelt von (ehemaligen) Studierenden. Du findest hier neben interessanten Storys auch nützliche Inhalte und praktische Tipps für Beruf und Karriere. Also, schau rein und klicke dich durch. Hier zwei Beispiele, mehr gibts online ...

## Arbeitnehmer, Papa, Student

Es ist neun Uhr abends. Philipps Frau ist soeben ins Bett, müde von einem langen Arbeitstag. Sie hatten ein paar Minuten Zeit zum Miteinander-Reden, doch eigentlich waren beide zu müde, und die Küche musste auch noch gemacht werden. Zwischen halb sieben und halb neun hat Philipp seine beiden Kinder, neun Monate und zweieinhalb Jahre, ins Bett gebracht. Bald ist auch für ihn Schluss. Denn morgen muss er zur Vorlesung an die FHNW. Er studiert dort in Teilzeit Betriebsökonomie, im dritten von acht Semestern. Daneben arbeitet er 60 Prozent im Treuhandbereich, engagiert sich unter anderem als Klassensprecher und schreibt Kolumnen. Warum tut er sich das an? Wie schafft er den Balanceakt zwischen Familie, Beziehung, Studium und Arbeit, seine «heilige Vierfältigkeit»? Auf [fhnews.ch](http://fhnews.ch) erzählt Philipp Schimeck unterhaltsam von seinem Leben, seiner Sicht darauf und regt auch mal zum Nachdenken an.



## Wann wird das Kind, das man einst war, zum Erwachsenen?

2013 kommt Estelle gerade von vier Monaten Sprachreise auf Kuba zurück. Sie weiss nicht, was sie in ihrem Leben machen möchte, welche Schule sie wählen soll oder wer sie werden möchte. Ihre Freunde sind überall in Europa verstreut und scheinen ihr Leben mit beunruhigender Leichtigkeit zu leben. Sie dagegen bleibt zu Hause, mit dem Gefühl, etwas verpasst zu haben. In diesem Moment entsteht die Idee zum Animationsfilm «Braises». Die HSLU-Studentinnen Estelle Gattlen und Sarah Rothenberger erzählen auf ihre ganz eigene Weise darin von diesem entscheidenden Moment zwischen Jugend und Erwachsensein, dem Moment, in dem wir entscheiden müssen, was wir tun und wo wir leben wollen, auch wenn wir manchmal völlig verloren sind.

## «Eine bereichernde Erfahrung»

Die erste Maturanden-Messe war aus Sicht der Stiftung FH SCHWEIZ ein voller Erfolg. FH-Botschafter konnten Studieneinsteigern wertvolle Tipps mitgeben.



Bild: Timur Gevran

Jörg Hertig, Inhaber und Geschäftsführer der EPIT Consulting GmbH, im Gespräch mit einem frischgebackenen Maturanden.

Sie kamen, informierten sich, und wer es wirklich wissen wollte, schaute auch bei «Dä Chef-Träff» von FH SCHWEIZ vorbei. Anfang September besuchten Absolventen der Berufsmatura, Fachmatura oder der gymnasialen Matura die erste Maturanden-Messe in Zürich-Oerlikon. Bildungsanbieter und Arbeitgeber boten Informationen zu den verschiedenen Studiemöglichkeiten und Karrierechancen.

### Einstündiges Beratungsgespräch

«Dä Chef-Träff», der Infostand von FH SCHWEIZ, wurde dank der Unterstützung durch die Stiftung FH SCHWEIZ möglich. Schulabgänger konnten hier in ungezwungener Atmosphäre mit FH-Botschafterinnen und -Botschaftern ins Gespräch kommen und erhielten von diesen wertvolle Tipps und Ratschläge. Auch für die Botschafter ergaben sich spannende Einblicke, wie Jörg Hertig, Inhaber und Geschäftsführer der EPIT Consulting GmbH, erzählt: «Ein junger Absolvent der gymnasialen Matura kam auf mich zu und hat direkt gefragt, was er nun tun sollte», erzählt der FH-Botschafter. Daraus habe sich ein einstündiges Gespräch entwickelt. «Wir mussten erst herausfinden, was seine Interessen und Stärken sind. Ich war erstaunt, dass dies bei einem Maturanden nicht bereits geklärt ist, war aber umso mehr froh, dass ich ihm dabei helfen konnte», so Hertig. Die Quintessenz: eine Tätigkeit wählen, die man auch in zehn Jahren noch gerne macht. Hertig berät auch am RAV in Zug Menschen, die bereits etliche Berufsjahre hinter sich haben. «Der Kontakt mit einem Studieneinsteiger war deshalb auch für mich eine bereichernde Erfahrung», so sein Fazit.

*Rainer Kirchhofer*

Mehr Infos und Bildergalerie:

[www.https://www.fhschweiz.ch/maturanden-messe-2019](https://www.fhschweiz.ch/maturanden-messe-2019)

## Unterstützen Sie das duale Bildungssystem mit einer Spende

Mit einem Legat oder einer Spende zugunsten unserer Stiftung helfen Sie mit, dass wir unser Engagement für die duale Berufsbildung, die FH-Bildung und die Gesellschaft weiterführen können.

Wollen Sie mithelfen, dass mehr Schülerinnen und Schüler in der Berufslehre vielfältige Karrieremöglichkeiten entdecken und dass noch mehr Firmen zusätzliche Lehrstellen schaffen?

IBAN:  
CH93 0020 6206 1870 6301 B  
Einzahlungsschein bestellen bei:  
Rainer Kirchhofer  
Konradstrasse 6, 8005 Zürich  
info@stiftungfhschweiz.ch  
www.stiftungfhschweiz.ch

 **Stiftung FHSCHWEIZ**  
dualer Bildungsweg

 amag

 Archimedes

 BELIMO

 ETA  
MANUFACTURE HORLOGÈRE SUISSE

 MBF  
Foundation

 VANSSEN  
PRIME STEPS  
FOUNDATION

 FRAUEN  
PORTFOLIA

 Together  
ahead. RUAG

 UBS

 solution+benefit



## unabhängig

«Meine Unabhängigkeit möchte ich auch in Zukunft behalten. Deshalb ist mir wichtig, dass auch mein Altersguthaben möglichst unabhängig bleibt.»

Corinne L'Epée  
Verantwortliche Finanz-Controlling, Ingenieurbüro



Pensionskasse der  
Technischen Verbände  
SIA STV BSA FSAI USIC  
3000 Bern 14  
T 031 380 79 60  
www.ptv.ch

aufmerksam · unabhängig · verantwortungsbewusst

## Erweitern Sie Ihren Horizont

Reisen, eine Sprache lernen,  
Spass haben



**ESL**  
SPRACHAUFENTHALTE  
WELTWEIT

e info@esl.ch t +41 44 397 17 00

[www.esl.ch](http://www.esl.ch)

## MACHEN SIE IHR PORTFOLIO VEGETARISCH

THEMES TRADING

Zertifikat  
«Vegetarismus»

Investieren Sie mit nur  
einem Klick in einen  
florierenden Markt.

ISIN: CH0489280914  
Symbol: VEGATQ

[swissquote.com/vege](http://swissquote.com/vege)

Swissquote



## Una serata indimenticabile

Am 17. August war es wieder so weit: FH SCHWEIZ führte die beliebte FH-Nacht wieder im feierlichen Rahmen des Locarno Festival durch. Die 200 Plätze waren aufgrund der grossen Warteliste aus dem Vorjahr rasch vergeben.

Die Gäste liessen es sich nicht nehmen, sich auf dem roten Teppich vor dem ikonischen Leoparden-Logo ablichten zu lassen. Es folgte der gesellschaftliche Teil mit köstlichem Aperitivo im PalaCinema mit Ansprachen

und musikalischer Unterhaltung. Schliesslich durften die FH-SCHWEIZ-Mitglieder auf der Piazza Grande im VIP-Bereich der Award-Verleihung sowie dem Hauptfilm «Tabi no owari sekai no hajimari» von Kiyoshi Kurosawa beiwohnen.

Was in Erinnerung bleibt, sind unvergessliche Eindrücke von einem stimmungsvollen Abend mit vielen sympathischen Menschen und bester Unterhaltung.

Mehr Bilder: [www.fhschweiz.ch/fhnacht](http://www.fhschweiz.ch/fhnacht)

**1** | Gedeigener Apéro in feierlicher Atmosphäre im PalaCinema

**2** | Sängerin Dagmar Segbers überzeugte mit Stimmkraft und Charisma

**3** | War für die Begrüssungsrede besorgt: Franco Gervasoni, Direttore generale SUPSI

**4** | Strahlende Gesichter auf dem roten Teppich – wie hier bei Silvia und Lorenz Bertsch

Fotos: Samuel Schalch

### Wir danken den Partnern der 6. FH-Nacht für ihre Unterstützung

Boa **lingua**  
SPSAC AMFONAT ALTA BUSINESS CLUBS

CSS  
Wirtschaftsuniversität

DD

Apple Sol.Jobs - Experten

FFHS  
Fachhochschule Schweiz  
Zürich | Bern | Biel  
Mitglied bei SUPSI

Protekta



solution+benefit

SUPSI

SUPSIAlumni



Mehr Events:  
[www.fhschweiz.ch/events](http://www.fhschweiz.ch/events)



# Die Senkrechtstarterin

Theresia Le Battistini ist Startup-Gründerin. 2016 lancierte sie «I'm a Girly» und drängt seither in den weltweiten Markt der Spielzeugpuppen. Sie wolle die Kindheit von Mädchen und Jungs etwas verlängern, sagt die FH-Absolventin. Eine Begegnung.

Lucy trägt eine schwarze Bikerjacke, Jasmin ein elegantes Galakleid. Lucys Haar ist glatt und lang, Jasmins lockig und wild. Beide lieben Mode und beide sind Puppen der Marke «I'm a Girly» aus Zürich. Die Puppen sind knapp 50 Zentimeter hoch und begeistern Mädchen und Jungs in halb Europa. Mit ihnen tritt Theresia Le Battistini gegen Spielzeug-Giganten wie Mattel und Hasbro an – und zeigt: Mit einer guten Idee erobert man die Welt.

Die FH-Absolventin gründete «I'm a Girly» vor drei Jahren. Damals hatte sie noch kaum Ahnung von Puppen, aber sie wusste genau, was sie wollte. «Bei «I'm a Girly» geht es nicht nur um die Puppe. Wir erschaffen eine Erlebniswelt», sagt sie. Das heisst zum Beispiel: Jede Puppe hat einen eigenen Charakter, der in einem Steckbrief ausformuliert ist. Die Kinder versuchen sich als Stylisten und wählen den zum Charakter passenden Look. Sie probieren mal das eine Outfit, mal das andere; sie überlegen, was zu Lucy oder zu Jasmin passt, und finden ganz neue Kombinationen – und hierfür bietet «I'm a Girly» die Kleider, Schuhe, Taschen und den Schmuck. «Die Puppe neu einkleiden, frisieren, schmücken, Geschichten darüber erfinden, die Geschichten weitererzählen, sich mit Freundinnen austauschen, Spass daran haben. Das ist die Idee», betont die Jungunternehmerin.

## Sicheren Job bei Bank aufgegeben

Für diese Idee liess die 39-Jährige einiges hinter sich, auch einen tollen Job bei einer Bank. Es ist Ende 2015: Die FH-Absolventin war gerade Mutter geworden und befand sich im Mutterschaftsurlaub. «Ich stellte mir bereits seit einiger Zeit die Frage, ob es das nun gewesen sei: gute Ausbildung, guter Job, guter Verdienst, viel Sicherheit. Ich beschäftigte mich in der Bank vor allem mit Zahlen, meine Neigung für Farben, Formen und Komposition kam zu kurz.» Sie sei damals mit ihrer Tochter in einem Spielzeugladen gewesen und habe verwundert realisiert, dass die Puppen noch immer so aussahen wie früher. «Dieses Erlebnis krallte sich in mir fest, es garte eine Zeit lang vor sich hin, und dann hat es Klick gemacht: Die Idee zu «I'm a Girly» war da. Ich sah eine Möglichkeit, meine kreative Seite auszuleben.» Sie habe sich dann mit dem Puppenmarkt beschäftigt, viel analysiert, sich umgehört und Fachleute befragt. «Wie ich zu recherchieren hatte, wusste ich aus meinem Job

in der Bank. Ich sprach auch mit meiner Familie und fragte meine Freundinnen nach ihrer Einschätzung. Und bald war mir klar: Die Idee passt, ich muss diese Chance packen!»

Sie kündigte noch im Mutterschaftsurlaub ihren Job und entschied sich, Unternehmerin zu werden. Damit wandte sie sich gegen die Sicherheit, was ihr jederzeit bewusst war. «Es gab natürlich Personen, die mir davon abrieten. Sie sagten, ich sei verrückt. Andererseits: Mein Ehemann hielt zu mir, er spürte, dass es das Richtige für mich war, und das war zentral. Wir waren beide bereit, mit weniger Geld auszukommen.»

## Kinder entwickeln für Kinder

Theresia Le Battistini besitzt eine gewinnende Art. Sie sprüht vor Energie und kann mit ihrer Begeisterung andere mitreissen. Sie sagt, sie sei hartnäckig und unermüdlich, wenn es darum gehe, etwas zu erreichen, was sie anstrebe. Wenn sie sich für etwas entschieden habe, gebe sie alles dafür. «Das ist ein Vorteil, wenn man sich auf ein Abenteuer wie die Gründung eines Startups einlässt.» Und diese Eigenschaft hatte ihr schon Jahre zuvor genützt: Nach der KV-Lehre entschied sie sich für das berufsbegleitende Betriebsökonomiestudium an der HWZ in Zürich. «Ich arbeitete seinerzeit Vollzeit bei einer Telekom-Firma. Daneben studierte ich und wollte zudem etwas vom Leben haben. Es war nicht einfach, alles unter einen Hut zu bringen, aber ich zog es durch.» Sie sei keine Perfektionistin, und das erachte sie als Vorteil. Man müsse Prioritäten setzen können und sich auf das Wesentliche konzentrieren. So sei man in der Lage, hohe Belastungen über längere Zeit auszuhalten. Sich in Details zu verlieren, sei hingegen kontraproduktiv.

Mittlerweile ist Theresia Le Battistini zweifache Mutter. Ihre Arbeitstage seien gespickt mit Entscheidungen, und zu entscheiden gebe es einiges, und das vom ersten Tag von «I'm a Girly» an. Nach der Gründung folgte eine einjährige Phase der Produktentwicklung und Markenpositionierung. «Unser Zielpublikum

*«Bald war mir klar: Die Idee passt, ich muss diese Chance packen!»*

HERESIA LE BATTISTINI

sind Kinder zwischen acht und zwölf Jahren. Darum haben wir die Puppen und Accessoires von Beginn weg mit Kindern in diesem Alter entwickelt. Sie haben uns verraten, wie Puppen und Accessoires aussehen müssten, damit sie damit spielen würden. Diese Ideen haben wir anschliessend so gut wie möglich umgesetzt.» Hergestellt werden die Puppen und Accessoires in China, wo der Grossteil der Spielwaren produziert wird. «Ich hatte kein Know-how auf diesem Gebiet. Ich flog nach Hong Kong und liess mich vor Ort in die Herstellung von Puppen einführen. Für mich war alles neu. Ich musste Produzenten auswählen und Verhandlungen führen. Ich war sehr gefordert. Ich musste viel aufnehmen und rasch lernen. Das war ein Kraftakt.»

Nach einem Jahr war es schliesslich geschafft. Drei fertige Puppen und 120 Accessoires landeten in Zürich. «Stellen Sie sich die Begeisterung vor, als die Ware in unserem Büro ankam. Das ist ein Moment, den ich nie vergessen werde», sagt die Unternehmerin mit Stolz im

Gesicht. «Ich habe alles selber finanziert. Mein Mann und ich haben dafür auf ein Eigenheim verzichtet. Als die Puppen da waren, wussten wir wofür.»

#### Startup schafft Arbeitsstellen

Planen kann man vieles, aber nicht alles. Und bisweilen gibt das Glück den entscheidenden Ausschlag: Zur Lancierung der drei ersten Puppen organisierte die Jungunternehmerin eine Party in Zürich. Mitarbeitende des Traditionshauses Franz Carl Weber bekamen Wind davon und schauten vorbei. Sie waren von den Puppen derart begeistert, dass sie sie gleich ins Sortiment aufnahmen, und zwar für das nahehe Weihnachtsgeschäft. «So sind wir in der Retail-Welt gelandet, per Zufall sozusagen», erzählt Le Battistini nüchtern. «Ursprünglich

wollte ich einzig auf Online-Shopping setzen, und dann Franz Carl Weber. Vom Einzelhandelsverkauf hatte ich keine Ahnung. Ich stand erneut vor Herausforderungen. Und auch das habe ich geschafft.»

Glück und rasches Reagieren auf Herausforderungen seien zwei wichtige Gründe für das schnelle Wachstum

*«Das Startup ist sehr rasch gewachsen. Im kommenden Jahr wage ich den Sprung in die USA. Das ist ein Milliardenmarkt.»*

THERESIA LE BATTISTINI

Lucerne University of Applied Sciences and Arts

**HOCHSCHULE LUZERN**

FH Zentralschweiz

Machen Sie Ihren Weg

# Entdeckungsfreudig?

Machen Sie eine Weiterbildung. [hslu.ch/entdeckungsfreudig](https://hslu.ch/entdeckungsfreudig)

Architektur, Gebäude und Bau	Informatik und Wirtschaftsinformatik	Soziales
Banking, Finance und Controlling	Kommunikation und Marketing	Stadt- und Regionalentwicklung
Design, Film, Kunst, Musik und Kultur	Management und Leadership	Technik und Engineering
Gesundheit	Recht und Wirtschaftskriminalistik	Tourismus und Mobilität

ihres Startups, ist die FH-Absolventin überzeugt. Wichtig war auch die Präsenz an der Nürnberger Spielwarenmesse einige Monate später. «I'm a Girly» ergatterte in letzter Sekunde einen Ausstellerplatz und musste in kurzer Zeit einen Stand kreieren, abermals eine neue Herausforderung. Und so ging es Schlag auf Schlag weiter. «Es kam immer etwas Neues auf mich zu, und das ist heute nicht viel anders.» Der grosse Unterschied sei jedoch, dass sie heute von zwölf Vollzeitangestellten unterstützt werde, das gebe ihr Raum und Luft. «Das Startup ist sehr rasch gewachsen. Unsere Puppen gibt es inzwischen nicht nur in der Schweiz, auch in Hamburg, Berlin, London und bald in Frankreich. Dass «I'm a Girly» zum Beispiel im Warenhaus Harrods in London zu finden ist, ist sehr wichtig. Diese Präsenz öffnet neue Türen. Im kommenden Jahr wage ich den Sprung in die USA. Das ist ein Milliardenmarkt.»

Neben dieser Absatzförderung blieb die Entwicklung neuer Produkte keinesfalls still. Kürzlich konnte die Unternehmerin «I'm a Stylist Styling-Head» vorstellen, einen speziellen Puppenkopf, an dem sich die Kinder im Frisieren und Schminken üben können. «Unser Kopf bietet neue Möglichkeiten und zeichnet sich durch besondere Qualität aus. Und auch dieses Produkt entwickelten wir mit dem «Kids4Kids»-Ansatz. Zwi-

schenzeitlich unterstützen uns auch Mädchen und Jungs aus London und Berlin bei der Produktentwicklung. Sie liefern die Ideen für die neuen Modekollektionen, die wir jährlich auf den Markt bringen.»

### Etwas Kindheit zurückgeben

Theresia Le Battistini ist eine erfolgreiche Startup-Gründerin. Sie ging ein grosses Risiko ein, das sich ausgezahlt hat. Sie gehe gerne zur Arbeit, sagt sie, das könne man als Detail abtun, aber für sie sei das wesentlich. Sie arbeite an neuen Produkten und hecke neue Konzepte aus, das bereite ihr viel Genugtuung. Ausserdem gebe sie den schnell heranwachsenden Kindern etwas Kindheit zurück, weg von der Paukerei für die Schule und all den anderen Ablenkungen. Wenn sie die Freude in ihren Gesichtern sehe, dann wisse sie: «Ich mache etwas, das Kinder glücklich macht.»

cm

## Automatisierte Chats – die neue Marketing-Ära?

«Wir helfen Marken, Unternehmen und Behörden, digitale Beziehungen mit Konsumenten zu entwickeln», erklärt Dominic Bolliger. Er ist Co-Founder der Firma Scoutss, die durch künstliche Intelligenz unterstützte Services im Bereich Automated-Conversational-Marketing anbietet. «Chatte mit den Konsumenten dort, wo sie gerade sind, 100 Prozent automatisiert. Mit Spielen und Prämien als Anreizen wird die Brücke von der physischen zur digitalen Welt gebaut», erklärt Bolliger weiter.

### Ohne App, ohne Personal

Und so funktioniert es: Chat-Dialoge starten mit einem QR-Code auf Produkten oder Plakaten, Links via SMS, Facebook, E-Mail oder als interaktive Webseite auf dem Smartphone, direkt im Web-Browser. Es fühlt sich an wie eine Konversation auf WhatsApp, ist aber App-unabhängig und erfordert gar kein Personal.

Scoutss stellt einen Werkzeugkasten fürs Erstellen von Chats sowie eine Audience-Relations-Plattform (ARP) zur Verfügung. Damit werden innert Minuten digitale Konversationen erstellt und können zu au-

tomatisierten Dialog-Kampagnen ausgebaut werden. Die Anwendungsmöglichkeiten sind nahezu unbegrenzt und starten beispielsweise mit Dialog-Webseiten als Chat inklusive Terminvereinbarung oder Kontaktfolge. Konkret würde eine Autowerbung mit QR-Code zum Dialog mit einem Video als Inspiration führen, gefolgt von weiteren Informationen nach persönlichem Gusto und der Möglichkeit, direkt eine Probefahrt zu vereinbaren.

Viele Unternehmen sind durch die Digitalisierung herausgefordert, wollen den Kundenfokus verstärken und das Kundenerlebnis verbessern. Direkter Konsumenten-Dialog mit relevanten Themen lautet das Ziel. Mit Scoutss können Feedbacks gesammelt, Lerninhalte oder Produktinformationen in Chats bereitgestellt, Kunden verblüfft und loyale Beziehungen aufgebaut werden.

Chatte mit Scoutss unter [www.4848.io/5553](http://www.4848.io/5553)

# Die Zukunftsmacher

Das Wort Startup ist allgegenwärtig. Manche blicken mit Bewunderung auf die Menschen, die ihr eigenes Ding starten. Für andere ist die Startup-Welt sehr weit weg. Eine kurze Annäherung durch die FH-Brille.

## Typologie

**E**in Startup ist eine neu gegründete Firma, und die Personen, die hinter dieser Firma stehen, sind die Gründer. So einfach könnte es sein – so einfach ist es aber nicht. Nicht jede Neugründung ist ein Startup. Von den 43 000 Firmen, die 2018 schweizweit gegründet worden sind, ist die übergrosse Mehrheit kein Startup. Der «Swiss Startup Radar 2018/2019» spricht von 300 Firmen, die man als Startups bezeichnen sollte, das sind weniger als ein Prozent. Was macht eine neue Firma zu einem Startup? – Ein Startup verfolgt in der Regel eine grosse Idee, und diese Idee fusst auf einer wissenschafts- oder technologiebasierten Innovation. Ein Startup will mit dieser Idee einen bestehenden Markt erobern oder gleich einen neuen Markt schaffen. Die Startup-Szene wird gemeinhin mit der Internet- oder Mobilewelt in Verbindung gebracht, viele Startups drängen zudem in Branchen wie Life Sciences, Finanzdienstleistungen oder Industrie. Die Gründer von Startups sind oft hochqualifiziert, sie stehen in der Anfangsphase ihrer Laufbahn und möchten typischerweise international durchstarten. Sie gehen Risiken ein und erkunden neue Pfade. In der Startup-Welt herrscht eine pulsierende Aufbruchstimmung mit hohen Ambitionen. Die «Startupper» möchten die Zukunft im grossen Massstab besser, einfacher, spannender machen. Aber eben: Das ist nur eine der möglichen Startup-Definitionen. Man darf genauso die neu gegründete Praxis für Physiotherapie oder Agentur für Design als Startup verstehen.

## Geld

**D**ie grosse Idee ist da, sie ist neu und sie rockt. Aber wie und wo beginnt man? Diese Frage beschäftigt jedes Startup, und meistens geht es dabei um Geld. Wer nichts oder wenig auf der hohen Kante hat, muss Geld organisieren. Banken kommen kaum in Frage, da geeignete Sicherheiten fehlen. Üblicherweise bemüht man deshalb Familie und Freunde. Auch «Verrückte» greifen unter die Arme, mithin Personen, die an das Potenzial der Idee glauben und ihr Geld trotz Risiko in das Jungunternehmen investieren. Seit vielen Jahren springen zusätzlich staatliche Institutionen, Stiftungen, Organisationen und Firmen ein und sprechen grosszügige Fördermittel. Gemäss dem «Swiss Venture Capitalist Report 2019» haben Fonds, Grossfirmen und Priv-

te 2018 mehr als 1,2 Milliarden Franken in Schweizer Startups angelegt. Damit ging erstmals mehr als eine Milliarde Franken binnen eines Jahres an technologiegetriebene Jungunternehmen. Gestiegen ist ebenso die Zahl der Finanzierungsrunden, das heisst die Gelegenheiten für Startups, um an Kapital von Investoren zu kommen. 2018 gab es 230 solcher Runden.

## Hebammendienst

**D**ie vife Informatikerin oder der smarte Biotechnologe macht noch keine Startup-Persönlichkeit aus. Starthilfe leisten oft Mentoren und Business-Angels. Sie stehen den Gründern mit Wissen, Erfahrung und Kontakten zur Seite. Wichtig sind in diesem Zusammenhang die Inkubatoren. Das sind Einrichtungen, die sich auf die Unterstützung von Startups in der Anfangsphase konzentrieren. Ein Inkubator bietet fachliche Beratung, Zugang zu Netzwerken oder Büroräumlichkeiten samt Infrastruktur. Die Gründerin kann sich dort mit anderen Gründern austauschen und vernetzt sich. Eine Studie der FHNW zu Inkubatoren aus dem Jahr 2014 macht denn auch deutlich, dass just diese Vernetzung sowie der Austausch mit anderen Gründern und mit Führungspersonen von Firmen sehr geschätzt wird. Ist die Anfangsphase vorüber, werden die Akzeleratoren interessant. Hier heisst das Motto: Beschleunigung! Das Wachstum muss beschleunigt werden, genauso Prozesse und die interne Entwicklung. Die Akzeleratoren gleichen einem Trainingscamp, das in kurzer Zeit passgenaues Praxiswissen sowie konkrete Hilfeleistungen vermittelt.

## Fachhochschulen

**A**n der Hochschule für Technik Rapperswil (HSR) findet einmal jährlich eine Informationsveranstaltung für Studierende zum Thema «Jungunternehmer in der Startup-Phase» statt, und drei- bis viermal im Jahr werden Startups aus der Region eingeladen, um Ideen auszutauschen und sich untereinander zu vernetzen. Die HSR bietet zudem Kurse zu Unternehmensgründung, Businessplan-Erstellung und Finanzierung an. An der Fachhochschule Graubünden angesiedelt ist die Anlaufstelle für Bündner Jungunternehmen, Startups und KMU, und zwar seit mehr als zehn Jahren (kmuzentrum.ch). Die Stelle wird von der FH und vom Amt für Wirtschaft und Tourismus Graubünden getragen. Sie

versteht sich als Bindeglied zwischen FH, Kanton und regionaler Wirtschaft. Das Angebot reicht von praxisnahem Wissenstransfer über Expertenvermittlung bis zu Patentrecherchen.

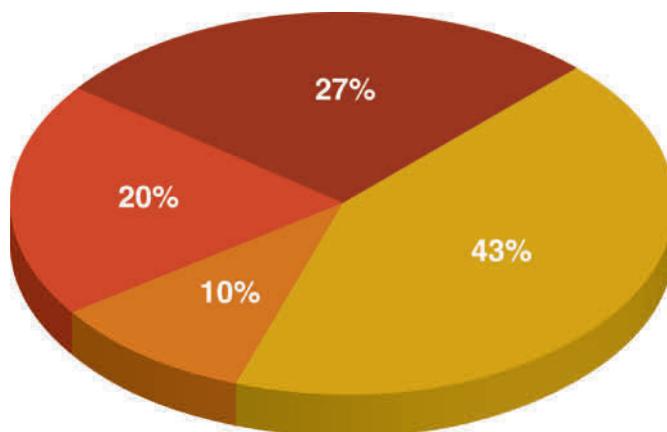
Das sind zwei Beispiele, wie FHs das Unternehmertum stützen. Die Liste liesse sich beliebig erweitern, die FHs tun einiges, um hiesiges Jungunternehmertum zu stärken. Davon ist auch Stefan Philippi überzeugt. Er leitet die Geschäftsstelle Swiss Startup und Swiss Innovation Challenge an der FHNW. «Unterstützung ist an den Fachhochschulen da. Sie bieten ein Angebot vielfältigster Natur. Dennoch besteht das Potenzial, diese Unterstützung weiter voranzutreiben. Auch eine Zusammenarbeit unter den Fachhochschulen wäre eine Möglichkeit, mehr für Schweizer Startups im FH-Umfeld zu tun.»

## Studierende

Der aktuelle GUESSS-Bericht für die Schweiz ([guesssurvey.org](http://guesssurvey.org)) zeigt: Etwa 2 Prozent der Studierenden an Schweizer Hochschulen möchten direkt nach dem Studium in der eigenen Firma arbeiten (siehe Grafik auf Seite 20). 20 Prozent sehen sich erst fünf Jahre später als Unternehmerin oder Unternehmer.

Fortsetzung auf Seite 20

## Aktivitäten von Studierenden mit Gründungsabsicht direkt nach dem Studium



- Im Gründungsprozess
- Bereits ein Unternehmen gegründet
- Bereits ein Unternehmen gegründet, gründen parallel ein zweites
- Noch keine Aktivität

Quelle: GUESSS-Report 2018 (SCHWEIZ)

**TRAUMFÄNGER**

**TRAUMFÄNGER BY ACCENTURE**

Manche träumen nur. Andere leben ihren Traum. Doch woher kommt ihre Motivation? Woher das Durchhaltevermögen? Und welche Methoden gibt es, selbst grösste Schwierigkeiten zu überwinden? Accenture bietet dir mit der Traumfänger Reihe viele Möglichkeiten, neue Impulse für dein Leben zu bekommen.

[accenture.ch/traumfaenger](http://accenture.ch/traumfaenger)

Und: Einzig ein Viertel der Studierenden hat mindestens einen Kurs über Unternehmertum während der Studienzeit belegt. «Erst Angestellter, dann Unternehmer», das ist ein typisches Karrieremuster der Schweizer Studierenden. Wie könnte man das ändern, auch an FHs? «Schweizer Fachhochschulen sollen inspirieren», meint Pascal O. Stocker, Leiter der Fachstelle Entrepreneurship an der HWZ. Inspiration entfaltet sich dort, wo ein entsprechendes Klima herrscht. Und gerade dieses Hochschulklima schätzen die Studierenden gemäss GUESSS-Bericht als eher wenig förderlich für das Unternehmertum ein. Ausnahmen bilden die Fachhochschule Graubünden, die HWZ und die Hochschule für Wirtschaft Wallis (HES-SO). Sie schneiden bei diesem Aspekt aus Sicht ihrer Studierenden gut ab. «Die Fachhochschulen müssen die Studierenden dazu anhalten, sich mit ihrer Persönlichkeit auseinanderzusetzen, und das Handwerk vermitteln, wie man etwas aufbaut», betont Stocker. Im Raum stehen ebenso grundsätzliche Fragen: Finden FH-Studierende Zeit und Anregung, um über Geschäftsideen nachzudenken? Spielt der Umgang mit Risiko, Unsicherheit und Scheitern eine Rolle im Lehrplan? Wie viel Beachtung wird dem Netzwerken geschenkt?

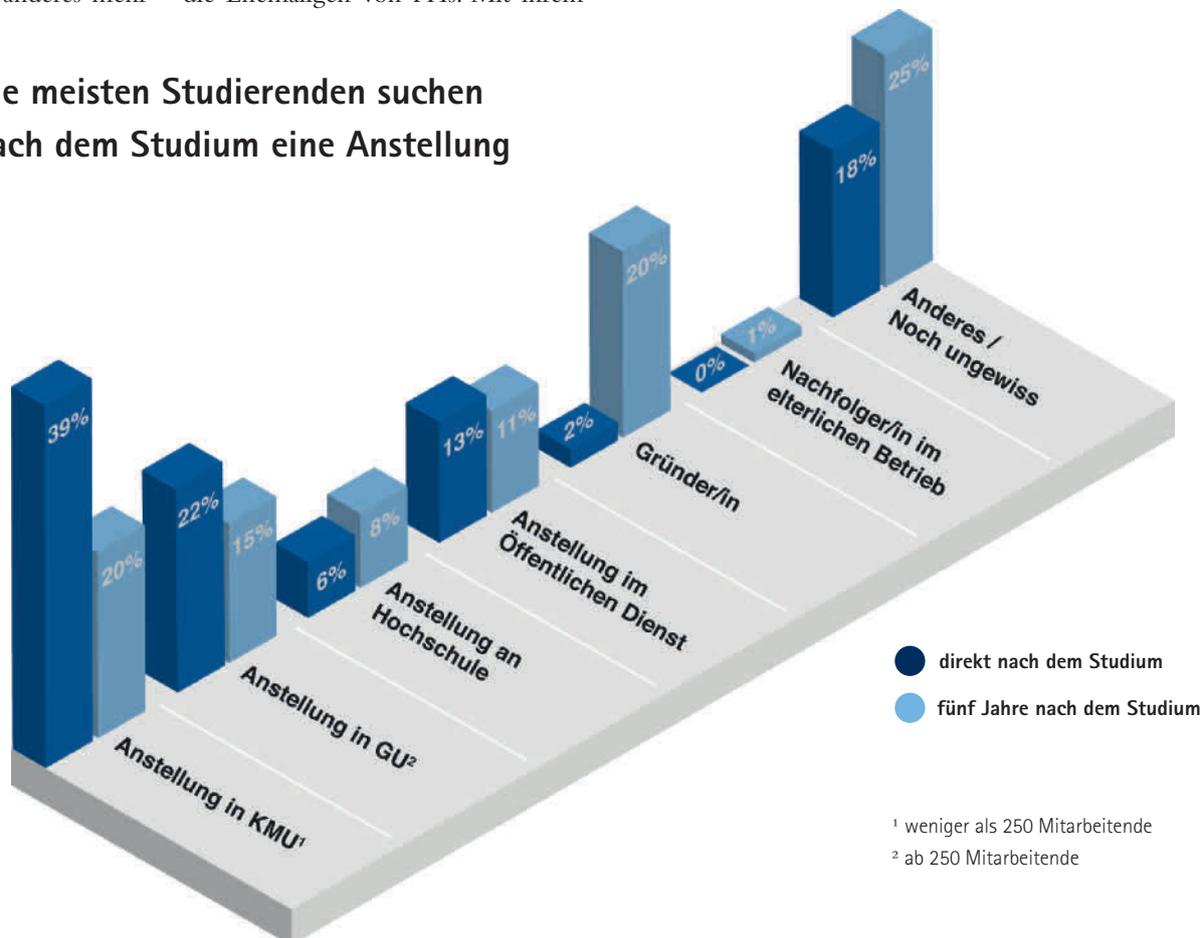
## Alumni

Sie sind Führungskräfte, Fachleute, Gründer, CEOs und anderes mehr – die Ehemaligen von FHs. Mit ihrem

Know-how, ihrer Erfahrung und ihren Kontakten können sie Jungunternehmen im FH-Umfeld und FH-Studierende mit Businessideen spezifisch unterstützen. Davon ist Rico Baldinger überzeugt. Er ist Direktor der Hochschule für Wirtschaft Freiburg (HES-SO) und Mitautor der GUESSS-Studie. Er sagt: «Alumni als Coaches, Mentoren, Netzwerker, Business-Angels: Alles ist vorstellbar.» Für Stefan Philippi von der FHNW könnten Business-Angels-Netzwerke aus Alumni gezielt Startup-Aktivitäten aus den FHs fördern. Alumni spielen bei der Swiss Startup Challenge der FHNW bereits heute eine wichtige Rolle. «Wir haben sehr gute Erfahrungen mit Alumni als Coaches gemacht», sagt er. «Es entstehen spezielle Verbindungen zwischen Alumni und Studierenden.» Toni Schmid, Geschäftsführer von FH SCHWEIZ, bestätigt diese Erfahrung: «Die FH-Studierenden profitieren direkt vom Praxiswissen ihrer Vorgänger, und Alumni öffnen Türen. Wir als Dachverband fördern diese Idee. Unser FH-Mentoring-Programm geht genau in diese Richtung. Mit der Alumni HWZ entwickeln wir ein Pilotprojekt dazu. Wir bieten die Infrastruktur, um eine nationale und nicht nur regionale Vernetzung zu schaffen. Das Ziel lautet: Alle FH-Studierenden profitieren von unserem FH-Mentoring, ungeachtet der Region, des Fachbereichs, der Studienstufe.»

cm

## Die meisten Studierenden suchen nach dem Studium eine Anstellung



Quelle: GUESSS-Report 2018 (Schweiz)



**Weniger  
Administration**



**MEHR  
START  
UP**

# EasyGov.swiss – der Online-Schalter für Unternehmen

**Mit EasyGov.swiss wickeln Unternehmen, Startups sowie Gründerinnen und Gründer diverse Behördengeschäfte sicher auf einer einzigen Online-Plattform ab.**

Aktuell werden folgende Behördengeschäfte angeboten:

- Firmengründungen
- Anmeldungen im Handelsregister, bei der AHV, der Mehrwertsteuer und bei der Unfallversicherung
- Handelsregister-Mutationen
- Schuldbetreibung und Betreuungsauskünfte für Unternehmen und Privatpersonen
- Bürgschaften für KMU

Das Angebot an Behördendienstleistungen auf EasyGov.swiss wird in den nächsten Jahren kontinuierlich ausgebaut.

# Selbstbestimmung ist möglich

Bewerben müssen sich alle einmal. Der Lebenslauf ist dabei das A und O. Das Startup ciivii bringt Qualität in jeden Lebenslauf – und anderes mehr. Das garantiert Rebecca Greter, die Co-Gründerin.

**D**ie Aare – und du träumst.» Mit diesem Slogan könnte die Stadt Aarau werben, zumindest wenn man sich das Entstehen von ciivii vor Augen führt: Zwei FH-Absolventinnen sitzen dort am Aareufer und machen sich Gedanken über die Zukunft. Und zack, die Idee ist da. Sie ist greifbar, konkret, aussichtsreich – ein Traum, der nach Umsetzung verlangt.

Das war 2015, an einem Sommertag. Die zwei FHlerinnen machten sich gleich tags darauf an die Arbeit, aus dieser Idee ein Startup zu entwickeln. Die Idee war simpel: Stellensuchende zu unterstützen, mit prägnanten Bewerbungsunterlagen zu überzeugen.

Aus vielfältigen Erfahrungen im HR-Bereich wusste Rebecca Greter, eine der zwei FHlerinnen, dass die Idee Potenzial hat. «Bewerbende haben zunehmend Mühe, sich auf dem Bewerbungsmarkt zu positionieren», erklärt sie. «Hier setzt ciivii an. Wir erstellen professionelle und individuelle CVs und Bewerbungsschreiben. Unser Angebot ist schlank und transparent, das zeichnet uns aus.»

Rebecca Greter ist 36 Jahre alt. Sie machte ursprünglich das KV im Buchhandel, sammelte mehrere Jahre Berufserfahrung und wurde Mutter. Auf dem zweiten Bildungsweg holte sie die Maturität nach und studierte von 2010 bis 2014 Angewandte Psychologie an der FHNW. «An der Selbstständigkeit schätze ich die Möglichkeit zur Selbstbestimmung», hebt sie hervor. Sie sei eine Person, die rasch handle und gern umsetze. Probleme oder Pläne hin und her wälzen, das sei ihre Sache nicht. «Ich mag es, wenn ich ein Ziel vor Augen habe.»

## «Vom ersten Tag an ausgebucht»

Voll ausgelastet zu sein, davon träumt jede Firma, egal ob Grosskonzern, alteingesessenes KMU oder Startup. «Wir waren komplett ausgebucht, vom ersten Tag an», verrät die Gründerin. «Heute unterstützen uns vier Angestellte. Wir wären sonst nicht in der Lage, die Nach-

frage zu bewältigen.» Neben dem Erstellen von Bewerbungsunterlagen für Privatpersonen, Outplacement-Agenturen und Headhunter ist Coaching das zweite Standbein von ciivii. «Das hat sich von selbst ergeben. Immer mehr Kunden wünschten eine weitergehende Beratung als nur unsere Expertise im Bereich Bewerbungsunterlagen. Wir bereiten unsere Kunden mit Interviewtrainings optimal auf das Bewerbungsgespräch vor und beraten zu Themen wie Bewerbungsstrategie, Laufbahnplanung und Umgang mit Stolpersteinen auf dem Karriereweg. Ferner bin ich gemeinsam mit meiner Geschäftspartnerin und unseren Mitarbeitenden laufend am Brainstormen. Wir möchten unsere Leistungen den Bedürfnissen des Marktes optimal und vorausschauend anpassen.»

*«Es ist eine sehr sinnstiftende Tätigkeit, Menschen auf dem beruflichen Weg zu unterstützen. Darüber hinaus erhalten wir spannende Einblicke in Werdegänge, Unternehmen und Berufsprofile.»*

REBECCA GRETER

Das grosse Interesse an ciivii verlangt eine Erklärung. Wieso holt man sich Unterstützung im Bewerbungsprozess und was bringt ein Interviewtraining konkret? Rebecca Greter kennt diese Fragen. Sie sagt: «In der Regel bewirbt man sich alle paar Jahre auf einen Job. Das Erstellen eines CVs gehört nicht zur Kernkompetenz von Arbeitnehmern. Es macht also Sinn, sich in diesem Bereich Unterstützung zu holen, sei dies aus zeitlichen Gründen, sei dies wegen des fehlenden Know-how.»

## Mit frischem Schwung ins Masterstudium

Die Ärztin, der Verkaufsleiter, die Buchhalterin – sie tun es. Sie setzen auf die Kompetenz von ciivii. In einer Welt des Spezialistentums kauft man sich den Dienst ein, den man braucht. «Es ist eine sehr sinnstiftende Tätigkeit, Menschen auf dem beruflichen Weg zu unterstützen. Darüber hinaus erhalten wir spannende Einblicke in Werdegänge, Unternehmen und Berufsprofile. Das fordert uns, unsere Expertise permanent zu erweitern. Wir lernen stets dazu.» Und Lernen spielt auch ausserhalb von ciivii eine wesentliche Rolle in Greters

Leben: Seit 2018 belegt sie den konsekutiven Masterstudiengang in Angewandter Psychologie, erneut an der FHNW. Startup, Studium, Familie: Zwischen diesen drei Pfeilern spielt sich ihr gegenwärtiges Leben ab. Sie sei mit grosser Leidenschaft bei allem dabei, meint sie dazu. «Das klingt vielleicht banal. Aber ohne Leidenschaft schafft man das nicht, ich zumindest nicht. Dank Leidenschaft entsteht stets neuer Antrieb.»

cm

Rebecca Greter in den Räumen der FHNW in Olten, wo sie derzeit den Master in Angewandter Psychologie absolviert.



Bild: Julian Rützi



Christian Jäger,  
Absolvent Master-  
studium New Business,  
Marketing Manager,  
Trisa AG

## «Gute Basis für den Einsatz im Alltag»

### Was war Ihre Motivation, den Master New Business zu absolvieren?

Viele Unternehmen sind durch den starken Wettbewerb dazu angehalten, mit In-

novation und Transformation die eigene Marktposition zu stärken. Um mit dieser Entwicklung Schritt zu halten, habe ich den Masterstudiengang New Business der FH Graubünden absolviert.

### Was sind die wichtigsten Learnings aus dem Studium?

Das Masterstudium vermittelt relevante theoretische Grundlagen mit spannenden Beispielen aus der Wirtschaft. Die abwechslungsreichen und von renommierten Fachpersonen geleiteten Module bieten eine gute Basis, um das neu erlernte Wissen zuerst in praxisbezogenen Gruppenarbeiten, später aber auch im Arbeitsalltag adäquat einzusetzen. Besonders die modulübergreifende Berücksichtigung des Megatrends Nachhaltigkeit spielt mir

bei meiner aktuellen beruflichen Tätigkeit in die Karten.

### Was bleibt Ihnen besonders positiv in Erinnerung?

Ein weiteres Highlight war der rege Erfahrungsaustausch mit den Mitstudierenden und den Dozierenden. Die internationale und branchenübergreifende Zusammensetzung war ein Garant für spannende Diskussionen zu aktuellen wirtschaftlichen Herausforderungen.

Das Masterstudium New Business kann dank seiner Modularität perfekt auch berufsbegleitend absolviert werden.

Mehr Infos: [fhgr.ch/newbusiness](https://fhgr.ch/newbusiness)

# «Überstunden sind unnötig»

Rolf Arni hat sein Hobby – das Fotografieren – zum Beruf gemacht. Der FH-Absolvent ist aber auch Informatiker, Managing Partner, Ideenumsetzer und natürlich «Startupper».

«Ja», macht Rolf Arni klar. «In der Schweiz finden Hochschulabsolventen zu einfach einen gut bezahlten Job. Nur wenige entscheiden sich für die Selbstständigkeit.» Es fehle, so vermutet er, die Lust oder die letzte Notwendigkeit, den Schritt ins Unternehmertum zu wagen. «Die Schweiz bietet Alternativen, attraktive Alternativen.» Arni macht eine kurze Pause. Er nimmt einen Schluck Wasser, dann betont er: «Es werden trotzdem immer mehr. Auch das beobachte ich. Vielleicht verändert sich gerade etwas. Es drängt eine neue Generation in die Wirtschaft, die sich stärker der Verwirklichung eigener Ideen widmet. Viel Geld zu verdienen und auf Sicherheit zu setzen, sind keine zentralen Ziele dieser Generation.»

Rolf Arnis Beobachtungen haben Gewicht. Der FH-Absolvent hat den Impact Hub Bern mitgegründet und sitzt in dessen Geschäftsleitung. «Ich bin viel vor Ort. Ich fühle den Puls der Startup-Szene hautnah.»

Der Impact Hub Bern versteht sich als Drehscheibe für Innovation und Unternehmertum. Er ist Startup-

Inkubator, Coworking-Place-Anbieter, Eventveranstalter sowie Dienstleister für Firmen. «Wir unterstützen Menschen mit Ideen und ermutigen sie, diese Ideen zu verfolgen. Wir vermitteln Wissen und schaffen den Rahmen, um Ziele zu erreichen.» Den Impact Hub Bern gibt es seit 2016. 56 Arbeitsplätze bietet der Hub, Arbeitsplätze, die die 300 Hub-Mitglieder für eine bestimmte Zeit oder fix buchen können, Infrastruktur inbegriffen. 2018 wurden 500 Events organisiert und es gingen 1400 Buchungen für die Hub-eigenen Sitzungszimmer an bester Lage in Bern ein. «Es läuft viel», so Arni, «es herrscht die richtige Startup-Stimmung.»

Es ist kurz nach Mittag im Hub. Einige Personen sitzen konzentriert hinter Notebooks, andere besprechen etwas am Sofatisch, manche stehen vor der Espressomaschine. Niemand lässt sich stören. Es wird Englisch und Berndeutsch gesprochen. Die einen kommen, die anderen gehen, alle folgen irgendwie einem inneren Plan. «Wer den Hub nutzt, ist leidenschaftlich bei der Sache. Jeder verfolgt mit seinem Startup ein Ziel, und die Zeit



Prof. Dr. Marie Brechbühler Pešková,  
Projektleiterin MSc in Digital Business  
Administration an der Berner Fachhochschule  
Wirtschaft

## Digitale Zukunft mitgestalten

Im Herbst 2020 führt die BFH den neuen Master-Studiengang in Digital Business Administration durch. An wen richtet sich das Angebot?

An AbsolventInnen eines Bachelorstudiums in Betriebsökonomie, Business Administration, Wirtschaftsinformatik sowie Studierende eines gleichwertigen Hochschuldiploms einer verwandten Disziplin.

### Welche Perspektiven bieten sich nach dem Abschluss?

Die Studierenden lernen neben den digitalen Kompetenzen auch den Einsatz und den Umgang mit Komplexität und Change, Agilität, Lösungsdesign und Innovation. Das Studium bereitet sie darauf vor, die digitale Zukunft der Wirtschaft und Gesellschaft mitzugestalten. Nach Abschluss arbeiten sie in Positionen wie Chief Digital Officer, Digital Strategist, Digital Projects Manager, Business Analyst/Architect oder Chief Information Officer.

### In welcher Form fließt der Praxisbezug in den Unterricht ein?

Der Fokus des Studiengangs liegt auf der Praxisorientierung. Der Praxisbezug wird bei den Inhalten wie auch bei der Form der Zusammenarbeit über die Leitmethode «Live Case» sichergestellt. Während des Studiums arbeiten Studierende an konkreten Herausforderungen der digitalen Transformation eines Praxispartners mit und entwickeln Lösungen für aktuelle Probleme.

Mehr Informationen unter:  
[bfh.ch/digital-business-administration](https://bfh.ch/digital-business-administration)

Berner Fachhochschule  
Wirtschaft  
Brückenstrasse 73, 3005 Bern  
[bfh.ch/wirtschaft](https://bfh.ch/wirtschaft)

die Zeit ist immer knapp, es gibt viel zu tun», beschreibt Arni die Stimmung. «Unsere Member suchen bewusst die Zusammenarbeit mit Gleichgesinnten. Die Herausforderungen eines Startups können nicht im Alleingang gelöst werden. So entsteht Teamarbeit. Die Community trägt einen weiter. Und das ist der Spirit, der hier zu spüren ist und den wir alle mögen.»

Dass Rolf Arni diesen Spirit mag, glaubt man ihm aufs Wort. Der 38-Jährige ist «Startupper» durch und durch. «Ich wusste eigentlich schon früh, dass ich mein eigener Chef sein wollte», sagt er. Nach der Informatiker-Lehre studierte er Informatik an der BFH. 2008 schloss er das Studium ab und gründete sein erstes Startup: Rentalens, eine Plattform, über die man Fotokameras und Objektive mieten kann. Kurz darauf begann er als Freelance-Fotograf zu arbeiten, und 2014 kam «fotokurs-reisen.ch» dazu. «2016 gründete ich dann gemeinsam mit fünf Partnern den Hub.» Neben all diesen Tätigkeiten belegte er ein konsekutives Masterstudium in Business Administration an der HES-SO und absolvierte ein Stage in New York. «Ich bin Unternehmer. Ich reisse Projekte an und führe sie bis zu dem Punkt, von dem aus sie eigenständig laufen. Ideen umsetzen und hohe Effizienz erreichen, das begeistert mich.»

Und was muss ein erfolgreicher «Startupper» mitbringen? – Mut, Durchhaltewillen und Motivation seien zentral, ist er überzeugt. «Der Glaube an die eigene



Bild: Frederike Asael

Idee steht aber über allem und vermutlich auch die Fähigkeit, diesen Glauben anderen überzeugend zu vermitteln.» Was er dagegen kritisch beurteilt, sei die Neigung der Startup-Szene, Überstunden als Teil ihres Selbstverständnisses zu sehen. «Überstunden sind selten förderlich, mit «Smart work» sind sie gar unnötig. Was man automatisieren kann, das sollte man automatisieren.» Das muss die Startup-Szene also noch lernen, und am besten wohl von ihm, dem Tausendsassa. *cm*

## Warum verdienen Männer und Frauen nicht einfach gleich viel?

Zeit, über Geld zu reden.

Für welche Werte stehen Sie ein? Wir bieten Lohn-gleichheit, familienfreundliche Arbeitsmodelle sowie faire Chancen für alle. Zeit für eine neue Bank: [cler.ch](http://cler.ch)

Bank  
Banque  
Banca

**CLER**

Valentinas Tipp



Valentina Altorfer ist Leiterin  
Mitgliederangebote von FH SCHWEIZ.

## DAS ZELT: Events, Art & Inspiration

DAS ZELT ist – als grösste mobile Kultur- und Eventplattform der Schweiz – jährlich «on tour». In einem einzigartigen Ambiente bietet das Tourneetheater hochwertige und authentische Kulturerlebnisse und sorgt jedes Jahr für ein abwechslungsreiches Spielprogramm. Unterhalten wird das Publikum mit einem populären Programm von den bekanntesten Comedy-Grössen der Schweiz über stimmungsvolle Konzerterlebnisse bis hin zu grandioser Artistik. Überzeuge dich und deine Begleitung selbst, indem du die Möglichkeit erhältst, eine unserer exklusiven Le-Cadeau-Geschenkböden für eine ausgewählte Show zu gewinnen!

[www.daszelt.ch](http://www.daszelt.ch)



### Jetzt Gutscheine gewinnen

Geh auf [www.fhschweiz.ch/valentinas-tipp](http://www.fhschweiz.ch/valentinas-tipp) und gewinne eine von zwei Le-Cadeau-Geschenkböden mit jeweils zwei Showtickets\* im Gesamtwert von 99 Franken.

Teilnahmeschluss ist der 8. Dezember 2019. Viel Glück!

\*gültig für die Shows «Stars of Circus», «Comedy Club», «Family Circus» oder «This Is Rock»

## Couchsurfing im Iran

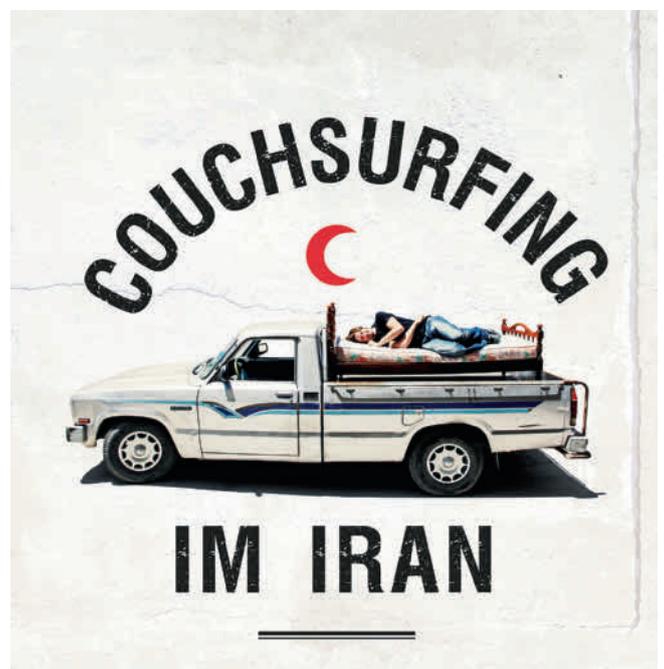
Bestsellerautor Stephan Orth schläft auf Dutzenden von Persterteppichen und lebt, feiert und trauert mit dem gastfreundlichsten Volk der Welt. Obwohl es offiziell verboten ist, reist er als Couchsurfer kreuz und quer durch den Iran, ist Beifahrer im stinkenden Schmugglerbus und geht an eine Bikiniparty in der Pilgerstadt Mashhad. Denn die jungen Iraner sind nicht nur Weltmeister in Sachen Herzlichkeit, sondern auch darin, den frommen Sittenwächtern ein Schnippchen zu schlagen. Das Ergebnis ist ein mitreissender Reisebericht, der viele Klischees entkräftet und in Buchform bereits zum Bestseller wurde. Jetzt live auf den Bühnen der Schweiz!

Tournee: 3. bis 12. Dezember 2019

Orte: Zürich, Bern, Basel, Luzern, Winterthur, Aarau, Thun, Cham, Rorschach

5 Franken Rabatt für FH-SCHWEIZ-Mitglieder

Mehr Infos: [www.explora.ch](http://www.explora.ch)



## Darum macht ein 3a-Konto Sinn

*Yannick Dubois über die Vorzüge des GRAND PRIX von Lienhardt & Partner Investments.*

### Wieso haben Sie sich für die Vorsorgelösung GRAND PRIX 3a entschieden?

Die Kosten sind mit 0,4 Prozent im Jahr sehr tief und die Ausgabekommission von einem Prozent ist ebenfalls fair. Zudem überzeugten mich die 150 Franken Startguthaben. Es gibt sehr viele Produkte und Investitionsmöglichkeiten – diese scheint mir eine sehr einfache und komfortable Lösung.

### Welche Vorteile sehen Sie im GRAND PRIX?

Ich finde das «Horse Race»-Prinzip gut: Aus den zehn besten Fonds werden die drei effizientesten gewählt. Ich muss nichts machen, ein allfälliger Wechsel der Anlage geschieht automatisch und kostenlos durch Lienhardt & Partner. Es gibt auch keine Beratungskosten, was natürlich geldsparend ist. Dazu



Yannick Dubois, Kunde bei Lienhardt & Partner

kommt der Steuervorteil, von dem man mit einem 3a-Konto profitiert.

### Wem würden Sie das Produkt weiterempfehlen?

Ich empfehle den GRAND PRIX für junge Berufsleute, die einen Betrag investieren können, ohne ihren Lebensstil drastisch ändern zu müssen. Solche, denen die Vorsorge nicht gleichgültig ist, die jedoch die Verwaltung nicht selbst machen möchten oder können.

Interesse geweckt? Weitere Informationen finden Sie unter [www.fhschweiz.ch/3a-vorsorge](http://www.fhschweiz.ch/3a-vorsorge)

Lienhardt & Partner Investments AG  
Schanzenstrasse 1  
CH-3001 Bern  
Tel. 031 399 31 11  
[info@lienhardtinvestments.ch](mailto:info@lienhardtinvestments.ch)

**Lienhardt & Partner**  
INVESTMENTS



### Die smarte Lösung für die Mittagsverpflegung

Lunch-Check, das attraktive Zahlungsmittel für die Personalverpflegung, lohnt sich für Arbeitgeber und Mitarbeitende.

- Clevere Alternative zum Personalrestaurant oder Spesen
- Befreit von Sozialabgaben (bis CHF 180 - ohne Mindestbetrag - pro Monat und Mitarbeitenden)
- Willkommen in 8'000 Restaurants in der ganzen Schweiz
- kein Verfallsdatum
- mobiles Bezahlen

Infos und Bestellung unter [lunch-check.ch](http://lunch-check.ch)

**SCHWEIZER LUNCH-CHECK**  
DIE LECKERSTE WÄHRUNG DER SCHWEIZ.



# Religion und Wissenschaft – den Konflikt gibt es doch (noch)

von Walter Hehl\*

Der Prozess Kirche gegen Galilei ist Geschichte, aber es gibt neue wissenschaftliche Erkenntnisse, die religiöse Überzeugungen ins Wanken bringen.

Es sollte eigentlich keinen Konflikt zwischen Religion und Wissenschaft geben. Es war schon den Kirchenvätern klar, dass die Bibel nicht über den wahren Lauf der Sonne spricht (Augustinus, 398 n. Chr.). Trotzdem fand ein Prozess gegen Galileo Galilei statt. Heute haben wir uns an das heliozentrische Weltbild gewöhnt und kaum jemand kämpft noch dagegen.

Ernster sind die Konflikte um die Erkenntnisse zum Ursprung der Welt, des Lebens und insbesondere zu dem, was wir Menschen sind. Überall gibt es menschliche Vorstellungen, die aus wissenschaftlicher Sicht unhaltbar sind. Vorstellungen eines Schöpfers und einer kompletten Schöpfung vor 6000 Jahren sind haltlos geworden angesichts der Erkenntnisse zur Evolution. Vorstellungen von Allmacht, Allwissen und von Wundern, die gegen Naturgesetze verstossen, sind ebenfalls problematisch. Dabei gibt es eine denkbare – wenn auch beschränkte – quasireligiöse Möglichkeit: den Zufall. Der Zufall wirkt innerhalb der Naturgesetze wie ein Wunder!

Die grösste Veränderung in der Beziehung von Wissenschaft und Religion fällt in unsere Epoche: Es ist die Erkenntnis, dass wir selbst eine Art Computer sind, in-

klusive unseres Bewusstseins und der Seele (im Sinn von Gefühlen). Wir haben intellektuelle und seelische Informationstechnologie (IT) eingebaut. Diese IT aber braucht Materie als Grundlage. Der Gedanke an ein Leben nach dem Tod wird dadurch endgültig absurd.

Einige religiöse Gefühle haben ihre Wurzeln in der Ausstattung unseres «Computers» mit alter «Software», etwa mit kausalem Denken und mit der Neigung, uns zu binden (Attachment-Effekt). Diese Neigung funktioniert sogar abstrakt: über das Internet oder im Gebet. All diese Grundlagen sind in uns eingebaut.

Was uns bleibt, ist eine Art einsteinscher «kosmischer» Religion mit der quasireligiösen Mathematik und mit «ozeanischen Gefühlen». Und immer wieder menschliches Ausweichen in Doppeldeutigkeit und Rückfall in altes Denken, für das man in besonderen Lebenssituationen, etwa beim Tod eines Angehörigen, durchaus Verständnis haben kann.

*\*Walter Hehl ist Physiker und Informatiker. Er ist Autor von Büchern über die Zukunft und die Philosophie der IT. Sein Buch über Galilei erhielt einen Preis für faire Kritik.*

## Das Buch dazu:



### Walter Hehl Gott kontrovers

Was noch in Würde zu glauben ist – Antworten aus Naturwissenschaften und Technik

Es ist eine grosse Kluft entstanden zwischen dem traditionellen Glauben und den Ideen der modernen Wissenschaft. In diesem Buch geht es darum, diese Kluft zu überwinden. Woran können wir heute noch glauben? Was bedeutet Religion im 21. Jahrhundert?

**20 Prozent Rabatt auf den angegebenen Ladenpreis für FH-SCHWEIZ-Mitglieder.**

#### Für Buchbestellungen:

vdf Hochschulverlag AG an der ETH Zürich,  
VOB D, Voltastrasse 24, CH-8092 Zürich  
Tel. +41 (0)44 632 42 42, verlag@vdf.ethz.ch  
www.vdf.ethz.ch (Rabattkonto eröffnen)

## 15 Jahre erfolgreiche Partnerschaft

Zurich und FH SCHWEIZ pflegen seit mehr als 15 Jahren eine erfolgreiche Partnerschaft. Dieses Jahr wurde sie durch einen Ausbau der Dienstleistungen bekräftigt. Dominic Gisler erklärt, wie die FH-SCHWEIZ-Mitglieder nun noch vielfältiger beraten werden.

### Warum ist Zurich bei den FH-SCHWEIZ-Mitgliedern so beliebt?

Die FH-SCHWEIZ-Mitglieder erhalten bei Zurich hervorragende Versicherungslösungen zu attraktiven Sonderkonditionen, wie zum Beispiel günstigere Prämien auf Motorfahrzeug-, Hausrat- und Privathaftpflichtversicherungen.

### Neuerdings gibt es noch mehr Möglichkeiten der Beratung – was heisst das?

Seit Mai 2019 haben die FH-SCHWEIZ-Mitglieder die freie Wahl, wie sie mit uns in Kontakt treten möchten: online, telefonisch oder bei ihrem persönlichen Zurich-Kundenberater in der Region. Egal, welchen Weg sie wählen: Von den Vorzugskonditionen profitieren sie immer.

### Wie können die FH-SCHWEIZ-Mitglieder ganz konkret mit Zurich in Kontakt treten?

Über ihre regionale Zurich-Generalagentur, unter [www.fhschweiz.ch/zurich](http://www.fhschweiz.ch/zurich) oder per Telefon unter 0800 33 88 33.



Dominic Gisler, Key Account Manager Kooperationen bei Zurich



## «Sicher durch den Rechtsdschungel»



Beat Riniker, lic. iur. Rechtsanwalt LL.M., Leiter Rechtsdienste Protekta Mitte

### Drei Fragen an Rechtsanwalt Beat Riniker, der viel Erfahrung in der Bearbeitung von Schadenfällen hat.

Welches sind die häufigsten rechtlichen Fragen, mit denen Protekta zu tun hat?

**Beat Riniker:** Neben arbeits- und mietrechtlichen Fragen erreichen uns oft auch Fälle im Zusammenhang mit Strassenverkehrsdelikten. Nicht nur Autounfälle mit schweren Körperschäden, sondern auch alltägliche Vorfälle wie Geschwindigkeitsübertretungen und Ausweiszüge beschäftigen unsere Kunden.

Wie sollen Versicherte vorgehen, wenn sie direkt betroffen sind?

Rufen Sie unsere JurLine an. Die juristische Erstberatung kann in vielen Fällen bereits Klarheit und Sicherheit schaffen. Sollte eine weitergehende Beratung oder Vertretung notwendig sein, wird die Jur-Line unseren Versicherten die weiteren Schritte kompetent aufzeigen.

Warum lohnt sich eine Versicherung, wie sie Protekta den Mitgliedern von FH SCHWEIZ anbietet?

In unserer digitalen Welt stellen sich immer mehr Rechtsfragen. Wir unterstützen unsere Kundinnen und Kunden auf dem Weg durch den juristischen Dschungel, unabhängig davon, wie komplex das Problem ist.

Infos und Beratung direkt bei Protekta oder beim persönlichen Berater der Mobiliar.  
Telefon 031 389 85 85, [offerten@protekta.ch](mailto:offerten@protekta.ch) oder [www.fhschweiz.ch/protekta](http://www.fhschweiz.ch/protekta)

**Protekta**

**Boa lingua**

SPRACHAUFENTHALTE BUSINESS CLASS

# DURCH-STARTEN MIT FREMDSPRACHEN

**Als junge Berufseinsteiger mit sattelfesten Fremdsprachkompetenzen punkten: Dank den Young-Professionals-Kursen von Boa Lingua startest du karrierefähig richtig durch.**

Erlange mit dem Kursangebot Young Professionals von Boa Lingua die notwendigen Sprachkompetenzen für deinen Berufsalltag: Dank des aufgabenorientierten und praxisnahen Sprachunterrichts im Ausland bist du für deine Karriere gerüstet und punktest mit fundierter Kommunikation in der Fremdsprache.

Du kannst das Gelernte direkt in der Geschäftswelt anwenden und strahlst bei Präsentationen, Meetings und Geschäftskorrespondenz Sicherheit und Kompetenz aus. Und das Beste: Du feilst nicht nur an deinen Sprachkenntnissen, sondern verbringst dazu eine unvergessliche Zeit im Ausland.

### PROFITIERE

- exklusiv als FH Schweiz-Mitglied von **5% Rabatt** auf die Kurskosten.
- von einer **Gratis-Beratung** bei Boa Lingua:  
[www.boalingua.ch/beratung](http://www.boalingua.ch/beratung)
- von über **30 Jahren Erfahrung**.

**WWW.BOALINGUA.CH**

# “Now we have the salad!”

**APOSTROPH.**  
Weltweit verstanden werden.

## Professionelle Fachübersetzungen

Apostroph Group ist eines der führenden Sprachdienstleistungsunternehmen der Schweiz. Mit unseren 2'000 geprüften Fachübersetzern und über 25 Jahren Branchenerfahrung garantieren wir Ihnen höchste Qualität sowie sicheren, diskreten und kompetenten Service. Wir sind zertifiziert nach ISO 9001 und ISO 17100, damit es keinen Salat gibt bei Ihrer Kommunikation!



## Die smarte Mitarbeiterverpflegung

Zahlreiche Studien beweisen, dass es für die Arbeitnehmenden gesünder und erholsamer ist, den Arbeitsplatz während der Mittagspause zu verlassen. Die Mittagsverpflegung wird aber für den Arbeitgeber zu einer immer grösseren Herausforderung: Nahrungsmittel-Intoleranzen, verschiedene Verpflegungs- und Lebensstile und vor allem die Geschmäcker unterscheiden sich.

Machen Sie sich einfach: Mit Lunch-Check-Beiträgen haben Ihre Mitarbeitenden eine Auswahl von 8000 Restaurants, um sich entsprechend den individuellen Vorlieben zu ernähren. Und dies ganz ohne Gebühren oder Spesen für die Unternehmen und Mitarbeitenden! Ausserdem bezahlt der Arbeitgeber bis zu einem Unterstützungsbeitrag von 180 Franken pro Mitarbeitenden und Monat keine Sozialleistungen.

Die Mitarbeitenden können die Prepaid-Karte mittels App völlig selbstständig administrieren. Nebst der Anzeige von Akzeptanzstellen, Kartensaldo und den Trans-



aktionsdetails ist es mit Android-Smartphones ausserdem möglich, mobil zu bezahlen.

FH-SCHWEIZ-Mitglieder und Studierende profitieren von bis zu 20 Prozent Rabatt auf die Verpflegungskarte von Lunch Check.

Promocode unter [www.fhschweiz.ch/lunch-check](http://www.fhschweiz.ch/lunch-check) anfordern.



## TOEIC®-Test bei FH SCHWEIZ

Der TOEIC® Listening & Reading Test prüft verlässlich deine Englischkenntnisse und zeigt allfällige Defizite auf. Ob für eine neue Arbeitsstelle oder einen Sprachaufenthalt – der TOEIC®-Test ist international bei Arbeitgebern und Hochschulen anerkannt.

Als Mitglied einer bei FH SCHWEIZ angeschlossenen Alumni-Organisation bezahlst du nur 150 Franken und kannst den Termin flexibel nach deinen Wünschen festlegen. Melde dich gleich an für den nächsten Testtermin mit freien Plätzen am **Montag, 16. Dezember, 9.30 – 12.00 Uhr** oder vereinbare einen anderen Termin, der dir passt.

Anmeldung und Infos unter [www.fhschweiz.ch/testingcenter](http://www.fhschweiz.ch/testingcenter)



## Überzeugende Bewerbung mit attraktivem Referenzbericht

Dein Bewerbungsdossier ist der erste Eindruck, den du für eine Stelle hinterlässt. Dieser erste Eindruck muss sitzen, damit du beim Vorstellungsgespräch für deinen Traumjob punkten kannst.

### Nutze Referenzen zu deinem Vorteil

Oft sind es die Details, die darüber entscheiden, ob du zum Vorstellungsgespräch eingeladen wirst. Ein solches Detail können deine Referenzen sein. Sie sagen viel über deine Persönlichkeit und Arbeitseinstellung aus und werden deshalb von Arbeitnehmern gerne als Entscheidungsgrundlage beigezogen. Entsprechend wichtig ist es für dich, Referenzen vorweisen zu können und diese gut zu präsentieren.

### Mit «Checkster» zum Referenzbericht

Mit dem von Randstad entwickelten Online-Tool «Checkster» kannst du mehrere Referenzen in einem Schritt anfragen. Randstad erstellt dir daraus einen übersichtlichen und attraktiven Bericht mit allen Referenzen. Du sparst dir einiges an Arbeit. Und dein künftiger Arbeitgeber erfährt alles über deine Fähigkeiten und Stärken in einem zusammengefassten Bericht.



Zuversichtlich und selbstbewusst ins Bewerbungsgespräch, dank des Referenzberichts von Randstad.

Referenzbericht anschauen und kostenlos bestellen:

[www.randstad.ch/fh](http://www.randstad.ch/fh)

Weitere Infos: [www.fhschweiz.ch/referenzbericht](http://www.fhschweiz.ch/referenzbericht)



# Von Headhuntern mehrfach profitieren

Die Goldwyn Partners Group vermittelt seit über 20 Jahren erfolgreich IT-Talente und erfahrene Spezialisten. Der langjährige Berater Guido Jauch erzählt, wie das funktioniert.

## Wieso ist die Zusammenarbeit mit einem Headhunter für einen Bewerber so wertvoll?

Der heutige Arbeitsmarkt in der IT gleicht einem unübersichtlichen Dschungel. Hunderte von Unternehmen buhlen um die besten Mitarbeiterinnen und Mitarbeiter. Sie werben über verschiedenste Kanäle um die Gunst der Bewerber. In diesem Umfeld verliert ein Bewerber rasch den Überblick. Es ist schwierig, an die richtigen und gewünschten Informationen zu kommen. Eine grosse Hilfestellung ist deshalb die Zusammenarbeit mit einem verlässlichen Partner. Wir bei Goldwyn Partners kümmern uns um die Anliegen unserer Kandidaten, schliessen Informationslücken und liefern viel Insider-Know-how. Der Bewerber profitiert in diesem Stadium auch von exklusiven Stellen, die nicht ausgeschrieben sind. Nebst als Informa-

tionslieferant stehen wir als Mentoren und Coaches zur Verfügung. Somit sind unsere Kandidaten besser auf die Bewerbungsgespräche vorbereitet und haben einen grossen Vorteil gegenüber anderen Bewerbern.

## Gibt es ein Beispiel, wo sowohl der Kandidat als auch die Unternehmung von der Zusammenarbeit profitiert haben?

Kürzlich habe ich eine Vermittlung erfolgreich abgeschlossen, welche gut als Beispiel dient: «Ohne eure wertvollen Zusatzinfos, hätte ich diesen Bewerber nie eingeladen», bedankte sich unser Kunde nach der erfolgreichen Einstellung unseres Kandidaten. «Vielen Dank, dass ihr mich von ihm überzeugt habt.» In diesem Fall konnte eine Win-win-Situation für Kandidat und Kunde geschaffen werden.

Guido Jauch



«Die Wünsche und Anforderungen der Kandidaten stehen bei uns im Mittelpunkt. Entsprechend stellen wir eine Auswahl an passenden und individuell zugeschnittenen Möglichkeiten zusammen.»

GUIDO JAUCH, BERATER BEI GOLDWYN PARTNERS GROUP AG,  
GJAUCH@GOLDWYNPARTNERS.COM

## FH-Jobs effizient und gezielt finden

Nebst der Zusammenarbeit mit einem Personalvermittler ist die individuelle Suche wichtig. Um Zeit zu sparen, ist es ausschlaggebend, zielgerichtet zu recherchieren. Auf fhjobs.ch stellen wir alle Jobs zusammen, die einen FH-Abschluss verlangen. So steigt die Chance, dass dein Profil passt. Wie funktioniert das? Die Suchmaschinen von «jobchannel» durchkämmen mehrmals täglich die Websites von rund 300 000 Schweizer Unternehmen nach offenen Stellen. Zudem werden die Inserate von gängi-

gen Stellenportalen publiziert. Am besten richtest du dir sogleich ein Job-Abo ein, um immer über neue Stellen informiert zu sein.

Auch für Arbeitgeber eröffnet fhjobs.ch neue Möglichkeiten. Sie können dadurch auf der Suche nach Fachkräften den Kreis potenzieller Bewerber eingrenzen und durch die gezielte und effiziente Suche Zeit und Geld sparen.



# 4. Nationaler Bildungspreis

Am 12. November fand in Biel die Übergabe des 4. Nationalen Bildungspreises durch die Hans Huber Stiftung und die Stiftung FH SCHWEIZ statt. Er hebt Leistungen und Anstrengungen für die duale Berufsbildung hervor und anerkennt deren Förderung in Unternehmen und Organisationen.

► Bildergalerie unter:  
[www.nationalerbildungspreis.ch](http://www.nationalerbildungspreis.ch)

Begeisterung im Beruf, Motivation für die Ausbildung, tolle Perspektiven für die Zukunft – diese jungen Berufspraktiker und ihre Ausbildungsbetriebe illustrieren das Potenzial der dualen Bildung.

## Florence Gammeter

Lernende Polymechanikerin EFZ, im 2. Lehrjahr



**Ausbildung:**  
Polymechanikerin EFZ

**Deshalb arbeite ich bei PB Swiss Tools:**  
Dank der Nähe zu meinem Wohnort, den vielseitigen Arbeiten und der hohen Akzeptanz als Frau in einem technischen Beruf, fühle ich mich im Berufsalltag und meinem Lehrbetrieb sehr wohl.

**Ausbildungsbereiche**  
Instandhaltung, Verwaltung, Konstruktion, Logistik, Teilefertigung

**Standorte/Niederlassungen**  
Wasen und Grünen (Tochterfirma in Shanghai, China)

**Anzahl Mitarbeitende**  
180

**Anzahl Ausbildungsplätze**  
13, in sechs verschiedenen Lehrberufen

**Link zu Ausbildungsmöglichkeiten**  
<https://www.pbswisstools.com/de/ueber-uns/karrieren/berufliche-ausbildung/>



## Cedric Etterlin (18)

Lernender im 4. Lehrjahr als Carrosseriespengler EFZ in der AMAG Thun



**Ausbildung:**  
Carrosseriespengler EFZ

**Deshalb arbeite ich bei der AMAG Thun:**  
Ich bin an Fahrzeugen und deren Technik und Karosserie sehr interessiert. In der AMAG lernt man täglich neue Aufträge auszuführen und hat somit eine sehr grosse Abwechslung bei der Arbeit.

**Ausbildungsbereiche**  
13 Berufe in Technik, u.a. in Technik, Carrosserie und Logistik

**Standorte/Niederlassungen**  
Über 80

**Anzahl Mitarbeitende**  
Rund 6500, davon 11% Lernende

**Anzahl Ausbildungsplätze**  
Über 700 in der ganzen Schweiz

**Link zu Ausbildungsmöglichkeiten**  
[future.amag.ch](http://future.amag.ch)



## Pia Benz (20)

Studierende Pflege Höhere Fachschule / Arbeitsfeld Psychiatrie



**Ausbildung:**  
Berufslehre als Fachfrau Gesundheit EFZ

**Deshalb lerne ich am ZAG:**  
Mir gefällt die lernfreundliche Umgebung und die modernen Unterrichtsmethoden. Der Austausch mit Mitstudierenden, die ein anderes Arbeitsfeld gewählt haben, ist sehr hilfreich.

**Ausbildungsbereiche**  
Berufliche Grundbildung, Höhere Fachschule, Berufsorientierte Weiterbildung Vollzeit und Berufsbegleitend

**Standorte/Niederlassungen**  
3 (alle in Winterthur)

**Anzahl Mitarbeitende**  
207

**Link zu Ausbildungsmöglichkeiten**  
[www.zag.zh.ch](http://www.zag.zh.ch)

  
ZAG  
Zentrum für Ausbildung im  
Gesundheitswesen

## Francine Kaufmann (18)

Kunststofftechnologin in Ausbildung



**Ausbildung:**  
Kunststofftechnologin EFZ, 4. Lehrjahr

**Deshalb arbeite ich bei der Pilatus Flugzeugwerke AG:**  
Pilatus ist ein sehr spannender Arbeitgeber – vor allem das Endprodukt ist besonders cool! Die Vorstellung, dass meine Arbeit in den Wolken fliegt, ist toll. Ausserdem schaut der Betrieb sehr gut zu den Lernenden.

**Ausbildungsbereiche**  
13 verschiedene Lehrberufe (technisch, gestalterisch, organisatorisch)

**Standorte/Niederlassungen**  
Stans, Nidwalden (Tochtergesellschaften in Broomfield, CO, USA und Adelaide, Australien)

**Anzahl Mitarbeitende**  
Rund 2000

**Anzahl Ausbildungsplätze**  
132

**Umsatz**  
CHF 1092 Mio. (Stand 2018)

**Link zu Ausbildungsmöglichkeiten**  
[pilatus-aircraft.com/coolelehre](http://pilatus-aircraft.com/coolelehre)



# Zu Besuch...

## bei der ZHAW School of Engineering

Prof. Dr. Dirk Wilhelm



Prof. Dr. Dirk Wilhelm,  
Direktor ZHAW School  
of Engineering

Jungunternehmen leisten einen wesentlichen Beitrag zur Wirtschaft und haben als Innovationstreiber grosse Bedeutung für Hochschulen. Die Fachhochschulen unterstützen ihre Studierenden (und Mitarbeitenden) deshalb aktiv bei der Gründung eines Jungunternehmens. Ihren Anfang nehmen innovative Geschäftsideen häufig in einer Projekt-, Bachelor- oder Masterarbeit. Mit der richtigen Förderung können aus guten Ideen marktreife Produkte entstehen.

Die Förderung von Startup-Gründern geschieht in Form von Unterstützungsprogrammen, Challenges oder Awards an unseren Fachhochschulen. Sie dienen innovativen jungen Studierenden sowie Absolventinnen und Absolventen als Anreiz, ihre Geschäftsideen zu verwirklichen und den Weg in die Selbstständigkeit zu wagen. Gerade diese Challenges bieten

eine ideale Plattform, um sich im nationalen und globalen Wettbewerb mit Mitbewerbern zu messen und dabei gleichzeitig die Aufmerksamkeit potenzieller Investoren auf sich zu ziehen. Mehrere erfolgreiche Startups konnten auf diese Weise im Markt Fuss fassen und beleben die Schweizer Wirtschaftslandschaft.

Die technischen Fachhochschulen nehmen in der Ausbildung innovativer junger Köpfe eine zentrale Rolle in der Schweizer Bildungslandschaft ein. Die Anwendungsorientierung in Lehre und Forschung sowie der praxisgeprägte Bildungsrucksack der Studierenden bieten die ideale Grundlage, damit marktorientierte Ideen in den Köpfen entstehen können.

In Zusammenarbeit mit der Wirtschaft tragen wir und unsere Absolventinnen und Absolventen dazu bei, dass die Schweiz ein innovatives Land bleibt und sowohl im freien Markt als auch in der Hochschulbildung weiter in den Spitzenrängen bleibt.

### Innovation mit Tradition

Die ZHAW School of Engineering ist mit 13 Instituten und Zentren eines der führenden technischen Bildungs- und Forschungsinstitutionen der Schweiz. In Weiterbildung sowie Forschung und Entwicklung setzt sie den Fokus auf die Bereiche Energie, Mobilität, Information und Gesundheit. Mehr als 2200 Studierende in acht Bachelorstudiengängen und dem Master of Science in Engineering erhalten hier ihre Grundlagenausbildung sowie ein breites Angebot an Vertiefungs- und Wahlfächern. Mehr als 1000 Personen absolvieren jährlich eine Weiterbildung am technischen Departement der ZHAW.  
[www.zhaw.ch/engineering](http://www.zhaw.ch/engineering)  
[www.zhaw.ch/entrepreneurship](http://www.zhaw.ch/entrepreneurship)



## Was wäre deine

*«Mich begeistern Effizienz und Abläufe. Ich würde deshalb die Dienstleistung anbieten, als Aussenstehender Prozesse in Firmen zu optimieren. Dadurch, dass ich als externe Person neutral die Arbeitsabläufe beurteilen würde, könnten alle Bereiche ohne emotionale Hindernisse auf Optimierungen überprüft werden.»*



Philipp Schleiss  
aus Frauenfeld,  
BSc in Aviatik  
(3. Semester)

«Jeden Morgen holen sich unzählige Leute beim Pendeln einen Take-away-Kaffee, und dies mehrheitlich im Einwegbecher, der dann im Abfall landet. Darum wäre meine Idee, einen Mehrwegbecher aus Kaffeesatz herzustellen. Dieser hätte bereits einen Kaffeegeruch und würde die Abfallmenge reduzieren.»



Céline Keller  
aus Frauenfeld,  
BSc in Elektrotechnik  
(3. Semester)

«Dreimal täglich die Zähne zu putzen und dies dazu noch ungefähr vier Minuten, finde ich etwas mühsam. Aus diesem Grund würde ich etwas erfinden, was schneller geht und automatisch die Zähne sowie die Mundfläche putzt. Mit einem neuen System, welches grösser ist als eine kleine Bürste, könnten wir viel Zeit sparen und auch unterwegs die Zähne ordentlich putzen.»



Florian Kessler  
aus Degersheim,  
BSc in Maschinen-  
technik  
(5. Semester)

«Bei meinem Startup LEDCity geht es darum, den Energieverbrauch im Beleuchtungssektor zu senken. In der Schweiz benötigen wir eineinhalb Kernkraftwerke, um genügend Energie für die Beleuchtung zu produzieren. Mit unserem selbst entwickelten Beleuchtungssystem für Geschäftskunden können wir den Energieverbrauch um das Zehnfache senken.»



Patrik Deuss  
aus Zürich,  
BSc in Energie- und  
Umwelttechnik  
(Abschluss 2016),  
Geschäftsleiter ledcity.ch

«Es gibt in der Medizin eine Datenbank, in der alle Stoffe materiell gespeichert sind. Eine solche Datenbank würde ich für die Natur eröffnen. Darin würde ich alle natürlichen Stoffe, etwa aus Baumrinden, Pflanzen oder Giftstoffen von Tieren, speichern – als Forschungsgrundlage und um mehr über die Natur zu erfahren.»



Jonas Obalué Viloría  
aus Dübendorf,  
BSc in Material- und  
Verfahrenstechnik  
(3. Semester)

#### Events und Services für Ehemalige

ALUMNI ZHAW ist die offizielle Alumni-Organisation der ZHAW, die alle Fachbereiche einschliesst. Den Mitgliedern stehen verschiedene Services zur Verfügung, von Vergünstigungen in der Weiterbildung über Sprachkurse im Ausland und Übersetzungen bis zur kostenlosen telefonischen Rechtsauskunft. Zahlreiche Events bieten Gelegenheit zum Networking. Die ALUMNI ZHAW ist Mitglied bei FH SCHWEIZ.

[www.alumni-zhaw.ch](http://www.alumni-zhaw.ch)

[www.zhaw.ch/engineering/alumni](http://www.zhaw.ch/engineering/alumni)

## Startup-Idee?



## academia – mit Begeisterung und Sicherheit Bildungsziele erreichen

academia ist eine innovative Spezialistin für Bildung. Mehr als 1200 engagierte Lehrpersonen bieten an über 40 Standorten schweizweit ein breit gefächertes Portfolio an Bildungsmöglichkeiten an.

academia language ist der Ort, wo Sie in Ihrem Tempo und nach Ihren Bedürfnissen Ihre gewünschte Sprache lernen und perfektionieren. academia bietet Unterricht in vielen Sprachen an: für Anfänger und Fortgeschrittene, Privatpersonen und Unternehmen, am Arbeitsplatz, im virtuellen Klassenzimmer oder an 13 Standorten in der ganzen Schweiz.

### Wort für Wort zum persönlichen Ziel

Für Privatpersonen bietet academia Einzelunterricht, Intensiv- und Abendkurse an. Die Dauer und Intensität des Kurses sind abhängig von Ihrem individuellen Lernziel und Ihren zeitlichen Ressourcen. Unsere Lehrpersonen sind alle Muttersprachler. Kursteilnehmende lernen also nicht nur die Sprache, sondern erhalten direkten Zugang zu Land und Leuten.

### Spezialistin für Sprachbildung in Firmen und Institutionen

academia entwickelt massgeschneiderte Sprachkurse und übernimmt zudem die Vorbereitung, Anmeldung, Organisation und Durchführung von Sprachprüfungen. academia steht für höchste Qualität. Wir setzen uns dafür ein, dass Sie Ihre Ziele mit Begeisterung und Erfolg erreichen.

### Fit für die globalisierte Zukunft: Bilinguale und englischsprachige Ganztageschulen

Die academia International School betreibt in Basel und Zürich bilinguale Ganztageschulen und englischsprachige Colleges. Unser Schulprogramm reicht vom Kindergarten bis zur Matura und ebnet den Weg zur Uni und Fachhochschule in der Schweiz und weltweit. Wir arbeiten stärkenorientiert und auf Interessen fokussiert. Unsere Bildungslösungen sind massgeschneidert und fördern modulares Lernen.

### Individuelles und stärkenorientiertes Lernen

Das englischsprachige College in Basel und Zürich führt sicher zur englischsprachigen internationalen Matura (International A Levels). Unser Lehrplan orientiert sich am UK Cambridge International Curriculum.

### Zweisprachiges Lernen/Immersion

Mit dem Aufwachsen in einer bilingualen Lernumgebung sind Schüler/innen bestens gerüstet für zeitgemässes Lernen, das vor allem kooperatives und kreatives Denken fördert. Unsere Bilingual Schools in Basel und Küsnacht ZH zeichnen sich durch ein umfassendes, zweisprachiges Angebot in Deutsch und Englisch aus. Sie orientieren sich auch am offiziellen Lehrplan des jeweiligen Kantons.

## Auf Ihre Bedürfnisse ausgerichtet

**2005 startete academia in Basel mit 5 Unterrichtsräumen für Sprach- und Nachhilfeunterricht.**

### Heute umfasst academia:

- 13 Sprachzentren,
- 1 Anbieter internationaler Sprachreisen und -aufenthalte,
- 2 bilinguale Tagesschulen (Kindergarten, Primarschule, Sekundarschule),
- 2 englischsprachige Gymnasien,
- 1 deutschsprachige Primar- und Sekundarschule,
- 25 «Small Foot»-Kindertagesstätten
- 10 Zentren für Integrationskurse

und begleitet, unterstützt und fördert jährlich über 10 000 Kinder, Jugendliche und Erwachsene auf dem Weg zu ihren ambitionierten Zielen.

Weitere Informationen unter:  
[www.academia-group.ch](http://www.academia-group.ch)

**academia**

# ANGEBOTE AN AUSGEWÄHLTEN EXEKUTIVEN FH-MASTERSTUDIEN

www.fhmaster.ch

Titel	Anbieter	Ort
<b>Architecture, Culture, Energy</b>		
MAS in Real Estate Management	BFH Architektur, Holz und Bau	Burgdorf
MAS Holzbau	BFH Architektur, Holz und Bau	Biel
MAS in nachhaltigem Bauen	BFH Architektur, Holz und Bau, HSLU - Technik & Architektur, FH Graubünden	Bern, Horw
MAS in Denkmalpflege und Umnutzung	BFH Architektur, Holz und Bau	Burgdorf
MAS FHNW in nachhaltigem Bauen EN Bau	FHNW Hochschule für Architektur, Bau und Geomatik	Olten
MAS FHNW Energie am Bau	FHNW Hochschule für Architektur, Bau und Geomatik	Olten
MAS FHNW in Bauleitung	FHNW Hochschule für Architektur, Bau und Geomatik	Olten
MAS FHNW Digitales Bauen	FHNW Hochschule für Architektur, Bau und Geomatik	Windisch
MAS FHO in Real Estate Management	FHS St.Gallen, Weiterbildungszentrum	St. Gallen
MAS Raumentwicklung	HSR Hochschule für Technik Rapperswil	Rapperswil
MAS Energie und Ressourceneffizienz	HSR Hochschule für Technik Rapperswil	Rapperswil, Zug
MAS FHO in Energiesysteme	NTB Interstaatliche Hochschule für Technik Buchs	Buchs
MAS in Kulturmanagement Praxis	Hochschule Luzern - Design & Kunst	Zürich, Luzern
MAS in Baumanagement	Hochschule Luzern - Technik & Architektur	Horw, Luzern
MAS Bauökonomie	Hochschule Luzern - Technik & Architektur	Horw
<b>Banking &amp; Finance</b>		
EMBA in Controlling & Consulting	BFH Wirtschaft	Bern
MAS Banking & Finance / MAS ZFH in Banking & Finance	FHNW Hochschule für Wirtschaft, HWZ Hochschule für Wirtschaft Zürich	Zürich
MAS FHO in Swiss Finance	FHS St.Gallen, Weiterbildungszentrum	St. Gallen
MAS Pensionskassen Management	Hochschule Luzern - Wirtschaft, Institut für Finanzdienstleistungen Zug IFZ	Rotkreuz
MAS Private Banking & Wealth Management	Hochschule Luzern - Wirtschaft, Institut für Finanzdienstleistungen Zug IFZ	Rotkreuz
MAS Corporate Finance	Hochschule Luzern IFZ, FHNW Hochschule für Wirtschaft	Rotkreuz
MAS Controlling / MAS ZFH in Controlling	Hochschule Luzern - IFZ, HWZ Hochschule für Wirtschaft Zürich	Rotkreuz, Zürich
MAS Bank Management	Hochschule Luzern - Wirtschaft, Institut für Finanzdienstleistungen Zug IFZ	Rotkreuz
MAS ZFH in Accounting and Finance	HWZ Hochschule für Wirtschaft Zürich	Zürich
MAS ZFH in Financial Markets Compliance	HWZ Hochschule für Wirtschaft Zürich	Zürich
MAS ZFH in Digital Excellence for Financial Services	HWZ Hochschule für Wirtschaft Zürich	Zürich
<b>Business Administration &amp; Leadership</b>		
EMBA in Leadership and Management	BFH Wirtschaft	Bern
EMBA in Digital Business	BFH Wirtschaft	Bern
MAS Integratives Management	BFH Soziale Arbeit	Bern
EMBA mit diversen Vertiefungen	BFH Technik und Informatik	Bern, Wankdorf
MAS in Digital Transformation	BFH Technik und Informatik	Bern, Wankdorf
MAS Erwachsenenbildung und Bildungsmanagement	FHNW Hochschule für Wirtschaft	Olten
MAS Leadership and Change Management	FHNW Hochschule für Wirtschaft	Olten
MAS Controlling & Consulting	FHNW Hochschule für Wirtschaft	Basel, Olten
Dual Degree: MBA FHNW / EBS MBA	FHNW Hochschule für Wirtschaft	
Master of Business Administration (MBA)	FHNW Hochschule für Wirtschaft	Basel, Windisch
MAS Berufs-, Studien- und Laufbahnberatung	FHNW Hochschule für Wirtschaft	Olten
MAS FHO in Corporate Innovation Management	FHS St.Gallen, Weiterbildungszentrum	St. Gallen
MAS in Business Law	Fernfachhochschule Schweiz, Zürich - Bern - Basel - Brig	Zürich, Bern
Executive Master of Business Administration (FHO)	Fernfachhochschule Schweiz, Zürich - Bern - Basel - Brig, FHS St.Gallen	Zürich, Bern, St. Gallen
MAS Wirtschaftsingenieur	Hochschule Luzern - Technik & Architektur	Horw, Luzern
MAS Leadership and Management	Hochschule Luzern - Wirtschaft, Institut für Betriebs- und Regionalökonomie	Luzern
MAS International Management & DBA	Hochschule Luzern - Wirtschaft, Institut für Betriebs- und Regionalökonomie	Luzern
Executive MBA Hochschule Luzern	Hochschule Luzern - Wirtschaft, Institut für Betriebs- und Regionalökonomie	Luzern
MBA Luzern (MAS Business Administration)	Hochschule Luzern - Wirtschaft, Institut für Betriebs- und Regionalökonomie	Luzern
MAS Risk Management	Hochschule Luzern - Wirtschaft, Institut für Finanzdienstleistungen Zug IFZ	Rotkreuz
MAS Immobilienmanagement	Hochschule Luzern - Wirtschaft, Institut für Finanzdienstleistungen Zug IFZ	Rotkreuz
MAS ZFH in Project Management	HWZ Hochschule für Wirtschaft Zürich	Zürich
MAS ZFH in Real Estate Management	HWZ Hochschule für Wirtschaft Zürich	Zürich
MAS ZFH in Quality Leadership	HWZ Hochschule für Wirtschaft Zürich	Zürich
EMBA - General Management	HWZ Hochschule für Wirtschaft Zürich, Fachhochschule Graubünden	Zürich, Chur, Rapperswil
MAS ZFH in Business Consulting	HWZ Hochschule für Wirtschaft Zürich	Zürich
Executive MBA - Digital Leadership	HWZ Hochschule für Wirtschaft Zürich	Zürich
MAS ZFH in Sales excellence	HWZ Hochschule für Wirtschaft Zürich	Zürich
MAS Integrated Risk Management	ZHAW School of Engineering	Winterthur
MAS in Wirtschaftsingenieurwesen	ZHAW School of Engineering	Zürich
EMBA - Smart Marketing	Fachhochschule Graubünden	Zürich
EMBA - Digital Transformation	Fachhochschule Graubünden	Zürich
MAS in Business Administration	Fachhochschule Graubünden	Zürich, Chur, Rapperswil
EMBA - New Business Development	Fachhochschule Graubünden	Zürich
MAS in Energiewirtschaft	Fachhochschule Graubünden	Zürich
MAS in Information Science	Fachhochschule Graubünden	Chur
<b>Engineering &amp; Information Technology</b>		
MAS Wirtschaftsinformatik	BFH Wirtschaft	Bern
MAS in Infrastruktur und Verkehr	BFH Architektur, Holz und Bau	Burgdorf
MAS in Data Science	BFH Technik und Informatik, ZHAW School of Engineering	Bern, Wankdorf, Winterthur
MAS in Information Technology	BFH Technik und Informatik	Bern, Wankdorf
MAS in Digital Forensics & Cyber Investigation	BFH Technik und Informatik	Bern, Biel
MAS Information Systems Management	FHNW Hochschule für Wirtschaft	Basel, Olten



**Aline Roth,**  
**Master in Umwelt und**  
**Natürliche Ressourcen,**  
**MRU Agrofoodsystems**

## Per Frachtschiff nach Bolivien

### Was waren die Beweggründe für ein Masterstudium?

Der Master in Umwelt und Natürliche Ressourcen bot mir das Sprungbrett, die

Branche zu wechseln. Ich komme aus der Energiebranche, möchte aber künftig im Bereich landwirtschaftlicher Wertschöpfungsketten tätig sein. Dieser Master vermittelt mir die Kompetenz, Nachhaltigkeitsthemen ganzheitlich zu betrachten. Zudem ist die Integration in die Forschungsgruppen am Institut einmalig und ermöglicht mir, mich in spezifische Themen zu vertiefen. Die Hälfte des Studiums bin ich als «Student Researcher» Teil eines Teams und erlebe Forschung und Entwicklung hautnah.

### Wieso haben Sie den Schwerpunkt (MRU) Agrofoodsystems gewählt?

Ich möchte mich künftig für nachhaltige Wertschöpfung in der Landwirtschaft einsetzen. Der MRU Agrofoodsystems be-

inhaltet genau dieses Thema, bei welchem nicht nur ökologische Lösungen notwendig sind, sondern auch sozialverträgliche Aspekte berücksichtigt werden müssen.

### Mit welchem Thema beschäftigen Sie sich in Ihrer Masterarbeit?

Ich bearbeite eine Herzensangelegenheit und reise mit dem Frachtschiff nach Bolivien. Dort untersuche ich den Einfluss der Überalterung der Kakaobauern auf die langfristige Entwicklung der Betriebe. Die Resultate meiner Arbeit fliessen direkt in ein aktuelles Projekt der Forschungsgruppe ein.

Weitere Informationen zum MSc in Umwelt und Natürliche Ressourcen:  
[www.zhaw.ch/iunr/master](http://www.zhaw.ch/iunr/master)



Titel	Anbieter	Ort
MAS FHO in Business Information Management	FHS St.Gallen, Weiterbildungszentrum	St. Gallen
MAS FHO in Business Administration	FHS St.Gallen, Weiterbildungszentrum	St. Gallen
MAS FHO in Business Process Engineering	FHS St.Gallen, Weiterbildungszentrum	St. Gallen
MAS Software Engineering	HSR Hochschule für Technik Rapperswil	Rapperswil
MAS Human Computer Interaction Design	HSR Hochschule für Technik Rapperswil	Basel, Rapperswil
MAS in Industrie 4.0 – Smart Eng. and Process Managem.	Fernfachhochschule Schweiz, Zürich – Bern – Basel – Brig	Zürich, Bern
MAS in Digital Education	Fernfachhochschule Schweiz, Zürich – Bern – Basel – Brig	Zürich, Bern, Burgdorf
MAS in Business- und IT-Consulting	Fernfachhochschule Schweiz, Zürich – Bern – Basel – Brig	Zürich, Bern, Burgdorf
MAS Designingenieur   Innovation	Hochschule Luzern – Technik & Architektur	Horw, Luzern
MAS Economic Crime Investigation	Hochschule Luzern – Wirtschaft, Institut für Finanzdienstleistungen Zug IFZ	Rotkreuz
MAS Hochschule Luzern/FHZ in IT Network Manager	Hochschule Luzern – Informatik	Luzern
MAS Hochschule Luzern/FHZ in Information Security	Hochschule Luzern – Informatik	Luzern
MAS Hochschule Luzern/FHZ in Business Process Managem.	Hochschule Luzern – Informatik	Luzern
MAS Hochschule Luzern/FHZ in Business Intelligence	Hochschule Luzern – Informatik	Luzern
MAS Hochschule Luzern/FHZ in Digital Business Management	Hochschule Luzern – Informatik	Luzern
MAS ZFH in Business Analysis	HWZ Hochschule für Wirtschaft Zürich	Zürich
MAS ZFH in Business Innovation	HWZ Hochschule für Wirtschaft Zürich	Zürich
MAS ZFH in Business Intelligence	HWZ Hochschule für Wirtschaft Zürich	Zürich
MAS in Informatik	ZHAW School of Engineering	Zürich
<b>Health</b>		
EMBA in Ökonomie und Management im Gesundheitswesen	BFH Wirtschaft	Bern
MAS in Digital Health	BFH Technik und Informatik	Bern, Wankdorf
MAS FHO in Dementia Care	FHS St.Gallen, Weiterbildungszentrum	St. Gallen
MAS FHO in Palliative Care   MAS FH in Palliative Care	FHS St.Gallen, Weiterbildungszentrum, Careum Hochschule Gesundheit	St. Gallen, Zürich
MAS in Gesundheitsförderung	Fernfachhochschule Schweiz, Zürich – Bern – Basel – Brig	Zürich, Bern
MAS FH in Home Care	Careum Hochschule Gesundheit	Zürich
MAS FH in Rehabilitation Care	Careum Hochschule Gesundheit	Zürich
MAS FH in Cardiovascular Perfusion	Careum Hochschule Gesundheit	Zürich
MAS FH in Wound Care	Careum Hochschule Gesundheit	Zürich
MAS FH in Oncological Care	Careum Hochschule Gesundheit	Zürich
MAS FH in Geriatric Care	Careum Hochschule Gesundheit	Zürich
MAS FH in Care Management	Careum Hochschule Gesundheit	Zürich
MAS FH in Management of Healthcare Institutions	Careum Hochschule Gesundheit	Zürich
<b>Human Resources</b>		
EMBA in Human Resource Management	BFH Wirtschaft	Bern
MAS Human Resource Management	FHNW Hochschule für Wirtschaft	Olten
MAS in Arbeit 4.0	Fernfachhochschule Schweiz, Zürich – Bern – Basel – Brig	Zürich, Bern
MAS ZFH in Human Resources Leadership	HWZ Hochschule für Wirtschaft Zürich	Zürich
<b>Marketing, Communication &amp; Design</b>		
MAS Digital Marketing	FHNW Hochschule für Wirtschaft	Olten
MAS Corporate Communication Management	FHNW Hochschule für Wirtschaft	Olten
MAS Marketing und Management von Dienstleistungen	Hochschule Luzern – Wirtschaft, Institut für Betriebs- und Regionalökonomie	Zürich, Luzern
MAS Digital Marketing and Communication Management	Hochschule Luzern – Wirtschaft, Institut für Kommunikation und Marketing	Luzern
MAS Brand and Marketing Management	Hochschule Luzern – Wirtschaft, Institut für Kommunikation und Marketing	Luzern
MAS Communication Management	Hochschule Luzern – Wirtschaft, Institut für Kommunikation und Marketing	Luzern
MAS ZFH in Business Communications	HWZ Hochschule für Wirtschaft Zürich	Zürich
Executive MBA – Marketing	HWZ Hochschule für Wirtschaft Zürich	Zürich
MAS ZFH in Customer Excellence	HWZ Hochschule für Wirtschaft Zürich	Zürich
MAS ZFH in Live Communication	HWZ Hochschule für Wirtschaft Zürich	Zürich
MAS ZFH in Digital Business	HWZ Hochschule für Wirtschaft Zürich	Zürich
<b>Non Profit &amp; Public Management</b>		
EMBA in Public Management	BFH Wirtschaft	Bern
MAS Gerontologie – Altern: Lebensgestaltung 50+	BFH Institut Alter	Bern
MAS Kindes- und Erwachsenenschutz	BFH Soziale Arbeit	Bern
MAS Mediation und Konfliktmanagement	BFH Soziale Arbeit	Bern
MAS Nonprofit und Public Management	FHNW Hochschule für Wirtschaft	Olten
MAS FHO in Management of Social Services	FHS St.Gallen, Weiterbildungszentrum	St. Gallen
MAS FHO in Health Service Management	FHS St.Gallen, Weiterbildungszentrum	St. Gallen
MAS Prävention und Gesundheitsförderung	Hochschule Luzern – Soziale Arbeit	Luzern
MAS Sex, Gesundh. im Bildungs-, Gesundh.- & Sozialbereich	Hochschule Luzern – Soziale Arbeit	Luzern
MAS Management im Sozial- und Gesundheitsbereich	Hochschule Luzern – Soziale Arbeit	Luzern
MAS Gemeinde-, Stadt- und Regionalentwicklung	Hochschule Luzern – Soziale Arbeit	Luzern
MAS Arbeitsintegration	Hochschule Luzern – Soziale Arbeit	Luzern
MAS Sozialarbeit und Recht	Hochschule Luzern – Soziale Arbeit	Luzern
MAS Betriebliches Gesundheitsmanagement	Hochschule Luzern – Soziale Arbeit	Luzern
MAS Lösungs- und Kompetenzorientierung	Hochschule Luzern – Soziale Arbeit	Luzern
MAS Sozialarbeit und Recht - Vert. Kindes- und Erwschutz	Hochschule Luzern – Soziale Arbeit	Luzern
MAS Social Insurance Management	Hochschule Luzern – Wirtschaft, Institut für Betriebs- und Regionalökonomie	Luzern
MAS in Public Management	Hochschule Luzern – Wirtschaft, Institut für Betriebs- und Regionalökonomie	Luzern
<b>Psychology / Relation &amp; Service</b>		
MAS in Wirtschaftspsychologie	Fernfachhochschule Schweiz, Zürich – Bern – Basel – Brig	Zürich, Bern
MAS ZSB in Systemischer Beratung & Pädagogik	ZSB Bern	Bern
MAS Systemische Supervision	BFH Soziale Arbeit	Bern
MAS Systemische Beratung in der Sozialen Arbeit	BFH Soziale Arbeit	Bern
MAS FHO in Psychosozialer Beratung	FHS St.Gallen, Weiterbildungszentrum	St. Gallen
<b>System &amp; Technology</b>		
MAS Mikroelektronik und Sensorik	HSR Hochschule für Technik Rapperswil	Windisch, Rapperswil
MAS FHO in Mechatronik	NTB Interstaatliche Hochschule für Technik Buchs	Buchs
MAS in Web for Business	Fernfachhochschule Schweiz, Zürich – Bern – Basel – Brig	Zürich, Bern



Prof. Simone Küng ist seit Februar 2019 die neue Studiengangsleiterin des MSc Soziale Arbeit der BFH, HSLU und FHSZ

Dozierenden erfahren, welche Bedürfnisse und Herausforderungen sich im Studium und mit der Vereinbarkeit von Beruf und Privatleben stellen. Dieses Wissen möchte ich zur Weiterentwicklung des Masters auch im Hinblick auf mehr Flexibilisierung durch Digitalisierung nutzen.

### Was ist Ihre Hauptaufgabe?

Wir arbeiten zurzeit an der Umsetzung der Curriculumsrevision. Es geht darum, den Studieninhalt den gegenwärtigen und zukünftigen Anforderungen in der Sozialen Arbeit anzupassen, um die angehenden Absolvierenden und Fachleute optimal auf die komplexen Tätigkeiten in verschiedenen Praxisfeldern der Sozialen Arbeit und als Nachwuchskräfte für eine Hochschulkarriere vorzubereiten.

### Der Kooperationsmaster feierte 2018 10-Jahr-Jubiläum. Wo steht er in 10 Jahren?

Die Auswertung der Ehemaligenbefragung hat bereits gezeigt: Absolvierende des Masterstudiums sehen ihre Erwartungen in beruflicher Entwicklung erfüllt. Für den nächsten Karriereschritt ist der Master ein Muss. Dieser Trend wird sich verstärken, der bewährte Master gefragt bleiben.

Mehr Informationen zum Kooperationsmaster MSc Soziale Arbeit der BFH, HSLU und FHSZ:  
[www.masterinsozialerarbeit.ch](http://www.masterinsozialerarbeit.ch)

## Masterabschluss bleibt gefragt

### Mit welchem Anliegen haben Sie die Leitung des Studiengangs übernommen?

Als vormalige Modulverantwortliche habe ich im Austausch mit Studierenden und



## Innovatives Denken und Handeln ist gefragt

Der neue Masterstudiengang in Business Administration mit Vertiefung «Innovation and Entrepreneurship» vermittelt das nötige Rüstzeug für unternehmerische Innovation.

Unternehmerische Innovatoren sind heute in Wirtschaft und Gesellschaft mehr denn je gefragt. Denn nicht nur bestehende Unternehmen, sondern auch Startups und Non-Profit-Organisationen sind immer mehr darauf angewiesen, neue Innovationen mit viel unternehmerischer Kraft im Markt und in der Gesellschaft erfolgreich positionieren zu können.

Die neue Vertiefung «Innovation and Entrepreneurship» des Master of Science (MSc) in Business Administration der ZHAW School of Management and Law vermittelt hier die nötigen Schlüsselkompetenzen. Der Studiengangleiter Prof. Dr. Gunther Kucza sagt: «Das vermittelte Wissen ermöglicht es den Absolventinnen und Absolventen, sich rasch und situationsspezifisch in Märkte und Innovationsökosysteme hineinzusetzen, Geschäftsoportunitäten zu identifizieren und in kurzer Zeit passende Produkte, Dienstleistungen und Geschäftsmodelle zu entwickeln.»

### Ein Inkubator für neue Geschäftsideen

Im Masterstudiengang in Business Administration – Major Innovation and Entrepreneurship lernen die Studierenden die zentralen Konzepte und Methoden für innovationsgeleitetes, unternehmerisches Denken und

Handeln kennen. Sie sind in der Lage, diese praktisch anzuwenden, sei es im Rahmen der Innovationsaktivitäten bestehender Organisationen, eigener Startup-Initiativen oder innovativer Mischformen davon. Während des Studiums wird an konkreten Projekt- und Geschäftsideen gearbeitet. «Es ist explizit gewünscht, dass Studierende eigene Geschäftsideen oder Projekte mit ins Studium einbringen», sagt Kucza. Mit dem neuen Studiengang werden also ausgetretene Pfade verlassen.

### Einzigartiges Kompetenzprofil

Innovationsgetriebene Unternehmen, Startups und Non-Profit-Organisationen suchen nach jungen und motivierten Persönlichkeiten, die Zusammenhänge schnell analysieren und interdisziplinär denken und handeln können. Die dazu nötigen Kompetenzen werden durch die einzigartige Themenkombination der Bereiche «Innovations- und Technologiemanagement», «Business and Impact Innovation», «Entrepreneurial Leadership» und fundierte Business Administration Skills vermittelt. Abgerundet wird das Profil der Absolventinnen und Absolventen durch interpersonelle und persönliche Kompetenzen, die im Rahmen verschiedener Module gestärkt werden.

Der **Master of Science (MSc) in Business Administration – Major Innovation and Entrepreneurship** der ZHAW School of Management and Law umfasst 90 ECTS-Credits. Während vier Semestern ist eine begleitende Be-

rufs- oder Familientätigkeit von bis zu 50 Prozent möglich. Zudem kann ein Auslandsemester absolviert werden. Der ausdrücklich im Curriculum verankerte Praxisbezug unterstützt die Studierenden dabei, die eigene Geschäftsidee oder ein

konkretes Projekt des aktuellen Arbeitgebers zu realisieren.

Mehr Infos: [www.zhaw.ch/sml/master-ie](http://www.zhaw.ch/sml/master-ie)

# Unser Draht in die Politik und Wirtschaft



Foto: Samuel Schalch

Bei einem Stehlunch im Berner «Lorenzini» trafen sich Beiratsmitglieder von FH SCHWEIZ sowie geladene Gäste aus der FH-Welt im lockeren Rahmen mit Bildungsminister Guy Parmelin. Ein toller Anlass, der Gelegenheit zum wertvollen Austausch zwischen Vertretern von Wirtschaft, Verwaltung und Politik bot.

**W**iedersehen, alte und neue Bekannte oder Freunde treffen, sich in entspanntem Rahmen austauschen, neue Inputs erhalten, Kontakte pflegen. Wer bei FH SCHWEIZ oder einer Mitgliedorganisation dabei ist, schätzt die Vorteile des Alumniwesens und kennt den Wert eines guten Netzwerks. Wir verbinden bei unseren Events das Angenehme mit dem Nützlichen, sei das bei spannenden Referaten, Diskussionsrunden oder bei einem Apéro riche. So auch am 11. September, als sich Vertreter des Beirats von FH SCHWEIZ und weitere Gäste im Berner «Lorenzini» zum Stehlunch trafen. Mit dabei als besonderer Gast: Bundesrat und Bildungsminister Guy Parmelin. Er gab in offener Art persönliche Einblicke in seine Schwerpunkte und machte ver-

ständig, dass auch er, so wie sein Vorgänger, für den dualen Bildungsweg und die Förderung der Berufslehre eintreten wird. Er befürwortet ebenso eine starke Fachhochschullandschaft und dankte in diesem Sinne FH SCHWEIZ für das Engagement.

Ein wichtiger Teil dieses Engagements ist die Vernetzung in Politik, Wirtschaft, in der Verwaltung und im Bildungsbereich. Es ist nicht die auffälligste Arbeit von FH SCHWEIZ, gleichwohl bleibt es die Kernkompetenz der Verbandsarbeit. Folgende Bilder und Zitate zeigen auf, welche Kontakte unser Dachverband regelmässig pflegt, um die Interessen unserer Mitglieder möglichst effektiv zu vertreten.

Mehr Bilder des Stehlunchs mit Guy Parmelin: [fhschweiz.ch/stehlunch](https://fhschweiz.ch/stehlunch)



*«Es war mir eine Freude, die Arbeit und die Ziele von FH SCHWEIZ unserem Bildungsminister Guy Parmelin in Bern persönlich vorstellen zu können. Wir blicken zuversichtlich voraus auf eine konstruktive Zusammenarbeit mit dem Bund, um zugunsten unserer Mitglieder das FH-Profil weiter zu schärfen.»*

ERICH ETTLIN, STÄNDERAT, PRÄSIDENT BEIRAT FH SCHWEIZ



*«Wenn Menschen zusammenkommen, um unabhängig von Beruf und Partei zusammen für eine Sache an einem Strick zu ziehen, dann kann viel erreicht werden. So erlebe ich unsere Arbeit bei FH SCHWEIZ. Deshalb werde ich auch in Zukunft mit Freude mit an diesem Strick ziehen.»*

---

BRIGITTE HÄBERLI-KOLLER, STÄNDERÄTIN, BEIRÄTIN FH SCHWEIZ

*«Dank der dualen Berufsbildung hat die Schweizer Jugend die besten Chancen, sich eine gute Zukunft zu sichern. Und das hat auch viel mit den Fachhochschulen und ihren Absolventen zu tun. Sie zeigen, dass die Lehre einen Anfang und kein Ende hat.»*

---

*«Ohne die Fachhochschulen wäre die vielgerühmte Durchlässigkeit unseres Bildungssystems gar nicht machbar. Deren Absolventen sind auch der lebendige Beweis dafür, dass sie funktioniert.»*

---

GUY PARMELIN, BUNDESRAT



*«Ob Berufsbildung, Forschung oder Ausbildung von Fach- und Führungskräften: Unternehmen und Fachhochschulen beleben sich gegenseitig in Partnerschaft zwischen Bildung und Wirtschaft. Diese enge Kooperation erlebe ich auch im engagierten Austausch mit FH SCHWEIZ.»*

---

CHRISTINE DAVATZ, VIZEDIREKTORIN SCHWEIZERISCHER GEWERBEVERBAND, RESSORT BERUFSBILDUNG; FACHHOCHSCHULRAT FHNW





Foto: Samuel Schelch

FH-SCHWEIZ-Beiräte Hans-Jürg Rickenbacher (HSLU) und Andreas Rüfenacht (Nestlé) im Gespräch mit Guy Parmelin.

*«Unsere duale Bildungslandschaft ist für mich eine Herzensangelegenheit. Deshalb engagiere ich mich für die Berufslehre wie auch für den höheren Bildungsweg danach.»*

IDA TANNER, HEAD OF GROUP HUMAN RESSOURCES, AMAG;  
STIFTUNGSRÄTIN STIFTUNG FH SCHWEIZ



*«Die Fachhochschulen und der Dachverband FH SCHWEIZ verfolgen beide das Ziel, für Absolventinnen und Absolventen von Fachhochschulen bestmögliche Voraussetzungen für eine zukunftsorientierte Karriere zu schaffen.»*

CRISPINO BERGAMASCHI, PRÄSIDENT DER KAMMER FACHHOCHSCHULEN VON SWISSUNIVERSITIES  
UND DIREKTIONSPRÄSIDENT DER FACHHOCHSCHULE NORDWESTSCHWEIZ FHNW



*«Die Kommunikation umfasst unzählige Bereiche. Verschiedene Bildungswege führen zum Ziel. Da sich die Kommunikation immer rasanter weiterentwickelt, ist zudem regelmässige Weiterbildung unerlässlich. Fachhochschulen leisten hier einen wichtigen Beitrag – und dank FH SCHWEIZ bleibt der nationale Austausch über das Studium hinaus bestehen.»*

URS WIEDMER, LEITER KOMMUNIKATION BEIM DEPARTEMENT FÜR  
WIRTSCHAFT, BILDUNG UND FORSCHUNG (WBF)





*«Als Bildungspolitiker im Ständerat war es mir über all die Jahre die vornehmste und wichtigste Aufgabe, mit meinen Entscheidungen den Verantwortlichen im Bildungswesen zuverlässige und verlässliche Rahmenbedingungen – Rechtssicherheit, Stabilität und Kontinuität – zu schaffen. Dies vor allem auch im eminent wichtigen Tätigkeitsfeld der FH-Welt.»*

IVO BISCHOFBERGER, STÄNDERAT (ABTRETEND), BEIRAT FH SCHWEIZ

*«Wachsende Anforderungen seitens der Wirtschaft und technologische Veränderungen fordern eine agile Schweizer Hochschullandschaft. Die verschiedenen Hochschultypen sollen sich ideal ergänzen und unnötige Hürden bei Zulassungen abgebaut werden. In diesem Dialog leistet auch FH SCHWEIZ für die Absolventinnen und Absolventen von Fachhochschulen einen wichtigen Beitrag.»*

MICHAEL HENGARTNER, PRÄSIDENT SWISSUNIVERSITIES, REKTOR UNIVERSITÄT ZÜRICH



*«Berufsausbildung, höhere Berufsbildung und Fachhochschulen sind die Basis für die Innovationskraft der Schweiz. Die Durchlässigkeit von der Lehre bis zur Hochschule ist dabei entscheidend. Die Fachhochschulen bilden in diesem erfolgreichen Bildungssystem einen wichtigen Pfeiler. Deshalb engagiere ich mich für FH SCHWEIZ.»*

MARTINA MUNZ, NATIONALRÄTIN, BEIRÄTIN FH SCHWEIZ



*«Ich möchte meine volle und uneingeschränkte Unterstützung für die FH bekräftigen, die für unser Land von wesentlicher Bedeutung sind. Sie verbinden die Beherrschung von Theorie mit praktischer Anwendung, was insbesondere den Transfer von Spitzentechnologien zu konkreten und leistungsfähigen Ergebnissen ermöglicht.»*

JACQUES-ANDRÉ MAIRE, NATIONALRAT (ABTRETEND), BEIRAT FH SCHWEIZ



Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana

SUPSI

# Advanced Studies<sup>+</sup>

La formazione continua universitaria



MAS – Master of Advanced Studies  
DAS – Diploma of Advanced Studies  
CAS – Certificate of Advanced Studies

Scopri la nuova offerta dei corsi di formazione continua  
[www.supsi.ch/go/advanced-studies](http://www.supsi.ch/go/advanced-studies)

swissuniversities

SUPSI  
L'università dell'esperienza

## Are di competenza

- Cooperazione
- Costruzioni
- Design
- Diritto
- Energia-Ambiente-Territorio
- Formazione-Apprendimento
- Elettronica
- Informatica
- Ingegneria industriale
- Management
- Musica
- Sanità
- Scienze sociali

DIE WELT ERKUNDEN,  
AVIS IST DABEI.

Jetzt als Mitglied von FH SCHWEIZ  
bei Avis bis zu 20 % Rabatt\* sichern.

\* Nur auf rabattfähige Raten. Es gelten die  
Standard-Anmietbedingungen von Avis.

[AVIS.CH](http://AVIS.CH) | AWD-NR. F561900

**AVIS**

MEHR  
ALS GUT  
DRUCKEN

**beagdruck**

mehr als gut drucken

beagdruck  
Maihofstrasse 76  
CH-6006 Luzern  
[www.beagdruck.ch](http://www.beagdruck.ch)

Ein Unternehmensbereich  
der Multicolorprint AG

Kommunikation ist – das behaupten wir – der wichtigste  
und grösste Teil unseres Lebens. Wir sind Ihr Partner für jedes  
Kommunikationsmittel. Sie wünschen – wir führen professionell  
aus und machen Ihre Inhalte einzigartig. Für jeden Kanal.  
Online und offline.

DIE KÖNNEN DAS.



Jana Jutzi im Büro von Careerplus in Zürich.

Bild: Julian Rüthi

# Topsharing als Chance

## **Frau Jutzi, Sie haben Betriebsökonomie an der FHS St. Gallen studiert und sind dann direkt bei Careerplus eingestiegen. Wie kam es dazu?**

Ehrlich gesagt ganz unspektakulär: Nach meinem Wirtschaftsstudium mit Vertiefung HR wollte ich ins Personalwesen einsteigen. Ich bin auf Careerplus (dazumal Contaplus) gestossen, habe mich beworben, wurde eingestellt und bin glücklicherweise hängen geblieben.

## **Heute sind Sie zusammen mit Jacqueline Scheuner Geschäftsführerin.**

Ich habe bei Careerplus verschiedene Stationen erlebt: Angefangen habe ich als Rekrutierungsspezialistin in Zürich. Nach einem Jahr bin ich nach St. Gallen, um dort einen neuen Standort zu eröffnen, welchen ich daraufhin zwei Jahre lang leitete. Nach der Beförderung zur Regionverantwortlichen bin ich zurück nach Zürich und habe die Region mit drei Standorten geführt. 2010 hat sich die Careerplus-Gruppe zusammengeschlossen, was meinen Aufgabenbereich durch weitere Spezialisierungen ergänzt hat. Bald konnte ich mir Zeit freischaufeln und wurde zur «Feuerlöcherin». Ich kam in verschiedenen Regionen zum Einsatz und lernete das Unternehmen gut kennen. In der Zwischenzeit ist Careerplus stark gewachsen. Jacqueline kam auf mich zu, um mit mir über die Stelle der Geschäftsführerin zu sprechen. Da wir zu jenem Zeitpunkt ein zweites Kind planten, konnte ich mir die alleinige Geschäftsführung nicht vorstellen. Nach einigen Diskussionen entstand die Idee des Jobsharings mit je 80-prozentigem Pensum, was sich als optimale Lösung entpuppte.

## **Wie funktioniert die gemeinsame Geschäftsführung?**

Bestens. Ich erlebe sie sehr positiv. Unter anderem, weil wir uns vertrauen und hinter den Entscheidungen der anderen Person stehen. Das ist essenziell. Alleine hätte ich diesen Job damals nicht übernommen. So aber konnte ich diese Rolle wahrnehmen und es passt per-

fekt. Klar gibt es Hürden und Stolpersteine, wie die regelmässige Abstimmung. Die häufigsten Sorgen, wie beispielsweise die Akzeptanz der Mitarbeitenden, haben sich jedoch schnell in Luft aufgelöst.

## **Was haben Sie aus dem Studium mitgenommen, was Ihnen in Ihrer Position dienlich ist?**

Heute helfen mir insbesondere die Kenntnisse im Führungsmanagement und das makro-ökonomische Wissen. Allgemein hat mir das Studium einen sehr breiten Rucksack mitgegeben, von dem ich in jeder Position stark profitieren konnte. Was ich unheimlich wichtig finde beim FH-Studium: Ausbildung und Praxiserfahrung finden gleichzeitig statt. Mein Studium war sehr anwendungsorientiert. Es wurde verlangt, dass man hemdsärmelig ist. Davon profitierte ich sehr.

## **Careerplus ist eine Personalberatungsfirma. Was geben Sie Frischabsolventen mit auf den Weg?**

Es ist wichtig, dass man den Einstieg sucht und sich dann Schritt für Schritt ins Berufsleben einarbeitet. Auch wenn man Praxiserfahrung hat, Berufserfahrung muss man erst noch sammeln. FH-Absolventinnen und -Absolventen stehen viele Wege offen. Deshalb empfehle ich: Probiert aus, schnuppert in verschiedene Bereiche und findet so euren eigenen Weg. /s/

## Zur Person

Jana Jutzi (36) hat an der FHS St. Gallen Betriebsökonomie studiert. Vor fast 13 Jahren ist sie beim Personalberater Careerplus eingestiegen. Heute ist sie zusammen mit Jacqueline Scheuner im Topsharing Geschäftsführerin. Zudem ist sie Mutter von zwei Mädchen im Alter von knapp drei und sechs Jahren.

## National und in allen Regionen

Diese Mitgliedorganisationen sind unter dem Dach von FH SCHWEIZ organisiert:

### Bern

- Alumni BFH
- Alumni BFH-HAFL
- Alumni BFH Wirtschaft
- Alumni EHSM, Eidgenössische Hochschule für Sport Magglingen
- BFH Alumni Technik

### Graubünden

- FHGR Alumni

### Nordwestschweiz

- Alumni FHNW; Clubs: HGKx; Alumni FHNW Soziale Arbeit
- Alumni FHNW Angewandte Psychologie
- Alumni FHNW Technik
- GAB, Gesellschaft Aargauer Betriebsökonominnen HWV/FH
- GBB, Gesellschaft Basler Betriebsökonominnen HWV/FH
- GOB, Gesellschaft Oltner Betriebsökonominnen und Betriebsökonominnen HWV/FH

### Ostschweiz

- Alumni HSR
- Archimedes Ostschweiz
- Club Alumni NTB
- FHS Alumni

### Suisse Occidentale

- AICH
- Alumni HedS-FR
- Alumni HEG Genève
- Alumni HEG/HSW Fribourg
- Alumni HEIA-FR
- Alumni HEIG-VD
- Alumni HETS-FR
- Archimède Romand
- Suisse Occidentale E&S (réseau)

### Svizzera Italiana

- Alumni FFHS
- SUPSI Alumni

### Zentralschweiz

- Alumni Hochschule Luzern

### Zürich

- Alumni HWZ
- Alumni Kalaidos Fachhochschule Schweiz
- Alumni ZHAW – E & A, Gesundheit, LS, SML
- Colummi

### National

- SBAP, Schweizerischer Berufsverband für Angewandte Psychologie
- SVC, Schweizerischer Verband diplomierter Chemiker FH
- Swiss Paralegal Association

### Assoziierte Organisationen

- Alumni EHB, Eidgenössisches Hochschulinstitut für Berufsbildung
- VPA, Verband der Personal- und Ausbildungsfachleute
- ZGP, Zürcher Gesellschaft für Personalmanagement

### Bildungspartner

- academia
- Swiss HR Academy

Im Austausch mit avenirsocial, economiesuisse, Fachkonferenzen Fachhochschulen, fh-ch, SGV, SGB, SBFI, swissuniversities, Travail Suisse und VSS

FH SCHWEIZ dankt allen Partnern für die Unterstützung.





## Mit mehr Wissen in die Praxis

Master- und Weiterbildungsstudiengänge

- Ingenieurwesen, Informatik, Energie, Umwelt
- Bau, Raumplanung, Immobilien
- Digital Science
- Business Administration
- Soziale Arbeit, Gesundheit

Infoanlässe: [www.fho.ch/weiterbildung](http://www.fho.ch/weiterbildung)

FHO Fachhochschule Ostschweiz: FHS St.Gallen / HSR Rapperswil / HTW Chur / NTB Buchs



# «Jetzt als Software Engineer durchstarten!»

[noser.com/  
karriere](http://noser.com/karriere)



Isabel, Software Engineer

Daniela, Software Engineer

# GRATIS VERKEHRS- RECHTSSCHUTZ ZU JEDER NEUEN AUTOVERSICHERUNG.

Versichern Sie Ihr Auto bei Zurich und Sie erhalten gratis eine Verkehrsrechtsschutzversicherung von Orion\* für 1 Jahr.

**JETZT IN IHRER NÄCHST-  
GELEGENEN ZURICH  
GENERALAGENTUR:  
[zurich.ch/agentur](http://zurich.ch/agentur)**

HES  
SUP  
UAS **FHSCHWEIZ**  
Dachverband Absolventinnen und  
Absolventen Fachhochschulen



**ZURICH VERSICHERUNG.  
FÜR ALLE, DIE WIRKLICH LIEBEN.**



\*Träger der Rechtsschutzversicherung ist die Orion Rechtsschutz-Versicherung AG mit Sitz in Basel.

## 7. FH-Nacht VIP-Abend Tonhalle Maag

Donnerstag, 12. März 2020, 17.00 Uhr, Tonhalle Maag Zürich  
Kostenlos, inklusive Konzert, begrenzte Plätze  
Jetzt anmelden!

**Achtung: Begrenzte Anzahl Tickets!**  
Aber: Unsere Partner Sanitas & Protekta stellen weitere  
Eintritte zur Verfügung. Siehe Antwortkarte oder  
erkundige dich unter [www.fhschweiz.ch/rushhour](http://www.fhschweiz.ch/rushhour)

powered by **sanitas Protekta**

Weitere Informationen und  
Anmeldung unter  
[www.fhschweiz.ch/fhnacht](http://www.fhschweiz.ch/fhnacht)

HES  
SUP  
UAS **FHSCHWEIZ**  
Dachverband Absolventinnen und  
Absolventen Fachhochschulen

Exklusiver Ort mit VIP-Lounge, persönliches Gespräch mit Intendantin  
Tonhalle-Gesellschaft Zürich Ilona Schmiel & FH-Dirigentin Johanna Malangré



# Special Berufsbildung



**Nikola Radanovic:** Der Lernende Anlagenführer beim Befüllen einer Produktionsanlage in Domat/Ems.

## Reformbedarf trotz guten Noten

FH-Schweiz-Präsident und FDP-Nationalrat Christian Wasserfallen über den FH-Mittelbau und Berufsverbände.

SEITE 49

## Quereinsteigerin auf Erfolgskurs

Claudia Hofer, Gründerin und Geschäftsführerin des Pflege-, Betreuungs- und Begleitdienstes Viva, beweist viel Mut.

SEITE 49

## Die Ems-Chemie gegen Braindrain

Die Trägerin vom Nationalen Bildungspreis 2019 sorgt dafür, dass Lehren in der Region Zukunft haben.

SEITE 50

## Ein Hoch auf die duale Bildung

Maschinenmechaniker, dann Geschäftsführer der Schifffahrtsgesellschaft des Vierwaldstättersees: Duale Bildung konkret.

SEITE 51

## Thomas Failer und die Bildung in IT

Der Chef des Software-Unternehmens Data Migration verdankt seinen Aufstieg auch seiner Maurerlehre.

SEITE 52

VERANTWORTLICH FÜR DIESEN SPECIAL: ECKHARD BASCHEK

# Mehr Dampf für Ältere

**Dualer Bildungsweg** Er gilt nach wie vor als schweizerisches Erfolgsmodell. Doch nicht alle Altersgruppen profitieren gleichermassen, denn höhere Jahrgänge haben andere, dringende Bedürfnisse.

RONALD SCHENKEL

Wir stehen vor einer radikalen Umwälzung auf dem Arbeitsmarkt. Studien gehen davon aus, dass viele Jobs verschwinden werden. Dafür werden neue geschaffen. Für Erwerbstätige ohne Berufsabschluss oder mit einem Abschluss, der nicht mehr gefragt ist, heisst das: Eine berufliche Qualifizierung ist die einzige Möglichkeit, ihre Arbeitsmarktfähigkeit zu erhalten.

In der Vision «Berufsbildung 2030», die bereits 2016 lanciert wurde und deren Leitbild im vergangenen Jahr verabschiedet wurde, nehmen Bund, Kantone und Organisationen der Arbeitswelt diesen Gedanken auf. Die Vision rückt die Erwachsenen

deutlich stärker in den Fokus. Die Berufsbildung soll in der Lage sein, auch erwachsenen Personen mit oder ohne Berufsabschluss einen ersten oder einen neuen Berufsabschluss zu ermöglichen.

Doch das ist leichter gesagt als getan, denn die bestehenden Angebote für Erwachsene, die über den Weg einer regulären oder verkürzten Grundbildung zum Erwerb eines Berufsabschlusses führen, sind in den meisten Berufen nicht spezifisch auf die Bedürfnisse von Erwachsenen ausgerichtet. Zudem fehlen in den meisten Berufen und Regionen erwachsenengerechte Bildungsangebote, die auf die direkte Zulassung zur Abschlussprüfung vorbereiten.

Erwachsene brauchen ein flexibles System, das ihnen einen möglichst hohen Grad der Selbststeuerung erlaubt. 75 Prozent der Erwachsenen ohne Berufsabschluss sind berufstätig, haben vielleicht Familie und sind auf ein regelmässiges Einkommen angewiesen.

Ein Berufsbildungssystem für Erwachsene muss deshalb eher nach Konzepten der Weiterbildung ausgestaltet werden als in Anlehnung an das bestehende Modell für Jugendliche. Das verlangt Zugeständnisse der Branchenverbände, die über Qualifizierungswege neu nachdenken müssen. Nachgedacht werden muss auch über ein Finanzierungssystem, das auch Erwachsenen ohne die nötigen finanziel-

len Ressourcen eine Ausbildung ermöglicht. Einen ersten Schritt haben die Kantone 2018 unternommen. Sie entschieden, dass die direkten Kosten für die Berufsbildung übernommen werden. Das ungelöste Problem bleiben die indirekten Kosten, vor allem der Lohnausfall während der Ausbildung. Branchenfonds und Gesamtarbeitsverträge bieten Optionen zur Mitfinanzierung. Sie werden aber nicht genug für den Berufsabschluss für Erwachsene genutzt. Die Weichen sind gestellt. Aber der Zug Richtung Nachholbildung für Erwachsene muss in Fahrt kommen.

Ronald Schenkel, Leiter Kommunikation, Marketing und Dienste SVEB, Zürich.

## FOTO-PORTFOLIO

Die Ems-Chemie, Trägerin des diesjährigen Nationalen Bildungspreises, kümmert sich intensiv um Lernende. Diese Bildstrecke zeigt Eindrücke aus dem Berufsleben der Lernenden, nicht nur in Domat/Ems.

Fotos: Peter Fuchs



**Impressum** Der Special «Berufsbildung» ist eine redaktionelle Eigenbeilage der «Handelszeitung» und Bestandteil der aktuellen Ausgabe. Herausgeber: Redaktion und Verlag, «Handelszeitung», Ringier Axel Springer Schweiz, 8021 Zürich.

# 4. Nationaler Bildungspreis

Der Nationale Bildungspreis hebt Leistungen und Anstrengungen für die duale Berufsbildung hervor. Er anerkennt deren Förderung in Unternehmen und Organisationen. Die Auszeichnung wird durch die Hans Huber Stiftung und die Stiftung FH SCHWEIZ dieses Jahr zum vierten Mal verliehen. Begeisterung im Beruf, Motivation für die Ausbildung, tolle Perspektiven für die Zukunft – diese jungen Berufspraktiker und ihre Ausbildungsbetriebe illustrieren das Potenzial der dualen Bildung.

► Bildergalerie unter:  
[www.nationalerbildungspreis.ch](http://www.nationalerbildungspreis.ch)

## Florence Gammeter

Lernende Polymechnikerin EFZ, im 2. Lehrjahr



**Ausbildung:**  
Polymechnikerin EFZ

**Deshalb arbeite ich bei PB Swiss Tools:**  
Dank der Nähe zu meinem Wohnort, den vielseitigen Arbeiten und der hohen Akzeptanz als Frau in einem technischen Beruf, fühle ich mich im Berufsalltag und meinem Lehrbetrieb sehr wohl.

### Ausbildungsbereiche

Instandhaltung, Verwaltung, Konstruktion, Logistik, Teilefertigung

### Standorte/Niederlassungen

Wasen und Grünen (Tochterfirma in Shanghai, China)

### Anzahl Mitarbeitende

180

### Anzahl Ausbildungsplätze

13, in sechs verschiedenen Lehrberufen

### Link zu Ausbildungsmöglichkeiten

<https://www.pbswisstools.com/de/ueber-uns/karrieren/berufliche-ausbildung/>

 SWISS TOOLS

## Cedric Etterlin (18)

Lernender im 4. Lehrjahr als Carrosseriespengler EFZ in der AMAG Thun



**Ausbildung:**  
Carrosseriespengler EFZ

**Deshalb arbeite ich bei der AMAG Thun:**  
Ich bin an Fahrzeugen und deren Technik und Karosserie sehr interessiert. In der AMAG lernt man täglich neue Aufträge auszuführen und hat somit eine sehr grosse Abwechslung bei der Arbeit.

### Ausbildungsbereiche

13 Berufe in Technik, u.a. in Carrosserie und Logistik

### Standorte/Niederlassungen

Über 80

### Anzahl Mitarbeitende

Rund 6500, davon 11% Lernende

### Anzahl Ausbildungsplätze

Über 700 in der ganzen Schweiz

### Link zu Ausbildungsmöglichkeiten

[future.amag.ch](http://future.amag.ch)



## Pia Benz (20)

Studierende Pflege Höhere Fachschule / Arbeitsfeld Psychiatrie



**Ausbildung:**  
Berufslehre als Fachfrau Gesundheit EFZ

**Deshalb lerne ich am ZAG:**  
Mir gefällt die lernfreundliche Umgebung und die modernen Unterrichtsmethoden. Der Austausch mit Mitstudierenden, die ein anderes Arbeitsfeld gewählt haben, ist sehr hilfreich.

### Ausbildungsbereiche

Berufliche Grundbildung, Höhere Fachschule, Berufsorientierte Weiterbildung Vollzeit und Berufsbegleitend

### Standorte/Niederlassungen

3 (alle in Winterthur)

### Anzahl Mitarbeitende

207

### Link zu Ausbildungsmöglichkeiten

[www.zag.zh.ch](http://www.zag.zh.ch)

 **ZAG**  
Zentrum für Ausbildung im  
Gesundheitswesen

## Francine Kaufmann (18)

Kunststofftechnologin in Ausbildung



**Ausbildung:**  
Kunststofftechnologin EFZ, 4. Lehrjahr

**Deshalb arbeite ich bei der Pilatus Flugzeugwerke AG:**  
Pilatus ist ein sehr spannender Arbeitgeber – vor allem das Endprodukt ist besonders cool! Die Vorstellung, dass meine Arbeit in den Wolken fliegt, ist toll. Ausserdem schaut der Betrieb sehr gut zu den Lernenden.

### Ausbildungsbereiche

13 verschiedene Lehrberufe (technisch, gestalterisch, organisatorisch)

### Standorte/Niederlassungen

Stans, Nidwalden (Tochtergesellschaften in Broomfield, CO, USA und Adelaide, Australien)

### Anzahl Mitarbeitende

Rund 2000

### Anzahl Ausbildungsplätze

132

### Umsatz

CHF 1092 Mio. (Stand 2018)

### Link zu Ausbildungsmöglichkeiten

[pilatus-aircraft.com/coolelehre](http://pilatus-aircraft.com/coolelehre)





Matthias Boller: Der Lernende Anlagenführer beim Überwachen der Anlagen in Sumter, USA.

PETER RIGGS

# «Der Nachwuchsbedarf ist riesig»

**Christian Wasserfallen** Der FH-Schweiz-Präsident und FDP-Nationalrat sieht Reformbedarf im FH-Mittelbau und bei kleinen Berufsverbänden.

INTERVIEW: JOHANNES J. SCHRANER

*Sie sagten einmal, die Fachhochschulen seien ein Filetstück des durchlässigen Schweizer Bildungssystems, weil sie Berufspraktikern den Anschluss an eine tertiäre Hochschulbildung ermöglichen. Sind Sie mit dem Grad dieser Durchlässigkeit zufrieden?*

**Christian Wasserfallen:** Ja, sie ist stimmig und ein erfolgversprechender Weg. Der Einstieg in die Berufsbildung öffnet viele Türen. Die Praxis zeigt jedoch, dass es gravierende Unterschiede gibt, je nach Fachbereich.

*Können Sie das konkretisieren?*

Während beispielsweise für die Bereiche Wirtschaft, Technik, IT, Architektur oder Life Sciences die Berufsmatura als Vorbildung eindeutig dominant ist und verstärkter Zulauf hat, erweist sich die gymnasiale Maturität als schwergewichtig beispielsweise für den Zugang zu pädagogischen oder künstlerischen Studienrichtungen.

*Entscheidend für den Erfolg der Fachhochschulen sind ihre Dozenten und wissenschaftlichen Mitarbeitenden. Es liegt derzeit der Verdacht einer schleichenden Akademisierung dieses Mittelbaus im Raum, sprich, es würde zu oft aus dem Kreis von Uni-Abgängern rekrutiert und zu wenig aus der Berufspraxis. Woran liegt das?*

Das sogenannte N-plus-1-Prinzip, wonach Dozierende einen Grad höher abgeschlossen haben sollten als die Studierenden,

stösst tatsächlich spätestens auf Master-Stufe an systembedingte Grenzen: Es gibt keine rein an Fachhochschulen ausgebildete doktorende FH-Dozenten. Das Promotionsrecht ist den Universitäten vorbehalten. Die konkrete Frage ist, ob es wirklich immer ein Master-Absolvent sein muss, der einen Bachelor-Kandidaten betreut, beziehungsweise eine Person, die mit Dokortitel einen Master-Kandidaten unterrichtet. Es kann auch ein Praktiker und akademischer Quereinsteiger sein, der den Studierenden aktuelle Inhalte näherbringt.

*Wie könnte man gegensteuern?*

Neben der Flexibilisierung des N-plus-1-Prinzips müssen wir uns fragen, was wir guten Absolventen bieten können, die «draussen» in der Wirtschaft als Kaderleute oder Unternehmer Karriere gemacht haben. Dies mit dem Ziel, dass sie als FH-Dozierende zurückkehren können und ihre Kompetenzen wieder einbringen.

*Was sind Ihre bisherigen konkreten Ansätze dafür?*

Es gibt verschiedene Modelle. Der wichtigste Ansatz ist eine verstärkte Zusammenarbeit zwischen Fachhochschulen und Arbeitgebern. Diese sollten vermehrt Teilzeitpens für erfolgreiche Führungspersonen ermöglichen, damit sie auch an FH Lehren können. Ein weiterer Ansatz ist das Einrichten von sogenannten Graduate Schools. Erfolgreiche Fachhochschulabsolventen können so zum Beispiel in Zusammenarbeit mit einer Fachhochschule und einer Universität sowohl wissenschaftliche als auch praktische Arbeit liefern und immer eine Verbindung zur Fachhochschule behalten. Dort bestünde, falls notwendig, auch die Möglichkeit, eine Promotion zu erreichen.

*Warum hat der Wirtschaftsstandort Schweiz trotz seinem vorbildlichen dualen Ansatz in der Berufslehre einen akuten Fachkräftemangel?*

Früher hatten wir einen Lehrstellenmangel, jetzt haben wir einen Mangel an Lernenden, vor allem in technischen und Mint-Berufen. Im ICT-Bereich zum Beispiel fehlen

in ein paar Jahren rund 25000 Leute. Der Bedarf an Nachwuchs in technischen und handwerklichen Berufen ist riesig. Der Hintergrund für diese Lücke ist die Tatsache, dass innerhalb der nächsten zehn Jahre in der Schweiz rund eine Million Menschen den Arbeitsmarkt verlassen werden, aber nur 600000 eintreten werden. Die Wirt-

Sie haben eine Schlüsselrolle, weil sie als Erste wissen, welche Ausbildungen der Arbeitsmarkt braucht. Die Politik stellt dafür die Mittel zur Verfügung und setzt die Rahmenbedingungen. Das System ist so fähig, schnell und bedarfsgerecht zu reagieren. Das ist weltweit einmalig.

*Nehmen die Verbände ihre Verantwortung wahr?*

In grossen Verbänden wie Swissmem, jenem der Baubranche, oder dem ICT funktioniert das sehr gut. Letzterer hat in kurzer Zeit mehrere neue Berufsausbildungen wie zum Beispiel im Bereich der Cybersecurity definiert und aufgebaut. Kleinere Verbände benötigen diesbezüglich sicher mehr Unterstützung.

*Was könnte die duale Berufsbildung in der Schweiz generell stärken?*

Weil wir eine Durchlässigkeit zwischen dem dualen und dem gymnasialen Bildungsweg haben, sind wir für die Zukunft prinzipiell sehr gut aufgestellt. Wichtig ist für alle Beteiligten das Bewusstsein, dass die meisten ihren Erstberuf in Zukunft nicht mehr dreissig Jahre lang ausüben werden, sondern dass eine ständige Auseinandersetzung mit dem eigenen Berufsweg inzwischen nicht nur möglich, sondern auch nötig ist. Für junge Leute wichtig ist, dass sie am besten ein Eidgenössisches Fähigkeitszeugnis (EFZ) erwerben. Mit der abgeschlossenen Berufslehre und dem EFZ im Sack stehen ihnen inzwischen praktisch alle Türen in der ganzen Bildungslandschaft mit entsprechenden beruflichen Chancen offen.

**«Die Berufsmeisterschaften, die Swiss Skills, tragen sehr zur Attraktivität des dualen Bildungswegs bei.»**

schaft wächst nach wie vor und zudem entstehen aufgrund der rasanten technologischen Entwicklung laufend komplett neue Berufsbilder, die der heutigen Lernengeneration teilweise noch zu wenig bekannt sind.

*Was wären mögliche Lösungen für dieses Problem?*

Die Berufsmeisterschaften, die Swiss Skills, tragen sehr zur Attraktivität des dualen Bildungswegs bei und liefern sehr gute Argumente und Informationen für den Battle for Talents, der sich weiter akzentuieren wird. Strategische Ansätze zur Bekämpfung des akuten Fachkräftemangels sind das Anlocken von Quereinsteigern, die Flexibilisierung der ausländischen Fachkräftekontingente für Drittstaaten sowie die Personenfreizügigkeit mit der EU.

*Welche Rolle spielen die Berufsverbände?*



## Der Vollblutpolitiker

**Name:** Christian Wasserfallen  
**Funktion:** Präsident FH Schweiz, Präsident Infra Suisse, FDP-Nationalrat (BE), Vizepräsident der FDP Schweiz  
**Alter:** 38  
**Wohnort:** Bern  
**Ausbildung:** Wirtschaftsgymnasium, dipl. Masch.-Ing. FH

# Daran glauben und etwas wagen

**Claudia Hofer** Sie ist Gründerin der neuartigen Spitex-Firma Viva. Die Quereinsteigerin hat mehrere Schlüssel zum Erfolg gefunden.

JOHANNES J. SCHRANER

Wie gründen Quereinsteiger erfolgreich ein Unternehmen? Claudia Hofer, Gründerin und Geschäftsführerin des Berner Pflege-, Betreuungs- und Begleitdienstes Viva, zeigt, wie es gehen könnte. Erst seit dreieinhalb Jahren operativ, beschäftigt das von allen Krankenkassen anerkannte Unternehmen inzwischen über siebzig Angestellte im kompetitiven Gesundheitsbereich. «Die Herausforderungen waren die Knochenarbeit auf der grünen Wiese, gepaart mit unseren hohen Qualitätsansprüchen», berichtet Hofer von ihren Erfahrungen.

Ihr beruflicher Werdegang ist bis zur Gründung von Viva 2016 alles andere als geradlinig verlaufen. Nach dem Abschluss an einer Höheren Handelsschule im Kanton Bern besuchte sie die Hotelfachschule Luzern und absolvierte ein Nachdiplom-

studium in Kommunikation, Marketing und Sales HF an der Marketing & Business School Zürich. Karrierestationen waren Novartis in Bern, wo sie Grosskunden wie Apotheken und Drogerien betreute, sowie der Energiekonzern BKW, für den sie die Kommunikation im Bereich erneuerbare Energie verantwortete.

**Den inneren Ball aufgegriffen**

«Der Gründung von Viva ging eine breite, anderthalbjährige Projektierungsphase voraus, in der wir Workshops mit Spezialisten durchgeführt und nächstelang Analysen ausgewertet haben. Dabei haben wir die Branche gründlichst untersucht, Rechtsfragen abgeklärt und Kernkompetenzen definiert», spricht Claudia Hofer einen wichtigen Faktor ihres Erfolges an. Auslöser für den existenziellen Schritt einer Firmengründung seien etliche Ereignisse in ihrem nächsten Umfeld gewesen, wo sie die Notwendigkeit für Unterstützung von dritter Seite festgestellt habe. «Ich habe gesehen, dass in solchen Situationen umfassende Dienstleistungen vonnöten sind; diesen inneren Ball habe ich aufgegriffen und wuchtig weitergespielt», erzählt Hofer.

Inzwischen offeriert Viva professionelle Dienstleistungen in den Bereichen Behandlungs- und Grundpflege, Unterstützung im Alltag, Sozialbetreuung, Betreuung bei demenziellen Erkrankungen, Palliative Care sowie Spezialleistungen wie die Unterstützung und das Coaching pflegender Angehöriger. Die Angebotspalette ist ganzheitlich, das heisst, sie richtet sich nicht nur an Senioren, sondern auch an ihre Angehörigen, an Erwachsene und Kinder mit geistigen oder körperlichen Beeinträchtigungen sowie an Familien und Kinder.

«Im Fokus stehen bei uns sehr stark die Kunden, weshalb die Dienstleistungen durchdacht und bedürfnisorientiert sind», betont Hofer. Um die genauen Bedürfnisse zu eruieren, führt Viva zu Beginn einen ausgeklügelten Standardprozess durch: Nach einem Erstgespräch wird eine präzise Bedarfsabklärung vorgenommen. Der Auswahl der Mitarbeitenden folgt eine Probezeit. Erst nach diesen vier Schritten setzt Viva das so definierte Dienstleistungspaket in Pflege, Betreuung und Begleitung definitiv um.

«Der Gesundheitsbereich gehört inzwischen wohl zu den dienstleistungs- und arbeitsintensivsten Tätigkeiten überhaupt»,

erklärt die zweifache Mutter weiter. Deshalb habe sie die Grenzen weiter gesteckt und die Zusammenarbeit mit anderen Dienstleistern gesucht, spricht Hofer einen weiteren Faktor ihre Erfolgsgeheimnisses an. So kooperiert Viva zum Beispiel mit Optikern und Hörgerätespezialisten, mit Tierbetreuern und Zahnärzten. Inzwischen hat Viva Kooperationsanfragen von Immobilienfirmen, Versicherungen und anderen Spitex-Diensten auf dem Tisch. Koopetition statt Konkurrenz – Viva setzt um, wovon andere nur reden.

**Grenzen wahren und verteidigen**

Welches Profil aber müssen Angestellte von Viva mitbringen? «Sie sollten flexibel und offen für Neues sein sowie die Fähigkeit zum Spagat zwischen Professionalität und Innovation haben», skizziert Hofer. Um solche Angestellte zu finden, braucht sie bisweilen einen längeren Atem. Sie sei lieber konsequent und besetze eine Stelle erst dann, wenn die Person wirklich passe.

Was ist ihr Rat an junge Gründerinnen? Hofer zögert nicht: «Wenn sie einen inneren Wunsch verspüren, sollten sie ihn umsetzen. Sie sollten sich ernst nehmen, daran glauben, etwas wagen und mutig sein.

Und sie sollten sich nicht abschrecken lassen von allem, was auf sie zukommt», so die Gründerin. Für sie wichtig ist schliesslich auch die Familie, ihre Grenzen zu wahren und sie zu verteidigen.



## Die Vernetzerin

**Name:** Claudia Hofer  
**Familie:** verheiratet, zwei Kinder  
**Alter:** 39a  
**Wohnort:** Bolligen bei Bern  
**Ausbildung:** Höhere Handelsschule La Neuveville, Hotelfachschule Luzern, Nachdiplomstudium in Kommunikation, Marketing und Sales HF an der Marketing & Business School Zürich (MBSZ)

# Ein nach oben offenes System

**Bildungssystem** Auf jeder Karrierestufe finden Mitarbeitende passende Weiterbildungen. Das Schweizer Bildungswesen bietet viele Möglichkeiten.

ALEXANDER SAHEB

Der mit einer erfolgreichen Karriere verbundene Aufstieg hängt sehr häufig mit passenden Weiterbildungen zusammen, stellt Roman Bussinger fest, Partner der A&U Kaderberatung in Basel. Sein Spezialgebiet sind Berufe in der Finanz- und der Informatikbranche. Bussinger hält vor allem fest, dass die gute Durchlässigkeit des Schweizer Bildungssystems zu vergleichbaren Karrierechancen für Absolventinnen und Absolventen einer Berufslehre und Maturanden führt.

Auch Annalisa Job, Kommunikationsdirektorin bei der Adecco-Gruppe Schweiz, attestiert dem Bildungswesen eine sehr hohe Durchlässigkeit. Es sei durchaus möglich, beispielsweise ausgehend von einer Lehre über die Berufsmatur bis an eine Fachhochschule und nachfolgend an die Universität zu gelangen. Aus ihrer Sicht sind aber nicht per se akademische Abschlüsse gefragt, sondern Mitarbeitende, die ihr Fachwissen gezielt ausgebaut haben.

Nach einer Lehre im technischen Bereich könne das eine Weiterbildung im Facility Management oder der IT sein, meint sie. Für Unternehmen seien diese Mitarbeitenden sehr wertvoll, weil sie stark von den während der Berufstätigkeit erworbenen neuen Kompetenzen profitieren können.

## Die Favoriten

In Schweizer Firmen sind bestimmte Weiterbildungskombinationen erklärte Favoriten. Beispielsweise machen Mitarbeitende mit Lehrabschluss oft eine Weiterbildung auf Stufe Höhere Fachschule oder Fachhochschule. «Diese Kombination ist sehr häufig», meint Szilvia Früh, Mediensprecherin bei Georg Fischer in Schaffhaus-

sen. Bei Berufen in der Industrie gebe es zahlreiche Möglichkeiten, sich mit einer Berufslehre oder einer daran anschliessenden Berufsmatura eine gute Ausgangslage zu schaffen und dann an einer Fachhochschule eine Zusatzausbildung oder Weiterbildung zu absolvieren. Auch bei Stadler Rail gibt es am Standort Bussnang TG jedes Jahr zwischen zehn und zwanzig Mitarbeitende, die sich auf diesen Weiterbildungsweg machen, berichtet Christoph Suter, HR-Leiter des Standortes.

Auch Banker drücken nach einer Lehre gern wieder die Schulbank: «Es gibt viele junge Mitarbeitende, die innerhalb weniger Jahre nach ihrem Lehrabschluss eine Weiterbildung absolvieren», meint Joël Grandchamp, Mediensprecher der Raiffeisen Schweiz. Hierbei sind vor allem branchenspezifische Weiterbildungen wie Finanzberater IAF, eidg. dipl. Finanzplaner, Bankwirtschafter HF, Betriebswirtschafter HF mit Vertiefung Bankwirtschaft und Ähnliches beliebt. «Gemäss unseren Erfahrungen erlangen Personen nach einer Lehre meist zuerst einen Abschluss auf Stufe Höhere Fachschule und im Anschluss daran allenfalls einen Abschluss auf Stufe Fachhochschule/Universität», berichtet Grandchamp.

Mitarbeitende, die eine berufsbegleitende Weiterbildung machen, haben ganz klar überdurchschnittliche Eigeninitiative. «Sie haben die Bereitschaft, mehr zu leisten», weiss Bussinger von der A&U Kaderberatung. Diese charakterlichen Eigenschaften seien sowohl für die eigene Karriere als auch für die Unternehmen vorteilhaft. Ähnliches beobachtet man auch bei ABB Schweiz. Die Motivation und Bereitschaft der Mitarbeitenden, ihre Fähigkeiten und Kompetenzen stetig zu erweitern, sei generell sehr hoch, meint Mediensprecher Fre-

deric Härvelid. Je nach individueller Ausgangslage und individuellen Zielen geschieht das durch eine Weiterbildung nach einer erfolgreichen Berufslehre und anschliessender praktischer Berufserfahrung. Die Unternehmen profitieren jedenfalls vom aktuellen Wissen, das Mitarbeitende aus Weiterbildungsstätten zurück in den Betrieb tragen. Laut Bussinger werden praktische Erfahrungen dadurch einem Benchmarkvergleich mit der Theorie unterzogen, zudem erlaubt die Kombination von praktischem und theoretischem Wissen durchaus auch neue, betrieblich nutzbare Einsichten.

## Durchlässigkeit unbedingt erhalten

Ein breites Praxisverständnis und Hands-on-Mentalität lobt Szilvia Früh von Georg Fischer. Mitarbeitende, die sich weiterbilden, würden sich oft durch über-

durchschnittlichen Leistungswillen und besondere Zeitmanagementkompetenz auszeichnen, konstatiert Rebecca Veiga, Mediensprecherin von Coop. In ihrem Unternehmen gebe es viele Verkaufskader, die mehrere tausend Mitarbeitende führen und ihre Laufbahn mit einer Verkaufslehre begonnen haben.

In allen befragten Unternehmen ist man sich einig, dass das Schweizer Bildungswesen den Aufstieg auf der Karriereleiter durch eine angemessene Durchlässigkeit zu höheren Bildungsstufen gut unterstützt. Es sei wichtig, die Qualität und Durchlässigkeit des Systems zu erhalten, befindet man bei ABB Schweiz. Dank seiner Durchlässigkeit genieße das Schweizer System einen sehr guten Ruf, meint Szilvia Früh. Es biete auch Absolventen ohne Uni-Abschluss eine ausgezeichnete Ausgangslage und eröffne Möglichkeiten

für eine Karriere. Oft löse sich bei jungen Leuten der berühmte Knopf erst etwas später, sodass der Wunsch nach einer höheren Ausbildung erst nach der abgeschlossenen Grundbildung erwache.

Das grosse Angebot im Bildungswesen lobt wiederum Suter von Stadler Rail: «Praktisch jeder findet ein Weiterbildungsangebot, das seiner persönlichen Karriereleiter entspricht.» Die Raiffeisen-Gruppe unterhält ihrerseits eine Zusammenarbeit mit dem Institut für Finanzdienstleistungen der Hochschule Luzern. Dank dieser Kooperation konnten schon mehrere hundert Mitarbeitende von Raiffeisen ein CAS, DAS oder einen MAS in Bankthemen erwerben. «Diese Durchlässigkeit ist international einzigartig und ein grosser Mehrwert unseres Bildungssystems», meint Raiffeisen-Sprecher Grandchamp.



Maximilian Lienert-Mayerl: Der Lernende Polymechnik beim Schweißen.

# Emsig im Kampf gegen den Braindrain

**Nationaler Bildungspreis** Die Ems-Chemie ist mit dem Nationalen Bildungspreis 2019 ausgezeichnet worden.

KLAUS RIMNOV

Wenn Magdalena Martullo an einem Ort auftritt, herrscht immer etwas mehr Aufregung als üblich. So auch am Dienstagabend der vergangenen Woche, der im Zeichen der Nachwuchsförderung stand. In Begleitung einer kleinen Betriebsdelegation nahm Martullo, seit 15 Jahren Chefin und Hauptaktionärin der Ems-Chemie, in Biel für ihr Unternehmen den Nationalen Bildungspreis entgegen. Er wird seit 2016 jährlich an Unternehmen für besondere Leistungen im Bereich der Berufsbildung verliehen.

## Mittel gegen Abwanderung

Warum die Ems? «Die Ems-Chemie ist in der Region eine sehr wichtige Arbeitgeberin und bietet den Jugendlichen mehr als andere Unternehmen», erklärte Rainer Kirchhofer, Geschäftsführer der Stiftung FH Schweiz, die zusammen mit der Hans Huber Stiftung den Preis verleiht. «Die Ems-Chemie bildet zudem viele junge Leute auf technischen Berufen aus und leistet damit auch für die Schweizer Wirtschaft einen wichtigen Beitrag.» Ausserdem habe ihre Präsentation bei der Be-

sichtigung vor Ort überzeugt. «Die Firma fördert ihre Lernenden auch über die Lehre hinaus und kann sie langfristig halten.»

Die Preisverleihung fand in der Berner Fachhochschule Architektur, Holz und Bau in Biel statt, die im Bereich des Baus mit dem natürlichen Rohstoff eine international führende Rolle einnimmt. Damit war der Widerspruch programmiert: «Es gibt auch andere Materialien als Holz, die stabiler und zudem noch hitzebeständiger sind», entgegnete Magdalena Martullo, nachdem sie den Preis von den jeweiligen Stiftungsvertretern Christian Wasserfallen und Christian Fiechter entgegengenommen hatte.

Beim Nationalen Bildungspreis geht es um die vorbildliche Lehrlingsausbildung. 140 Lernende in 13, bald 15 Berufen kommen bei der Ems-Chemie auf die 1000 Mitarbeitenden in der Schweiz – eine klar überdurchschnittliche Quote. Zusätzlich bildet die Firma rund 100 Lernende für andere Betriebe aus. Ein Sprach- und Praktikumsaufenthalt in England zu Beginn der Lehre, Arbeitsaufenthalte an einem der 24 Auslandsstandorte sowie unter anderem ein überdurchschnittlicher Lehrlingslohn sind für die Schulabgänger attraktiv.

Bedingungen, in die die Firma viel investiert, sowohl finanziell – sie lässt sich die Berufsbildung jährlich 5 Millionen

Franken kosten – als auch mit konkreten Projekten. «Wir sind sehr innovativ, was uns von anderen abhebt», sagte Martullo anschliessend im Gespräch. So holt die Ems beispielsweise den Nachwuchs bereits im Kindergartenalter ab, mit dem Emsorama, wo es Technik und Naturwissenschaften in spielerischer Form zu erleben gibt. 400 Schüler können zudem jährlich beim Ferienspass Einblicke in die Firma gewinnen. Und neu ist das Emsorama auch mobil unterwegs. «Wir fahren mit einem Bus in die Dörfer in den Bündner Tälern und stellen dort Experimente zum Tüfteln und Entdecken auf.» Mit diesem Engagement kämpft das Unternehmen

auch gegen die strukturellen Probleme der Randregionen an und will die Abwanderung junger Arbeitskräfte ins Unterland aufhalten. «Wir sind hier in einer wirtschaftlich schwachen Region, da ist es eine Notwendigkeit und auch eine Pflicht, etwas zu unternehmen», so Martullo.

## Der Preis fliesst in eine App

«Für unser Unternehmen ist dieser Preis eine schöne Auszeichnung», meinte die Chefin, hob aber auch dessen allgemeine Bedeutung hervor. «Er zeigt aber auch die grossen Leistungen vieler Unternehmen und der Wirtschaft insgesamt im Schweizer Bildungswesen.» Der Anlass diene auch als gute Gelegenheit zum Austausch mit anderen Unternehmen. «Hier sehen wir, wie andere Lehrbetriebe in der Berufsbildung vorgehen.»

So waren bei der Preisverleihung auch die Pilatus Flugzeugwerke, Träger des Nationalen Bildungspreises 2017, mit einer Delegation vor Ort. Das Unternehmen hat mit dem Preisgeld von 20 000 Franken gleich mehrere Projekte angestossen: Unter anderem zielt heute eine grosse Wand das Firmengebäude, auf der alle Lehrbetriebe der Firma festgehalten sind.

Und was hat die Ems-Chemie mit dem Preisgeld vor? «Unsere Idee ist eine App mit dem Namen APP-rence», so Martullo. Ziel sei es, eine effiziente Kommunikationsplattform zwischen Lernenden und Ausbildnern zur Verfügung zu stellen. Die Ausarbeitung des Projekts stehe noch an.

## NATIONALER BILDUNGSPREIS

### Ansporn für Investitionen

**Auszeichnung** Der Nationale Bildungspreis wird seit 2016 von der Hans Huber Stiftung und der Stiftung FH Schweiz vergeben. Beide haben sich der Förderung des dualen Bildungswegs in der Schweiz verschrieben. Warum dies nötig ist, obwohl die Berufslehre in der Schweizer Wirtschaft und Gesellschaft gut verankert ist, erklärt Rainer Kirchhofer, Geschäftsführer der Stiftung FH Schweiz: «Der Preis soll für Firmen, die hier aktiv sind, ein Ansporn sein, weiter in die Berufslehre zu investieren und

eine Vorbildrolle einzunehmen.» Dies sei nötig, damit die duale Berufsbildung weiterhin so erfolgreich bleibe. Auch im Hinblick auf die rasante Digitalisierung werde sie nicht an Bedeutung verlieren, ist Kirchhofer überzeugt. Die Digitalisierung finde letztlich in den Betrieben und nicht an den Hochschulen statt.

**Kriterien** Wer als Bewerber für den Nationalen Bildungspreis infrage kommen möchte, muss einen klaren Kriterienkatalog erfüllen. Dieser besagt unter

anderem, dass der Anteil der Lernenden mindestens 5 Prozent der Gesamtbelegschaft in der Schweiz betragen muss und mindestens fünf Lehrbetriebe angeboten werden müssen. Die Firma fördert Lernende, die weiter an die Berufsmittelschule oder ein Fachhochschulstudium gehen. Auch müssen Bewerber erfolgreich ausbilden, heisst, bei den Lehrabschlüssen eine Erfolgsrate von über 90 Prozent erreichen.

www.nationalerbildungspreis.ch

# Chefkapitän statt Militärpilot

**Stefan Schulthess** Er machte die Lehre zum Maschinenmechaniker. Die Karriere des Geschäftsführers der Schiffahrtsgesellschaft des Vierwaldstättersees ist ein Plädoyer für den dualen Bildungsweg.

ROBERT WILDI

Als Bub träumte Stefan Schulthess von einer Karriere wie in «Top Gun». Die Militärfliegerei faszinierte den Zentralschweizer und er machte sich auf den Weg, diesen Beruf zu erlernen. Die Nähe zu den schnellen Flitzern suchte Schulthess, indem er sich für eine Lehrstelle bei den Flugzeugwerken des nationalen Rüstungskonzerns Ruag in Emmen bewarb.

Doch schon während der vierjährigen Berufslehrezeit zum Maschinenmechaniker beziehungsweise bei der fliegerischen Vorschulung beschied ihm die Experten, dass es für den Wunschtraum Militärpilot geeigneteren Kandidaten gebe. Schulthess musste das akzeptieren und stand nach dem Lehrabschluss vor einer Entscheidung: Mechaniker werden oder sich schulisch weiterbilden?

Der damals Zwanzigjährige entschied sich für die Offensivvariante und dachte sich: «Wenn es zum Militärpiloten nicht reicht, suche ich mir halt neue Wege, mir Wissen anzueignen und eine herausfordernde Tätigkeit zu finden.» Heute ist Schulthess 55 und seit 14 Jahren Geschäftsführer der Schiffahrtsgesellschaft des Vierwaldstättersees (SVG) sowie Vorsitzender der Gruppenleitung der SGV Holding. Daneben ist er Präsident von drei

Verwaltungsräten sowie Mitglied von drei weiteren. «Ich hatte oft das Glück, dass mir entsprechende Chancen auch geboten wurden», sagt er bescheiden.

## Der Mut als Türöffner

Fakt ist, dass man Chancen packen muss und das Glück sprichwörtlich auf seine Seite zwingen kann. Stefan Schulthess gehört zur Spezies, die das schafft und auch den Aufwand dafür nicht scheut. Das begann mit seiner ersten Richtungswahl nach der abgeschlossenen Lehre, die auch von einer Enttäuschung im Zusammenhang mit dem ursprünglichen Traumberuf geprägt war. Schulthess vergrub nicht den Kopf im Sand, sondern schrieb sich am Technikum in Lausanne ein, um sich auf Fachhochschulniveau zum Dipl.-Ingenieur HTL weiterbilden zu lassen. «Mein Französisch war zu diesem Zeitpunkt zwar keineswegs auf meisterlichem Niveau, trotzdem traute ich mir diesen Schritt zu.» Der Mut lohnte sich, Schulthess holte sich das Diplom nach drei Jahren und erhielt danach herausfordernde Executive-Jobs in der Verpackungs- und danach in der Pharmaindustrie.

Mitte dreissig kam die nächste herausfordernde Entscheidung auf ihn zu. Im Vorfeld der Landesausstellung Expo.02 in der Region Jura-Biel-Seeland trat die damals in einer schwierigen Situation steckende Bieler Schiffahrtsgesellschaft mit

einem Jobangebot an Schulthess heran. Obschon er in Sachen Tourismus zu diesem Zeitpunkt ein «Greenhorn» war, reizte ihn die Aufgabe. «Ich fasste den Mut, diesen Schritt zu gehen, und bereute es hinterher nicht.» Schulthess navigierte das Unternehmen durch die hoch spannende Periode vor und während der Expo.02 und schaffte es, die von der gesamten Region erhoffte Modernisierung und Weiterentwicklung der Schiffahrt auf dem Bielersee mit Erfolg umzusetzen. Obwohl Schulthess auf der Kommandobrücke die gros-



## Der Chefkapitän

**Name:** Stefan Schulthess  
**Funktion:** Vorsitzender der Gruppenleitung SGV Holding  
**Wohnort:** Kehrsiten NW  
**Ausbildung:** Berufslehre Maschinenmechaniker, Dipl.-Ingenieur HTL (Lausanne)

sen strategischen Aufgaben zu bewältigen hatte, half ihm der erworbene Wissensrucksack aus Berufslehre und FH-Weiterbildung in etlichen Situationen ebenfalls weiter.

## Flexibel und selbstständig entscheiden

Die gute Referenz vom Bielersee verhalf ihm schliesslich nach seiner Rückkehr in die Zentralschweizer Heimat zur heutigen Tätigkeit auf dem Vierwaldstättersee. Auch hier übt sich Schulthess eher in Bescheidenheit: «Es war wiederum viel Glück, dass der damalige Stelleninhaber zurückgetreten und im Rahmen der Nachfolgersuche mein Name ins Spiel gebracht worden war.» Die SGV, inzwischen eine Unternehmensgruppe mit fünf Gesellschaften, hat er in den letzten 14 Jahren durch eine erfolgreiche Wachstumsphase geführt. Die sich bietenden Gelegenheiten pflegt der heute im Kanton Nidwalden lebende Manager ganz offensichtlich zu nutzen. «Vielleicht war es auch immer ein Vorteil für mich, dass ich all meine Entscheide für Aus- und Weiterbildungen bereits in jungen Jahren allein und selbstständig treffen durfte.»

## Akademisches Bildungskorsett

Damit spricht Schulthess ein heikles Thema an, das gerade in der heutigen Zeit enorm an Aktualität gewonnen hat. Es befremde ihn schon etwas, wie viele Eltern

ihre Kinder aus «für mich unbegründeten Zukunftsängsten» mit blindem Eifer und falschem Prestigedenken in ein akademisches Bildungskorsett mit Gymnasium und Hochschulstudium hineinzwängten. «Ich bin überzeugt, dass unter diesem Leistungsdruck in vielen Fällen Vorlieben und Potenziale der Kinder, die in eine ganz andere Richtung gehen, förmlich erstickt werden.» Das sei enorm schade, zumal das duale Bildungssystem in der Schweiz derart durchlässig sei, dass auch nach einer Berufslehre sämtliche Türen für eine Fachhochschulausbildung oder Berufsmatura mit anschliessendem Hochschulstudium geöffnet seien. «Man kann doch nach einer Berufslehre immer noch den akademischen Weg einschlagen, wenn der Wunsch dafür plötzlich wächst.»

## Bildungssystem ohne Limiten

Stefan Schulthess persönlich ist das beste Beispiel dafür, dass es im Schweizer Bildungssystem keine Limiten gibt. «Die Limiten setzt man sich in der Regel selbst und mit etwas Mut zum Risiko kann man Grenzen überschreiten.» Dem «Chefkapitän» der SGV-Gruppe mit ihren heute 450 Mitarbeitenden entspricht das Berufsleben rund um den See in der Mitte der Schweiz heute bestens. Auch wenn er eigentlich einmal eine Etage höher durch die Lüfte schweben wollte. Für Stefan Schulthess ist das kein Problem.



Andrina Marugg: Die Lernende (links) im Gespräch mit Jane Hemmings in Stafford, Grossbritannien.

PETER RIGGS

ANZEIGE

# BAAM!

Die neue  
**Lehrstellenplattform**  
der Schweiz!

[www.baam.ch](http://www.baam.ch)



Tim Germann: Der Lernende Automatiker beim Anschliessen einer Steuerung.

# Träger Wandel der Bildungslandschaft

**Thomas Failer** Wenn Bildung dazu beiträgt, dass Talent sich entfalten kann, findet sie sein Lob. Der CEO von Data Migration begann mit einer Maurerlehre.

VOLKER RICHERT

Rückblickend zeigt sich: Karriereplanung, wie man sie heute kennt, hatte er offensichtlich nie im Sinn. Technik, die Maurerlehre, das Studium der Informatik ergaben sich aus Neugier und der Möglichkeit, seine Talente entfalten zu können. Wer dem 54-jährigen Thomas Failer heute zuhört, erfährt etwas von der Freude am selbstständigen Handeln. Die pflegt er inzwischen im internationalen Motorsport und bei seinem Interesse für Oldtimer genau so, wie er das Bauen mit einer eigenen Firma professionalisiert hat.

Derzeit gilt sein Hauptaugenmerk jedoch der Internationalisierung seines Flaggschiffs, der IT-Firma Data Migration. Mit dem 1995 gegründeten Software-Unternehmen, das auf die Migration von SAP-Systemen fokussiert, dabei historische von operativen Daten trennt und nach dem Motto «less is more» Altsysteme stilllegt, will er in den USA durchstarten. «Bei rund 50 000 Unternehmen weltweit steht der Umstieg auf die neue cloud-basierte Softwaregeneration von SAP an», resümiert er das Potenzial.

Für seine Unternehmensgruppe sieht er es in einem Markt von gut 20 000 Kunden – mehr, als bisher in der Schweiz und Deutschland adressiert werden. Es sind derartige Herausforderungen, die er zu lieben scheint. Von der Schweiz, vom Bodensee aus weltweit agieren: Dass das möglich ist, daran besteht für ihn kein Zweifel. Ein Managementteam für diesen Schritt hat er inzwischen angeheuert.

Dass er diesen Schritt einmal gehen würde, war ihm genauso wenig in die Wiege gelegt wie sein Engagement bei der Deutschen Tourenwagen Meisterschaft und für den Kreuzlinger BMW-Fahrer Timo Glock. Denn er selbst ist eigentlich ziemlich traditionell gestartet: die Schulen in Kreuzlingen und Romanshorn, die Lehrzeit wiederum in Kreuzlingen und dann das Studium im benachbarten Konstanz. Zusammengehalten wurde dieser Weg durch die Erfahrung, eigenständig das Leben gestalten zu müssen. Der frühe Drang, unabhängig und selbstständig zu

sein, führte zu ersten Nebenverdiensten mit der Reparatur von Velos, später dann von Autos: «Bis auf die letzte Schraube» habe er die Fahrzeuge auseinandergebaut und wieder zusammengesetzt, bevor sie den Besitzer wechselten. Zur Lehre als Maurer hätten ihn Kollegen verlockt – und der gute Lohn. Damit sei das Fundament gelegt gewesen, mehr aber nicht. Denn schon in der Ausbildung habe er gemerkt, dass er bald einmal etwas ganz anderes machen werde.

Gleichwohl sei er nach der Ausbildung noch im Beruf geblieben und habe mit bis zu fünfzig Kollegen ein grösseres Bauprojekt umgesetzt. Schon hier habe er Grenzen überschritten, denn er habe nicht nur in seinem Fachgebiet, dem Hochbau, gearbeitet, sondern das Projekt von der Pike auf, Tiefbau inklusive, realisiert. So, erklärt Failer, habe er schon in diesen frühen Jahren gelernt, Verantwortung zu übernehmen. Wobei es keineswegs nur ums Bauen gegangen sei. Wichtig seien nicht zuletzt die heute so vielfach betonten weichen Faktoren gewesen: Menschenkenntnis, wie man andere motiviert, sich von Problemen nicht abschrecken lässt oder gemeinsam nach Lösungen sucht. Das seien Erfahrungen gewesen, die ihm bis heute immer wieder zugutekommen, so Failer, der nie eine eigentliche Managementausbildung absolviert hat.

## Neugier, Technik, Mathe und Physik

Dass er studieren wollte, habe sein Umfeld dann wenig verwundert. Ungewöhnlich sei hingegen die Entscheidung gewesen, an die Fachhochschule in Konstanz zu gehen, um technische Informatik zu studieren. Architektur, Bauingenieurwesen oder ein ähnlich berufsnahes Fach seien ihm angeraten worden.

Doch die Aussichten im Bauwesen seien damals nicht sehr vielversprechend gewesen, erklärt er. Zudem, möchte man anfügen, scheint Failer ein Denken auf einmal gebahnten Karrierewegen eher fremd zu sein. Jedenfalls folgte er damals wieder einmal seiner Neugier, setzte auf die Freude an der Technik, an Mathematik und Physik. Das sei es gewesen, was ihn gereizt habe, also etwas ganz Neues anzufangen. Denn einen Computer hatte

er bis zu Studienbeginn in den achtziger Jahren noch nicht gehabt, geschweige denn programmieren können. Nach einem Jahr hatte er auch diese Hürde genommen und ein weiteres seiner Talente entfaltet.

## Akkordarbeiter als Eisenleger

Der Abschied vom Beruf erfolgte zunächst zögerlich. Das Studium wollte verdient sein, mit Akkordarbeiter als Eisenleger auf dem Bau klappte das ganz gut, so Failer rückblickend. Die Wende kam dann mit den ersten Praktika, die er bei NCR absolvierte. Bald schon habe er bei einem Partner der Firma im Stundenlohn programmiert und rasch gemerkt, dass man diese Aufgaben gut skalieren kann. So sei es zu einer weiteren neuen Erfahrung gekommen, konnte er doch noch im Studium Freelancer vermitteln. Netzwerke seien entstanden, wobei ihm hier wiederum die Zeit auf dem Bau zugutekam.

Ein weiteres Praktikum bei DEC (Digital Equipment Corporation, später Compaq, dann HP) ersparte ihm dann die Entscheidung, unmittelbar nach dem Studienabschluss in die Selbstständigkeit zu starten. Die habe zwar nahegelegen, sagt Failer, doch bei DEC habe es ihm nicht nur

gut gefallen, vielmehr sei ihm auch ein sehr gutes Angebot als Trainee gemacht worden. Verlockend sei das nicht zuletzt deswegen gewesen, weil er wieder in einen neuen Bereich einsteigen konnte. Denn neben der Technik kam hier nun die breite Dimension des Betriebswirtschaftlichen hinzu.

## Aufbruch ins Unbekannte

Wieder habe er viel gelernt, sei bei DEC früh in die SAP-Welt gekommen, die fortan neben den Autos und dem Bau eine weitere Konstante in seinem Leben bildete. Im Rahmen eines grossen Migrationsprojekts bei der ABB habe man damals erste Konzepte zur Migrationsautomatisierung erarbeitet. Der damit verbundene Erfolg bei Kunden und der strategische Entscheid von DEC, sich auf das Outsourcing und die Hardware zu fokussieren, seien dann quasi der Grundstein für die eigene Firma geworden. Die habe er Mitte der neunziger Jahre gemeinsam mit einer Kollegin gestartet.

Diesmal sei der Schritt ins Unternehmertum zum genau richtigen Zeitpunkt erfolgt, sagt Failer. Die Jahr-2000-Migrationen (der Y2K-Bug) und andere Release-Wechsel standen bei vielen Unternehmen ins Haus. Man habe durchstarten und neben einem Framework zur Migration von Altsystemen bald auch ein lukratives Consulting-Geschäft aufziehen können. Nach etwa fünf Jahren – Failer nennt diesen Zeitraum seinen Rhythmus für den Aufbruch in bisher Unbekanntes – habe man dann ganz auf die Softwareentwicklung gesetzt. Wiederum fünf Jahre später sei dann das Berater-Business an T-Systems verkauft worden und er, wie bei solchen Deals üblich, für rund fünf Jahre als Angestellter in den Konzern gewechselt.

Failer entschloss sich, mit dem Geld Bauland zu kaufen, und wurde so fast dreissig Jahre nach der Maurerlehre mit der ebenfalls in Kreuzlingen ansässigen Firma Premium Living selber Bauunternehmer. Für die Führung von Data Migration wurde unterdessen ein CEO gefunden. Heute, zwei Jahre nach seiner Rückkehr ins eigene Unternehmen und in die operative Verantwortung, reizt ihn die Internationalisierung; die Zeit sei jedenfalls

günstig dafür, denn es rolle eine grosse SAP-Migrationswelle an.

## Lernwege zur Selbstständigkeit

Interessant ist, wie Failer seine Lernwege beschreibt. Trotz den verschiedenen Praxiserfahrungen reichten sie allein nicht aus, hält er fest. Neben den On-the-job-Erfahrungen müsse man sich ständig weiterbilden. So habe er beispielsweise nach Zusatzausbildungen an der Hochschule im Unternehmen diverse themen- und produktspezifische Weiterbildungen absolviert. Am meisten gelernt und profitiert habe er aber gleichwohl von konkreten Cases im Rahmen solcher Schulungen. Sein betriebswirtschaftliches Know-how habe er unter anderem von Experten und Partnern in konkreten Projekten gelernt: «Dazu muss man sich allerdings auch die Besten ins Haus holen», betont er.

Man hört gern zu, wenn Failer den Weg vom Maurer zum IT-Unternehmer erzählt. Doch welche Lehren zieht er daraus für die Branche, was empfiehlt er den jungen Generationen? Die Antworten kommen prompt und unmissverständlich: Die IT müsse endlich in die Schulzimmer und in alle Ausbildungswege integriert werden, fordert er. Dabei reiche es bei weitem nicht aus, nur neue IT-spezifische Ausbildungen aufzugleisen. Zudem seien die hiesigen Schultypen noch viel zu sehr dem «traditionellen, unselbstständigen Lernen» verpflichtet. Das sei ein ganz falscher Ansatz, meint Failer. Zukunftsträchtig und gefragt seien Talentförderung und zur Selbstständigkeit erziehende, die Interessen fördernde Lernmethoden. Es müsse Spass machen, seine Fähigkeiten entwickeln zu können. Damit das möglich wird, fordert er, die Barrieren zwischen einzelnen Schulformen weiter einzubrennen.

Auch hier spricht Failer – wenig verwunderlich – aus Erfahrung. Nicht nur Data Migration hat Mühe, qualifiziertes Personal zu finden. Besonders als Bauunternehmer treffe er immer noch viele Architekten, Elektroplaner und Installateure, die so gut wie unbefleckt vom vernetzten, smarten und intelligenten modernen Haus sind. «Der Wandel der Schweizer Bildungslandschaft ist zu träge», fasst er seine Kritik zusammen.



## Der Vielseitige

**Name:** Thomas Failer  
**Funktion:** Group CEO, Data Migration International, Kreuzlingen  
**Alter:** 54  
**Familie:** lebt zusammen mit seiner Tochter und seiner Lebensgefährtin  
**Wohnort:** Kreuzlingen und Davos  
**Ausbildung:** Maurerlehre, Studium der technischen Informatik, Fachhochschule Konstanz

# Die Basis für den Erfolg

Die Schweiz braucht Fachkräfte mit Köpfchen, aber auch mit solider Praxiserfahrung. Nationale und internationale Unternehmen setzen sich als Partner des 4. Nationalen Bildungspreises stark für die Berufsbildung ein.



«Dem Nachwuchs gehört die Zukunft, weshalb wir die Profis von morgen selber ausbilden.»

**Dusan Milakovic**  
Leiter Berufsbildung,  
AMAG Gruppe

**amag**



«Die Berufsbildung ist die Basis unseres Wohlstandes und verdient höchste Aufmerksamkeit!»

**Dr. Peter Petrin**  
Konzernleitung,  
academia Group

**academia**



«Fundierte Fremdsprachenkenntnisse sind in der Personal-, Talent- und Managemententwicklung ein immer wichtigeres Thema!»

**Max Wey**  
Head of Business Class,  
Boa Lingua

**Boa LINGUA**  
SPRACHAUFENTHALT BUSINESS CLASS



«Coop investiert viel in die Berufsbildung und Coop Campus. Für eine praxisnahe, verbindliche und wirksame Ausbildung.»

**Annika Keller-Markoff**  
Leiterin Berufsbildung national,  
Coop Genossenschaft

**coop**



«Wir setzen uns dafür ein, dass unsere Lernenden für die sozialen und wirtschaftlichen Herausforderungen im Berufsalltag bereit sind.»

**Steve Marra**  
Leiter Berufsbildung,  
CSS Versicherung

**CSS**  
Versicherung



«Als stark wachsendes Familienunternehmen ist für uns die Förderung unseres Nachwuchses von zentraler Bedeutung.»

**Marcel Ziltener**  
Direktor Controlling &  
Human Resources,  
Endress+Hauser Flowtec AG

**EH**  
Endress+Hauser



«Für einen gesunden Start ins Berufsleben haben wir für Jugendliche die Gesundheits-App FWS Apprentice entwickelt.»

**René Marcello Ripstein**  
Leiter Betriebliches Gesundheitsmanagement / Mitglied der Geschäftsleitung, Gesundheitsförderung Schweiz

**Gesundheitsförderung Schweiz**  
Promotion Santé Suisse  
Promozione Salute Svizzera



«Wir gehen neue Wege in der Ausbildung. Eigenverantwortung und ein modularer Aufbau stehen hier im Zentrum.»

**Liza Follert**  
Leiterin next.Generation,  
Helvetia Versicherungen Schweiz

**helvetia**



«Nachhaltigkeit bedeutet auch, den Nachwuchs zu fördern und auf kommende Generationen zu setzen.»

**Katharina Lehmann**  
CEO und Delegierte VR,  
Lehmann Gruppe, Gossau

**Lehmann Gruppe**  
Faszination Holz



«Die Förderung von jungen Berufsleuten ist sehr wichtig und hat bei Pilatus einen hohen Stellenwert und eine lange Tradition.»

**Kurt Bucher**  
Director Human Resources,  
Pilatus Aircraft Ltd

**PILATUS**



«Die Förderung des Berufsnachwuchses ist eine Investition in die Zukunft des Unternehmens, denn unsere Mitarbeitenden sind die Basis unseres Erfolgs.»

**Urs Breitmeier**  
CEO,  
RUAG Konzern

**Together ahead. RUAG**



«Schindler garantiert Qualität und ist innovativ - das setzt eine gute Berufsbildung voraus.»

**Bruno Wicki**  
Geschäftsleiter,  
Schindler Berufsbildung

**Schindler**



«Lernende bei UBS wachsen fachlich und in ihrer Persönlichkeit. Somit sind sie bereit für die Zukunft.»

**Eliska Vogt**  
Leiterin Junior Talent,  
UBS Schweiz

**UBS**

Gut vorbereitet zum Jahresgespräch: [www.fhlohn.ch](http://www.fhlohn.ch) bietet tolle Referenz-Grössen für Bachelor und Master. Mit Code «HZspecial» 50% Rabatt. Jetzt bestellen!

HES SUP UAS **FHSCHWEIZ**  
Dachverband Absolventinnen und Absolventen Fachhochschulen

# EMBA

- berufsbegleitend
- praxisnah
- individuell gestaltbarer Mastertitel

Executive Master of Business Administration in Marketing Management

u<sup>b</sup>

UNIVERSITÄT  
BERN



## Der modulare Executive MBA der Universität Bern mit Fokus auf marktorientierter Unternehmensführung und Digitalisierung.

### Mit drei aus sechs CAS-Lehrgängen zum Executive MBA:

CAS Digitale Transformation  
CAS Marktorientierte Betriebswirtschaftslehre  
CAS Marketingmanagement und Verkauf  
CAS Onlinemarketing und Social Media  
CAS Markenmanagement und Kommunikation  
CAS Tourismusökonomie

### Info-Abend: 11. Dez. 2019

Anmeldung: [www.imu-weiterbildung.ch](http://www.imu-weiterbildung.ch)

### Auskunft und persönliche Karriereberatung:

Tel.: 031 631 45 41, [info@imu-weiterbildung.ch](mailto:info@imu-weiterbildung.ch)

Partner der Weiterbildung:

**valiant**

Universität Bern  
Institut für Marketing und  
Unternehmensführung

[www.imu-weiterbildung.ch](http://www.imu-weiterbildung.ch)

